

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 8 novembre 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DISTRETTUALE DEL FIUME PO

2022

Relatore: Consigliere Maria Laura Prislei

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Raffaele Ficociello e dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 110/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale;

vista la determinazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti del 18 dicembre 2018, n. 129 che ha stabilito per la gestione finanziaria delle Autorità di bacino distrettuale la sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo intestato alla Corte dei conti, in applicazione dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2019 n. 4361, con il quale le Autorità di bacino distrettuali sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Cons. Maria Laura Prislei e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 della citata Autorità di bacino distrettuale;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, la relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

RELATORE

Maria Laura Prislei
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
1.1. Inquadramento normativo e di contesto	2
1.1.1 L'istituzione delle Autorità di bacino	5
1.2. Natura e compiti dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po	12
1.3. La pianificazione integrata di distretto.....	14
1.4. Struttura organizzativa	21
2. ORGANI.....	23
3. LE RISORSE UMANE	32
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	35
4.1 L'attività svolta nell'esercizio di riferimento.....	35
4.2 Il coinvolgimento dell'Ente nella attuazione del PNRR	41
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	42
6. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	44
6.1 Chiusura delle contabilità speciali	46
6.2 Andamenti e risultanze complessive della gestione.....	49
6.3 Rendiconto finanziario.....	51
6.4 La situazione amministrativa.....	54
6.5 Il conto economico	56
6.6 Lo stato patrimoniale	58
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - ABD FIUME PO - Spesa per gli organi e l'Oiv.....	31
Tabella 2 - ABD FIUME PO - Personale	32
Tabella 3 - ABD FIUME PO - Spesa per il personale	33
Tabella 4 - ABD FIUME PO - Procedure acquisitive chiuse nel 2022.....	42
Tabella 5 - ABD FIUME PO - Chiusura contabilità speciali al 31 dicembre 2021	47
Tabella 6 - ABD FIUME PO - Quadro di sintesi.....	50
Tabella 7 - ABD FIUME PO - Rendiconto finanziario	51
Tabella 8 - ABD FIUME PO - Situazione amministrativa.....	54
Tabella 9 - ABD FIUME PO - Conto economico	57
Tabella 10 - ABD FIUME PO - Stato patrimoniale	58

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - ABD FIUME PO - Il Distretto idrografico Padano	13
Grafico 2 - ABD FIUME PO - Macro Organigramma	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, per la prima volta, al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2022 nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

1. ORDINAMENTO

1.1. Inquadramento normativo e di contesto

Il contrasto al dissesto idrogeologico rappresenta un obiettivo particolarmente importante per il nostro Paese, a causa del delicato assetto geomorfologico dello stesso e dei recenti cambiamenti climatici che hanno esposto nel tempo il territorio a frane e alluvioni, facendone lo Stato europeo maggiormente interessato da fenomeni climatici estremi.

Il Rapporto 2021 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sul "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio"¹ ha accertato complessivamente che il 93,9 per cento dei Comuni italiani (7.423) è a rischio per frane, alluvioni e/o erosione costiera, 1,3 milioni di abitanti sono a rischio frane (13 per cento giovani con età < 15 anni, 64 per cento adulti tra 15 e 64 anni e 23 per cento anziani con età > 64 anni) e 6,8 milioni di abitanti a rischio alluvioni. Rispetto al precedente rapporto risalente al 2018 la situazione appare peggiorata².

La materia, quindi, è stata oggetto di numerosi interventi normativi e regolamentari che si sono stratificati nel tempo, in molti casi sotto la spinta di eventi catastrofici già verificatisi, nel reiterato tentativo di individuare ruoli e responsabilità nei confronti dei soggetti istituzionali cui sono stati affidati i vari compiti di determinare gli strumenti e le strutture più efficaci, coordinare le risorse disponibili e dare coerenza e visione unitaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

L'operato e la normativa specifica delle Autorità di bacino distrettuali, pertanto, va inquadrato nel più ampio ambito della normativa nazionale; per una visione di sintesi della materia si citano brevemente solo gli interventi legislativi degli ultimi anni, volti principalmente a dare organicità di *governance* al settore.

¹ Rapporto n. 356 del 2021. L'edizione 2021 del Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia, la terza dedicata a questo tema, fornisce il quadro di riferimento aggiornato sulla pericolosità per frane e alluvioni, sull'erosione costiera e sugli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, imprese e beni culturali.

Il Rapporto aggiorna le mappe nazionali della pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico - PAI e della pericolosità idraulica secondo gli scenari del d.lgs. n. 49 del 2010 (recepimento della direttiva Alluvioni 2007/60/CE), realizzate dall'Ispra mediante la mosaicatura delle aree perimetrate dalle Autorità di bacino distrettuali.

² Il Rapporto 2018 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sul "Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" ha certificato che sono oltre sette milioni gli italiani che vivono in zone a rischio di frana e alluvione ed ha, in particolare, evidenziato che 7.275 comuni (91 per cento del totale) sono a rischio frane e/o alluvioni, che il 16,6 per cento del territorio nazionale è classificato a maggiore pericolosità, che 1,28 milioni di abitanti sono a rischio frane e oltre 6 milioni a rischio alluvioni.

Con l'art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è stata prevista l'istituzione di una cabina di regia, denominata "Strategia Italia", avente il compito, tra gli altri, di verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio, quali dissesto idrogeologico e vulnerabilità sismica degli edifici pubblici. Tale cabina di regia è stata istituita con il d.p.c.m. 15 febbraio 2019.

Con il d.p.c.m. 20 febbraio 2019 è stato approvato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. "ProteggItalia").

Il provvedimento nasce con l'intento non solo di operare una ricognizione delle risorse nazionali ed europee ma di superare l'approccio emergenziale al tema del dissesto attraverso l'individuazione di misure di emergenza, di prevenzione, di manutenzione e organizzative, gestite in base alla rispettiva competenza da più Amministrazioni statali.

Lo stesso Piano è articolato "in una pluralità di programmi-obiettivo, facenti capo a ciascuna delle amministrazioni competenti, che dovranno trovare sintesi preventiva e periodica verifica successiva nel livello più alto di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" (comma 4) e prevede risorse per un importo di 14,3 mld in 12 anni, dal 2018 al 2030.

Nell'ambito dell'intervento 2 - misure di prevenzione, il provvedimento citato ha assegnato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (all'attualità Mase, già Mattm, poi Mise) in qualità di coordinatore, in collaborazione con le stesse ABD, le azioni da 7 a 13. L'azione 12, in particolare, è deputata alla verifica della operatività delle ABD ovvero a stabilire lo stato di effettiva funzionalità, nonché completezza, aggiornamento, adeguatezza e messa a sistema dei Piani di gestione del rischio alluvioni (PGRA) e dei Contratti di fiume (CDF)³.

Con l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 sono stati istituiti i Commissari di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico⁴ cui è affidata la competenza degli interventi in tale ambito, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

³ I contratti di fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

⁴ L'art. 10, c.1, del d.l. n. 91 del 2014, conferiva ai Presidenti delle regioni, nell'esercizio delle funzioni di commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, le funzioni di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire la salvaguardia del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico, previsti nell'ambito di Programmi d'azione triennale. In base al c. 2, ciascun Commissario, nell'esercizio delle funzioni, predisponesse un Programma d'azione triennale per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la salvaguardia del territorio, in coerenza con i piani distrettuali di bacino.

È stato, inoltre, previsto che gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico - ivi compresi quelli finanziabili nel contesto delle linee di azione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - siano qualificati come opere di preminente interesse nazionale, aventi, quindi, carattere prioritario⁵.

Inoltre, l'articolo 1, comma 4 del medesimo provvedimento stabilisce che il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, entro il 30 giugno di ogni anno, trasmetta una relazione annuale al Parlamento contenente l'indicazione degli interventi di competenza dei predetti Commissari di Governo e il loro stato di attuazione.

L'art. 17-*octies* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (che riproduce il contenuto all'art. 4 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, abrogato) ha novellato la disciplina (recata dal c. 2-*ter* dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), relativa alla delega di funzioni ad apposito soggetto attuatore da parte dei Presidenti di Regione nella loro veste di Commissari per il dissesto idrogeologico (c. 1). È stata inoltre prevista per la realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto stesso, l'istituzione fino al 31 dicembre 2026 presso ogni Commissario di un contingente di personale non dirigenziale nel numero complessivo massimo di 200 unità.

Il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ha introdotto nel testo del Codice dell'ambiente un nuovo articolo (il 57-*bis*) che prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali nel processo predetto e la relativa programmazione e, in particolare, di approvare il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in una serie di materie, ivi compresa quella del contrasto del dissesto idrogeologico.

Con il recente decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una cabina di regia per la crisi idrica⁶.

⁵ Commi da 1 a 3; i criteri di priorità sono stati modificati dal d. legge n. 152 del 2021.

⁶ Presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su delega di questi, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per gli affari regionali e le

Menzione a parte va fatta del Piano nazionale di ripresa e resilienza che dedica specifica attenzione alla tematica dei dissesti idrogeologici, nell'ambito della Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", destinando dal 2020 al 2026, un totale di 2,487 mld, di cui 1,287 di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per progetti già in essere e 1,200 mld assegnati alla Protezione civile, di cui 800 mln costituiscono risorse aggiuntive.

1.1.1 L'istituzione delle Autorità di bacino

Ciò posto, di seguito si espone un quadro ordinamentale di maggior dettaglio, con riferimento specifico alle Autorità di bacino.

Il contesto normativo a base dell'istituzione delle attuali sette Autorità di bacino distrettuali - trova fondamento negli artt. 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "Codice dell'ambiente"), come reiteratamente modificati, da ultimo per effetto dell'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ("Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" - c.d. "collegato ambientale"), adottata in attuazione delle direttive europee n. 2000/60/CE ("DQA-Quadro dell'azione comunitaria in materia di acque") e n. 2007/60/CE ("Valutazione e gestione rischi alluvioni") che hanno fissato vincoli di razionalizzazione nella gestione degli interventi di tutela del territorio da rischi idrografici ed ambientali⁷.

In particolare, l'art. 63, c. 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006 stabiliva l'abolizione entro il 30 aprile 2006 delle preesistenti Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183; in base a tale norma il territorio nazionale veniva suddiviso in bacini idrografici di tre tipologie territoriali: bacini di rilievo nazionale, bacini di rilievo interregionale e bacini di rilievo regionale. La nuova disposizione attribuiva le competenze in materia di conservazione, difesa

autonomie e dal Ministro dell'economia e delle finanze. Alle sedute della Cabina di regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati. Quando si trattano materie che interessano le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, possono essere invitati altresì il presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome o un presidente di regione o provincia autonoma da lui delegato, che esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni.

⁷ Il suddetto d.lgs. n. 152 del 2006, che ha recepito le prescrizioni della DQA comunitaria in Italia, è significativamente intervenuto sulla legislazione precedente in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione, con l'intento di adeguarsi alle indicazioni comunitarie e rendere più organica la complessa disciplina esistente. Lo stesso ha ridefinito le competenze in materia, individuandole tra Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'ambiente, Conferenza Stato-Regioni, Ispra, enti locali ed altri soggetti ed infine Autorità di bacino distrettuali.

e valorizzazione del suolo e corretta utilizzazione delle acque a otto Autorità di distretto, qualificate come “enti pubblici non economici, tenuti ad uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità”, dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile. Il c. 2 dello stesso articolo 63, nell’individuare gli organi delle costituente Autorità di bacino (Conferenza istituzionale permanente, Segretario generale, Segreteria tecnico-operativa e Conferenza operativa di servizi) rinviava ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del decreto, la definizione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione e il trasferimento del personale e delle risorse patrimoniali e finanziarie già in capo alle precedenti Autorità, salvaguardando i livelli occupazionali definiti alla data del 31 dicembre 2005 e previa consultazione dei sindacati.

Non essendo peraltro stato emanato nei tempi indicati il richiamato d.p.c.m., il legislatore, con l’art. 1, comma 3 del decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (“Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”) ha inserito all'art. 170 del decreto legislativo n. 152 del 2006, un comma 2-bis che recitava “*Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della revisione della relativa disciplina legislativa con un decreto legislativo correttivo, le autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge n. 308 del 2004, definisca la relativa disciplina*”.

Il successivo comma 4 del medesimo decreto legislativo, inoltre, faceva salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006 fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo.

Nelle more dell’avvio dei nuovi assetti organizzativi, le disposizioni di carattere transitorio contenute nel citato l’art. 170 del Codice dell’ambiente vennero ulteriormente modificate dal decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante: “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”. La nuova disposizione stabiliva, infatti che il citato comma 2-bis dell'art. 170 introdotto dal decreto legislativo n. 284 del 2006 fosse sostituito con il seguente: “*Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono*

prorogate, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto”.

Il nuovo provvedimento, al c. 2 dell'art. 1, prorogava, quindi, la permanenza in vita delle preesistenti Autorità di bacino, facendo salvi, ancora una volta gli atti posti in essere dalle Autorità stesse e senza fissare un termine entro il quale si sarebbero dovute costituire le nuove Autorità distrettuali.

Con il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione”, si è voluto creare un quadro di riferimento omogeneo per la gestione dei fenomeni alluvionali, prevedendo che i Piani di gestione del relativo rischio compendiassero tutti gli aspetti della gestione del rischio stesso e, in particolare, la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvione e i sistemi di allertamento, nonché le misure da mettere in atto post-evento per assicurare il ritorno alla normalità.

Le Autorità di bacino, in particolare, sono state chiamate:

- alla valutazione preliminare del rischio di alluvione (da effettuarsi entro il 22 settembre 2011);
- all'individuazione delle zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo o si ritenga che questo si possa generare in futuro;
- alla predisposizione delle mappe della pericolosità da alluvioni e delle mappe del rischio di alluvioni (entro il 22 giugno 2013);
- alla predisposizione dei piani di gestione del rischio di alluvioni a livello di distretto idrografico (entro il 22 giugno 2015).

La citata legge n. 221 del 2015, con l'art. 51, è intervenuta a modificare gli artt. 63 (Autorità di bacino distrettuali) e l'art. 64 (Distretti idrografici) del decreto legislativo n. 152 del 2006. In particolare, con la nuova formulazione di quest'ultimo articolo, da un canto è stato definito un diverso assetto territoriale dei Distretti idrografici, riducendone il numero da 8 a 7, con la soppressione del Distretto idrografico del Serchio e la sua assimilazione al Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, dall'altro, si è prevista una differente attribuzione ai Distretti di alcuni bacini regionali e interregionali, così come definiti ai sensi della legge n. 183 del 1989. Peraltro, il processo di costituzione ed insediamento delle nuove Autorità, non compiutamente tracciato dalle norme di cui trattasi, ha avuto uno sviluppo particolarmente complesso, con anomalo prolungamento dei tempi di attuazione.

Solo con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (GU n. 27 del 2 febbraio 2017), dunque, sono state disciplinate le modalità e i criteri per il trasferimento del personale e delle risorse strumentali e finanziarie dalle vecchie Autorità di bacino alle nuove sette Autorità di bacino distrettuali, dando finalmente avvio alla riforma voluta dieci anni prima dall'art. 63, c. 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

In particolare, il richiamato d.m. contiene una serie di regole che, in ossequio alle disposizioni transitorie di cui all'art. 51, c. 4, della legge n. 221 del 2015, disciplinano la fase propedeutica al detto subentro, al fine di assicurare la continuità fra vecchie e nuove gestioni, anche in considerazione del fatto che le nuove Autorità succedono, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in corso, alle vecchie Autorità di bacino nazionali insistenti nei territori di riferimento e, ove ve ne sia una pluralità, a quella già titolare di funzioni di coordinamento territoriale.

Nelle more della nomina dei nuovi Segretari generali (da disporsi a norma dell'art. 63, c. 7, del "Codice ambiente", con d.p.c.m. su proposta del Ministero vigilante), il citato decreto, all'art. 12, c. 1 e seguenti, poneva in capo ai Segretari generali delle vecchie Autorità di bacino nazionali l'incarico di provvedere alla transizione verso la nuova organizzazione, mediante l'esercizio di una rilevante serie di funzioni: in dettaglio, ai Segretari generali uscenti veniva affidato il compito di provvedere per l'approvazione dello statuto e di determinare, in via provvisoria, la dotazione economica iniziale (art. 12, c. 3), di convocare la Conferenza istituzionale permanente, organo di indirizzo strategico dei nuovi Enti disciplinato nella composizione e nelle competenze direttamente dai commi 5 e 6 dell'art. 63 del Codice dell'ambiente.

L'iter costitutivo tracciato dal d.m. n. 294 del 2016 è, quindi, particolarmente articolato e caratterizzato dal richiamo ad una pluralità di atti ricognitivi e deliberativi, necessari a garantire l'avvio ad operatività dei nuovi enti.

Accanto a quelle fin qui descritte, il citato decreto contiene disposizioni di carattere più generale - prive di un esplicito *dies a quo* applicativo e da reputare quindi regole di tipo "ordinamentale" - volte a definire la natura giuridica ed il regime dei controlli delle nuove Autorità. In particolare:

- all'art. 3, si ribadisce che detti enti sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico nonché di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile e che ad essi si applicano, "in quanto compatibili", le disposizioni di cui alla

legge 20 marzo 1975, n. 70 (c. 3). Ne dispone, poi, l'inserimento a tal fine nella tabella IV allegata alla medesima legge (art. 3, c. 4);

- all'art. 6 si stabilisce espressamente che la gestione finanziaria delle Autorità è sottoposta a controllo della Corte dei conti, ai sensi della legge n. 259 del 1958 (art. 6);
- all'art. 11, si assoggettano le Autorità al regime contabile degli enti parastatali, con richiamo alle disposizioni della citata legge n. 70 del 1975 e del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché a quelle in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Come detto, dall'esame del decreto ministeriale in argomento, non si ricava alcun elemento in ordine alla tempistica di avvio della piena operatività amministrativa e contabile degli enti stessi. Neppure in questa direzione hanno offerto particolare ausilio le regole dei cinque d.p.c.m. di cui dell'art. 63, c. 4, del "Codice ambiente" emanati, previa intesa con le regioni i cui territori ricadono nei singoli bacini, in data 4 aprile 2018 e pubblicati nella G.U. 13 giugno 2018. Con tali atti, infatti, si è provveduto a perfezionare il trasferimento in dotazione delle risorse già assegnate alle *ex* Autorità di bacino nazionali, già ricognite in base al d.m. n. 294 del 2016, nonché il subentro formale delle nuove Autorità nelle relative gestioni.

Mette conto far presente che in tali provvedimenti, rispondenti ad uno schema identico per tutte le cinque Autorità interessate, è presente una sola regola concernente il subentro nelle dotazioni finanziarie, contenuta all'art. 5 rubricato come "Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie" e così formulato:

1. Le risorse finanziarie dell'Autorità di bacino sono trasferite all'Autorità di bacino distrettuale e costituiscono la dotazione finanziaria iniziale dell'Autorità. 2. Le contabilità speciali dell'Autorità di bacino restano aperte presso la tesoreria provinciale competente a disposizione del funzionario delegato dell'Autorità di bacino..... che subentra nella titolarità delle medesime.

Si dà conto di seguito, in ordine cronologico, anche degli altri atti (con i relativi oggetti) via via emanati, anche successivamente ai d.p.c.m. di subentro alle vecchie Autorità nazionali nell'ambito del processo istitutivo delle nuove Autorità:

- n. 5 d.p.c.m. in data 14 luglio 2017, di nomina dei nuovi Segretari generali;
- decreto Mattm di concerto con il Mef n. 52 del 26 febbraio 2018 di approvazione degli statuti delle nuove Autorità;
- n. 5 decreti Mattm del 29 marzo 2018 di nomina dei Collegi dei revisori dei conti;
- n. 5 decreti in data 29 maggio 2019 di nomina delle Conferenze operative, organi dell'Ente previsti dall'art. 63, comma 9, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

- decreto Mattm di concerto con il Mef n. 53 del 1° febbraio 2021 di approvazione dei regolamenti interni di amministrazione e contabilità delle cinque Autorità di bacino.

I nuovi regolamenti di amministrazione e contabilità, uguali tra loro, contengono la previsione della chiusura delle contabilità speciali entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dei regolamenti stessi e ne disciplinano le modalità, con riversamento delle somme ivi giacenti a favore della contabilità speciale di tesoreria unica.

In conseguenza della suddetta concatenazione di ritardi nell'attuazione delle disposizioni di cui sopra, la gestione finanziaria delle Autorità è proseguita, fino al 31 dicembre 2021, attraverso la modalità di accreditamento dei fondi da parte del Mite sulle contabilità speciali preesistenti e trasferite alle nuove Autorità, fondi gestiti e rendicontati dai Segretari generali delle Autorità stesse in quanto funzionari delegati, ed i cui frontespizi sono stati trasmessi alle Ragionerie Territoriali dello Stato e alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Pertanto, la gestione ordinaria di bilancio da parte dei nuovi enti pubblici economici è iniziata solo dal 1° gennaio 2022, con il bilancio di previsione in precedenza predisposto ed approvato dai Ministeri vigilanti, oltre che con i versamenti alla tesoreria dello Stato delle giacenze finali di cassa al 31 dicembre 2021 delle contabilità speciali in capo a ciascuna Autorità e con il primo rendiconto per lo stesso anno trasmesso a questa Sezione per il controllo ed il referto al Parlamento in data 23 maggio 2023.

La mancata acquisizione nel tempo dell'autonomia finanziario-contabile da parte delle Autorità di bacino distrettuali, già da tempo insediate con propri organi ed operative sul piano amministrativo ma aventi gestioni in regime di contabilità speciale, ha rappresentato una rilevante anomalia, stante la natura di enti pubblici non economici delle Autorità stesse.

Va rilevata, in merito, la particolarità del coesistere dal 2018 al 2021 sia degli organi di gestione dell'Ente che dei funzionari delegati di contabilità speciale, in un contesto singolare in cui la gestione delle risorse è stata improntata ad un regime contabile assai diverso da quello proprio di un ente pubblico in contabilità autorizzatoria ed invece basato sulla sola rendicontazione successiva prevista per le cosiddette contabilità speciali, da effettuarsi su modello specifico ed a soli fini di controllo da parte delle competenti Ragionerie territoriali dello Stato e di trasmissione alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

In quest'ambito, non si è avuta per gli anni indicati alcuna approvazione di documenti contabili generali da parte degli organi degli enti stessi chiamati a gestire il bilancio, organi

peraltro istituiti ed in carica dal 2018, e neppure la sottoposizione ad approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Profili di anomalia, ad avviso di questa Sezione, si rinvencono anche con riguardo all'intervenuta tempestiva nomina dei revisori dei conti che nel contesto peculiare della gestione ed in assenza dei bilanci hanno potuto svolgere dal 2018 a tutto il 2021 solo una parte dei compiti previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

In tale contesto di riferimento, e pur nelle evidenti lacune condizionanti la piena operatività dei nuovi enti, le Autorità sono state formalmente assoggettate a controllo *ex art. 2* della legge n. 259 del 1958, con determina della Sezione enti n. 129 del 18 dicembre 2018, cui ha fatto seguito circa un anno dopo il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri (d.p.c.m. n. 4361 del 17 dicembre 2019). Donde la determina di individuazione degli adempimenti informativi obbligatori adottata nel febbraio 2020 (determina n. 14 del 18 febbraio 2020).

L'esercizio compiuto del controllo di cui sopra, tuttavia, ha scontato il permanere della gestione in contabilità speciale e la mancata predisposizione di bilanci preventivi e consuntivi sino a tutto il 2021.

Questa Sezione, sin dall'avvio della sottoposizione delle Autorità al controllo, non potendo svolgere, per le ragioni sopra esposte, le ordinarie attività di referto al Parlamento sui bilanci annuali degli enti in questione, ha dato impulso al processo evolutivo per l'avvio della gestione ordinaria attraverso incontri istituzionali con i Ministeri vigilanti, i Segretari generali ed i revisori dei conti in carica, formulando anche specifiche richieste informative nei confronti degli stessi.

In particolare, sono state chieste ed acquisite nel tempo informazioni in merito all'*iter* di perfezionamento dei regolamenti di amministrazione e contabilità; dati relativi alla consistenza delle contabilità speciali alla data del subentro, nonché informazioni sulle modalità di verifica dell'utilizzo delle risorse esistenti sulle medesime contabilità speciali; sono state chieste inoltre informazioni in ordine ai criteri adottati dal Mattm (poi Mite e ora Mase) per il riparto degli stanziamenti annualmente iscritti nello stato di previsione dell'Amministrazione. Particolare attenzione è stata posta alle modalità di individuazione dei c.d. "impegni" assunti dagli enti con i fondi attribuiti nel tempo, trattandosi le contabilità speciali di gestioni essenzialmente di cassa.

Doverosamente svolte le suddette premesse generali di contesto, di seguito si riferisce più specificamente sulla gestione e sul bilancio dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per il 2022.

1.2. Natura e compiti dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (di seguito anche Autorità, Ente o ABDPO) è, come detto, ente pubblico non economico, già disciplinato dal citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e dalla legge n. 221 del 2015; opera sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (prima Mattm, poi Mite e ora Mase), e che ha accorpato le preesistenti Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, del Fissero-Tartaro Canalbiano, del Reno, dei Bacini romagnoli, del Conca-Marecchia e del Fiume Po.

I distretti idrografici sono considerati ecosistemi naturali e ambiti ottimali per la pianificazione, programmazione e gestione delle azioni di difesa del suolo, di tutela della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, di regolamentazione dell'uso del territorio, e per questo sono loro attribuite funzioni e competenze sovra ordinate rispetto ai confini amministrativi.

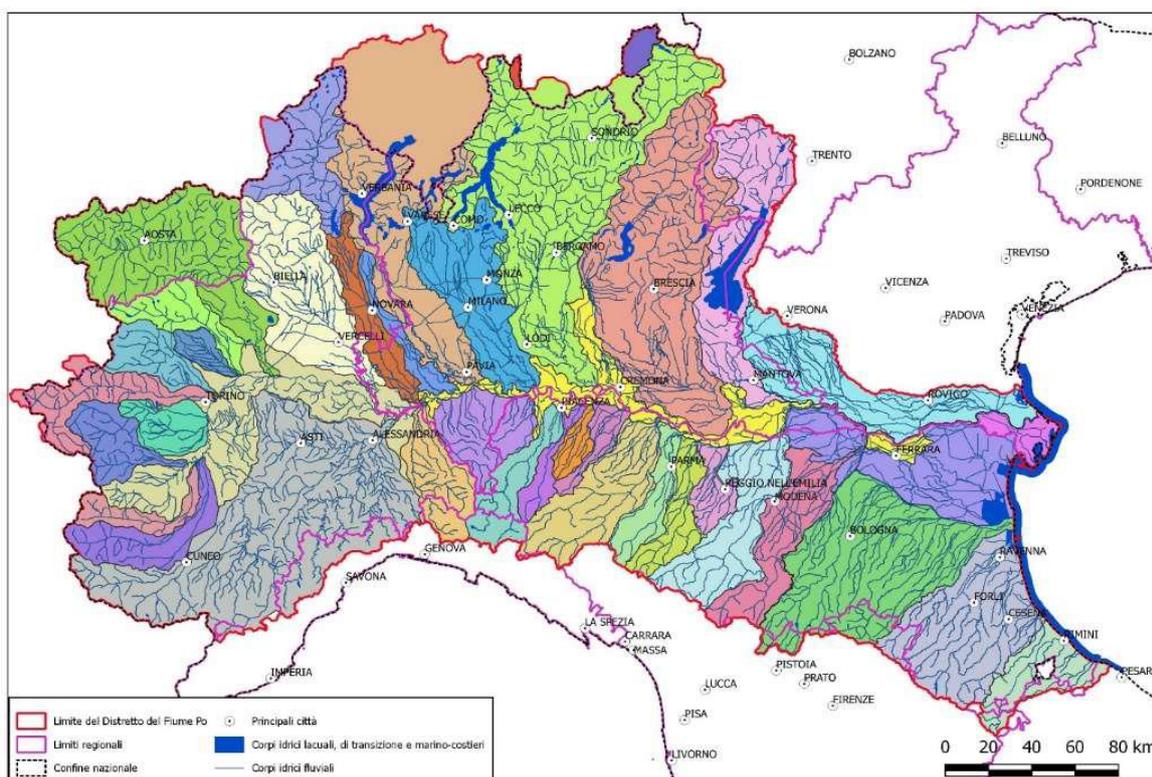
Il bacino idrografico del Po è molto ampio e il più importante a livello nazionale, coprendo una superficie di 86.859 kmq, 19.850.000 abitanti, 3.348 comuni, 8 regioni e 1 Provincia autonoma, 141 affluenti del fiume Po. Il bacino interessa i territori di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, estendendosi anche a porzioni di territorio francese e svizzero.

In particolare, il distretto idrografico del Po comprende i seguenti bacini in precedenza gestiti, ai sensi della legge n. 183 del 1989, da altrettante Autorità oggi soppresse:

- Po, già bacino nazionale;
- Reno, già bacino interregionale;
- Fissero Tartaro Canalbiano, già bacini interregionali;
- Conca Marecchia, già bacino interregionale;
- Lamone, già bacino regionale;
- Fiumi Uniti (Montone, Ronco), Savio, Rubicone e Uso, già bacini regionali;
- bacini minori afferenti alla costa romagnola, già bacini regionali.

I limiti amministrativi del distretto idrografico del fiume Po sono stati fissati con decreto del Segretario generale 25 luglio 2018, n. 185.

Grafico 1 - ABD FIUME PO - Il Distretto idrografico Padano



Fonte: atti ABDPO

Le funzioni che l'Autorità di bacino è chiamata a svolgere sono in termini generali quelle individuate dall'articolo 63, c. 10, del decreto legislativo n. 152 del 2006:

- nella elaborazione del Piano di bacino distrettuale e relativi stralci;
- nell'espressione di pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche;
- nel coordinamento delle attività e funzioni di titolarità dei consorzi di bonifica.

Nello statuto, negli atti regolamentari generali previsti dal c. 6, lettera g) del citato art. 63 e negli ulteriori atti e regolamenti emanati dall'Ente nell'esercizio della propria autonomia sono declinate le attività nei contenuti specifici.

Il decreto legislativo n. 49 del 2010 disciplina le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni, al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse alluvioni.

Ferme restando le competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, infatti, le Autorità di bacino distrettuali provvedono agli adempimenti riguardanti la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, nonché all'individuazione delle zone a rischio potenziale, alla predisposizione delle mappe della pericolosità e dei Piani di gestione del rischio stesso.

Secondo quanto previsto dallo statuto, le stesse Autorità, inoltre, concorrono all'attuazione delle attività di competenza del Ministero vigilante, attraverso modalità e forme organizzative, di natura stabile o temporanea, coerenti con i propri regolamenti di organizzazione interna. Per lo svolgimento delle funzioni e delle attività in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, le Autorità sono dotate di una struttura centrale e di strutture o direzioni territoriali, che operano con riferimento ai bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali presenti nel territorio del distretto idrografico.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha sede legale in Parma presso l'immobile già assegnato dal Demanio ad uso governativo e ha sedi periferiche in Bologna e Pesaro.

1.3. La pianificazione integrata di distretto

L'Autorità di bacino del fiume Po redige il *Piano di bacino distrettuale* - strumento di pianificazione che coordina i diversi piani settoriali relativi alle risorse idriche e alla difesa del suolo - secondo indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza istituzionale permanente di cui all'art. 63, c. 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il Piano di bacino rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo attraverso il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

L'attività di pianificazione si articola nei seguenti piani (elaborati dall'Ente e consultabili sul sito istituzionale)⁸:

- il *Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po* (PdG Po), al terzo ciclo di pianificazione;
- il *Piano di bilancio idrico* (PBI Po), approvato con d.p.c.m. 11 dicembre 2017, in corso di attuazione;
- il *Piano di gestione del rischio alluvioni* (PGRA), al secondo ciclo di pianificazione;
- i *Piani stralcio di assetto idrogeologico* (PAI).

Il *Piano di gestione del distretto idrografico* del fiume Po (PdG Po) è lo strumento operativo previsto dalla direttiva 2000/60/CE, recepita a livello nazionale dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.iii, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.

Il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure del PdG Po avviene ogni 6 anni in sede di riesame dello stesso e tre anni dopo l'adozione in sede di *Reporting WISE POM 2024*, nel rispetto di quanto previsto all'art. 15, c. 3 della direttiva europea acque (DQA) 2000/60/CE⁹. Secondo quanto reso noto in istruttoria dall'Amministrazione controllata, le attività di monitoraggio in questione vengono svolte nell'ambito di un gruppo di lavoro appositamente istituito tra l'Autorità stessa, le Regioni del territorio interessate e la Provincia autonoma di Trento.

Il Piano di Gestione Acque rappresenta essenzialmente uno strumento programmatico e, come tale è privo di dotazione finanziaria dedicata alla realizzazione delle attività che sono invece affidate ad altri soggetti (regioni, comuni, ecc.). Possono fare eccezione le misure afferenti al Servizio idrico integrato o a progetti per i quali è già prevista la copertura totale e/o parziale dei costi attraverso strumenti economici come la tariffazione e i canoni, oppure finanziamenti derivanti dai Fondi strutturali europei che afferiscono principalmente alla Politica agricola comune (Pac) e in particolare al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr). Di difficile programmazione sono, invece, tutte le misure che ad oggi non hanno una

⁸ Dati aggiornati al momento dell'adozione rendiconto generale 2022.

⁹ La Commissione Europea ha chiesto a tutti gli stati membri il *reporting* dei Piani di gestione distrettuali. La trasmissione delle informazioni relative ai Piani di gestione distrettuali è prevista dall'art.15 della DQA ed è effettuata attraverso il sistema WISE - Water Information System for Europe (attraverso la piattaforma SINTAI - WFD Reporting) che prevede l'organizzazione e trasmissione di informazioni.

copertura, ma che potenzialmente possono accedere a finanziamenti europei e/o nazionali e/o regionali.

Fatta eccezione per le risorse assegnate direttamente per l'attività ordinaria di aggiornamenti e approfondimenti delle conoscenze e della pianificazione, l'Autorità non è generalmente soggetto beneficiario diretto di risorse assegnate per l'attuazione di misure del PGRA e del PdG Po, tranne alcuni casi specifici di seguito riportati:

- fondi provenienti dal "Programma stralcio relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po", annualità 2018 (10 mln) e annualità 2019 (5 mln); in questo caso l'Autorità è soggetto beneficiario del finanziamento da parte del Ministero dell'ambiente. L'Autorità stessa ha predisposto, di concerto con le regioni ricadenti nel bacino, la programmazione degli interventi e, in seguito al trasferimento delle risorse, ha stipulato specifiche convenzioni con i soggetti attuatori degli interventi (comuni, Agenzia Interregionale per il fiume Po ¹⁰, regioni, ecc.). L'attuazione del programma è oggetto di monitoraggio semestrale da parte dell'Autorità;
- risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2014/2020, in base alla delibera Cipe 55/16, per un importo complessivo di 2 mln, destinate al "ripristino delle condizioni di naturalità del fiume Po tra Cremona e Mantova mediante il recupero morfologico degli ambiti retrostanti". A dicembre 2022 sono state finalizzate le risorse finanziarie programmate per tutte le attività previste dal Piano esecutivo delle attività, formalmente approvato dal Mite (oggi Mase) il 30 giugno 2020. Sono state sottoscritte convenzioni con gli enti attuatori (università e Aipo) ed espletate le procedure per l'affidamento di servizi. I soggetti attuatori dovranno rendicontare all'Autorità lo stato di avanzamento lavori, secondo tempistiche specificate nella convenzione e nei disciplinari di incarico. L'Autorità renderà al Mase tramite inserimento degli aggiornamenti su un portale dedicato;

risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, secondo la delibera Cipe 55/2016, per un importo complessivo di euro 7.211.628,68, destinate al Piano operativo ambiente - sotto piano - "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" della linea di

¹⁰ L'Agenzia Interregionale per il fiume Po - Aipo è stata istituita nel 2003 con quattro leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Ente strumentale di queste, Aipo raccoglie l'eredità del disciolto "Magistrato per il Po", organo statale creato nel 1956.

azione 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”. A dicembre 2022 sono state impegnate le risorse finanziarie programmate per tutte le attività previste dal Piano Esecutivo delle attività, formalmente approvato dal Mite (oggi Mase) il 18 settembre 2020 per la “Realizzazione di intervento integrato sul torrente Pellice e monitoraggio degli effetti”, per un importo di euro 4.120.000. Sono state sottoscritte convenzioni con gli enti attuatori e sono state espletate le procedure per l’affidamento di servizi. Le procedure di rendicontazione sono le stesse del precedente sottopiano. È stata sottoscritta una convenzione di collaborazione tra Autorità, Regione Piemonte e Aipo per la realizzazione dell’intervento, nella quale viene indicato Aipo quale soggetto attuatore. A tal proposito, l’Autorità trasferisce ad Aipo il finanziamento in diverse *tranche* al raggiungimento di stati di avanzamento fissati in convenzione. L’intervento è stato suddiviso in 5 lotti, due dei quali conclusi. È stata accordata una proroga al 7 agosto 2024 per la conclusione dei lotti rimanenti, in avanzato stato di esecuzione. Per quanto riguarda, invece, tutti gli interventi strutturali di difesa del suolo, anche rispetto ai fenomeni di contrasto al rischio frane, il Ministero dell’ambiente annualmente finanzia direttamente le regioni, attraverso il Piano nazionale di mitigazione del rischio. La programmazione degli interventi viene effettuata utilizzando la piattaforma ReNDiS (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo), ai sensi dei criteri definiti nel d.p.c.m. 27 settembre 2021.

Il *Piano di bilancio idrico* (PBI Po) rappresenta l’indispensabile strumento conoscitivo con il quale regolare la gestione della risorsa idrica. Contiene gli elementi per l’organizzazione dell’assetto dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, in un quadro tecnico unitario e costituisce la base scientifica definita sulla quale costruire, in attuazione del Piano di tutela del territorio e della risorsa idrica e del PdG Po, non solo le azioni ordinarie e strategiche volte al perseguimento degli obiettivi di qualità e quantità, ma in generale tutte le politiche di sviluppo del territorio che incidono sull’ambiente e sull’uso delle risorse naturali.

È stato adottato dal Comitato istituzionale (Ci) con delibera del 7 dicembre 2016, n. 8, approvato con d.p.c.m. dell’11 dicembre 2017. L’Autorità ha assicurato che l’attuazione e il riesame del PBI si svolge in modo coordinato e coerente con il vigente PdG Po e di quanto previsto dall’art. 13, comma 7, della direttiva UE “Quadro dell’azione comunitaria in materia di acque”.

Il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) è previsto dalla direttiva europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con il decreto legislativo n. 49 del 2010. Il PGRA, introdotto dalla direttiva citata per ogni distretto idrografico, dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate rispetto all'insieme di tutte le aree a rischio e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento su scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le amministrazioni e gli enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale.

Per quanto riguarda la rendicontazione e il monitoraggio circa l'attuazione delle iniziative contenute nella pianificazione distrettuale, PGRA e PdG Po, aggiornata secondo il ciclo sessennale, l'Autorità conferma di dare conto alla Commissione europea a precise scadenze, i progressi nell'attuazione dei piani in termini di: obiettivi raggiunti, misure attuate, modificazione delle aree di pericolosità e rischio, aggiornamento delle caratteristiche del distretto ex art. 5 della direttiva acque (DQA-quadro azione comunitaria in materia di acque), valutazione ambientale strategica.

Il monitoraggio delle misure strutturali e non strutturali del PGRA è effettuato attraverso la citata piattaforma ReNDiS¹¹, che consente di inserire i dati sullo stato di attuazione delle misure integrandole, in modo dinamico, anche con le informazioni relative agli interventi strutturali già finanziati o proposti dalle regioni nell'area "istruttorie per il finanziamento" della stessa piattaforma. Il caricamento dei dati è effettuato periodicamente dal soggetto titolare del monitoraggio, alle Autorità di distretto o dalle regioni territorialmente competenti (secondo i criteri definiti nel Programma Operativo per l'Attuazione e il monitoraggio delle misure del PGRA - POAMM 2016), sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle Autorità responsabili dell'attuazione delle singole misure (RA - *Responsible Authority*).

Le informazioni oggetto di monitoraggio di ogni misura riguardano: lo stato di avanzamento e la relativa descrizione, la data di inizio e fine, il costo della misura in euro ed il metodo di stima dello stesso, le principali criticità riscontrate nell'attuazione della misura, il raggiungimento degli obiettivi, l'eventuale collegamento con interventi inseriti in ReNDiS o l'indicazione del fabbisogno non finanziato.

¹¹ Il progetto "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)" nasce nel 2005 a partire dall'attività di monitoraggio che l'Ispira svolge per conto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (già Mattm e poi Mite), sull'attuazione di Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero stesso.

Le fonti di finanziamento delle misure di prevenzione (tipologia M2) e di protezione (tipologia M3) rientranti nel PGRA riferibile all’Autorità, sono quantificate in circa 4 miliardi di euro complessivi, distribuiti sull’intero periodo sessennale di attuazione del Piano (2022-2027); essa hanno provenienza diversa, trattandosi di risorse sia comunitarie sia nazionali (statali e regionali).

Gli eventi calamitosi della prima metà di maggio 2023 hanno colpito quasi interamente i territori facenti parte delle *ex* Autorità di bacino interregionali e regionali del Reno, Bacini romagnoli e Conca Marecchia, a suo tempo confluiti nel Distretto del Po e sui quali il primo PGRA 2015 (2015-2021)¹² aveva posto in evidenza la presenza di significativi rischi calamitosi. L’aggiornamento del PGRA 2021 (2021-2027), approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022 aveva individuato, con riferimento ai bacini predetti l’esigenza di porre in essere numerose misure sia di carattere strutturale che no.

A seguito dei suddetti eventi calamitosi l’ADBPO ha fatto presente la necessità di un aggiornamento complessivo delle conoscenze e delle linee di assetto definite nella pianificazione e l’avvio di attività specifiche per l’aggiornamento dei quadri conoscitivi (alluvioni e frane) e della pianificazione di bacino.

A tal proposito, il 7 agosto 2023 è stata firmata un’intesa operativa tra il Commissario straordinario alla ricostruzione, nominato con d.p.r. 10 luglio 2023, e l’Autorità distrettuale del fiume Po per le attività connesse alla ricostruzione *post* alluvione del maggio 2023 sul territorio dell’Emilia-Romagna e, in parte, della Toscana e delle Marche.

L’intesa avvia le attività di collaborazione tra i due Enti affinché si raggiungano in tempi adeguati gli obiettivi prefissati dal decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 (“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”), convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100. La struttura commissariale del Governo dovrà operare in stretta sinergia con l’Autorità per definire il

¹² Nel 2018 è stata predisposta la Valutazione preliminare del rischio: l’asta del fiume Reno è stata identificata come Area a potenziale rischio significativo di alluvione (Apsfr) di rilevanza distrettuale al pari dell’asta del Po e delle altre 21 Apsfr distrettuali. A livello regionale nei bacini di cui sopra sono state, invece, individuate dalla Regione Emilia-Romagna numerose Apsfr di rilievo regionale. Nel 2019 è stato redatto l’aggiornamento delle Mappe della pericolosità e rischio alluvioni del PGRA che per i bacini Reno, Conca Marecchia e Romagnoli è stato predisposto in continuità e coerenza con la Pianificazione del primo ciclo.

quadro esaustivo sullo stato del dissesto del territorio di pianura, di quello collinare e montano “teso ad un riassetto territoriale resiliente in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici”. In quest’ottica le analisi effettuate degli uffici competenti nel processo di ricostruzione si confronteranno sulle tematiche economiche, della sostenibilità ambientale e sociale, della transizione digitale per “garantire la valorizzazione e lo sviluppo secondo principi di sicurezza e di sostenibilità ambientale”. Tra i diversi termini, l’intesa prevede principalmente:

- la definizione ed elaborazione dei piani speciali con l’individuazione delle opere prioritarie, in quanto rilevanti ed urgenti per il corretto assetto e protezione del territorio o del contesto quali, in sintesi: opere di messa in sicurezza, strutture ed infrastrutture strategiche, sotto-servizi e ogni opera o intervento il cui differimento limiti o condizioni il corretto e spedito procedere dell’attività di ricostruzione;
- lo sviluppo degli elementi conoscitivi per l’aggiornamento della pianificazione di bacino e della programmazione generale degli interventi di riassetto territoriale di breve, medio e lungo termine;
- la verifica della coerenza e compatibilità dei programmi di ricostruzione con gli strumenti di pianificazione e programmazione (Piano per assetto idrogeologico, Piano di gestione del rischio alluvione, Piano di gestione delle acque, Piano di bilancio idrico) anche al fine di acquisire le indicazioni necessarie per le delocalizzazioni, le nuove destinazioni, le nuove costruzioni e il recupero, per garantire la sicurezza e/o il miglioramento della qualità ambientale, nonché la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico;
- il coinvolgimento attivo del territorio al fine di sviluppare una progettazione partecipata che individui esigenze, istanze, necessità, specificità e potenzialità che potranno essere parte integrante e fondante dei progetti da realizzare.

I *Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI)* sono lo stralcio del Piano di bacino distrettuale mediante il quale vengono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo nelle aree a pericolosità e rischio legate ai processi geomorfologici.

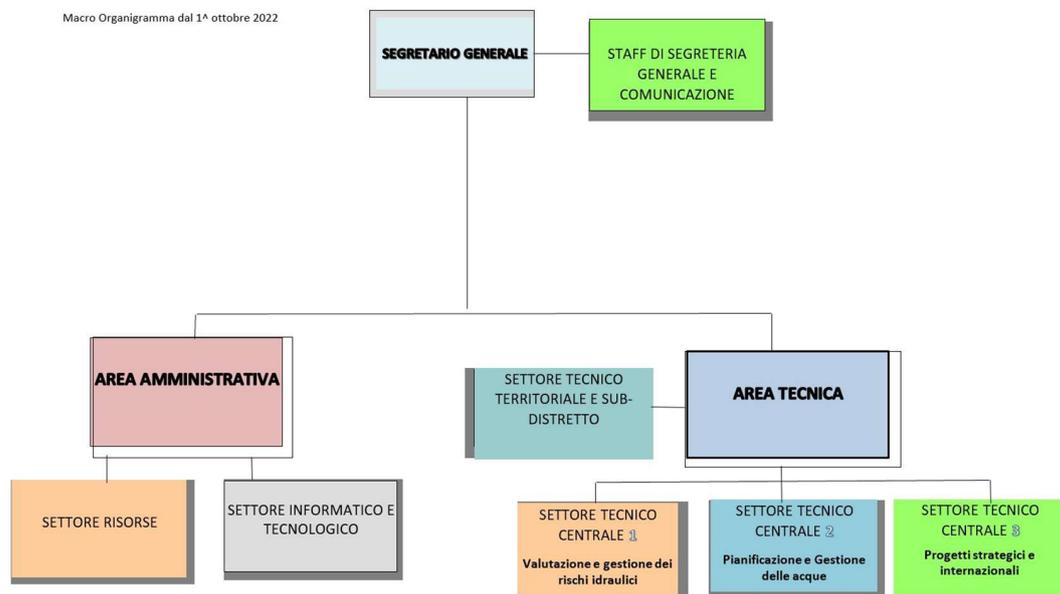
L’Autorità ha assicurato di aver provveduto, successivamente alla approvazione dei piani predetti nel 2001, al monitoraggio continuo delle necessità di aggiornamento che sono state e sono tutt’ora via via proposte, adottate e approvate in diverse varianti alle fasce fluviali, al quadro dei dissesti, alle norme di attuazione, alle direttive di piano.

Non è presente il “Piano gestione frane” in quanto l’ADB segnala che i Piani stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) regolamentano già l’uso del suolo nelle aree di pertinenza fluviale e nelle aree soggette a dinamica di versante. Per queste ultime aree i PAI contengono cartografie dedicate nelle quali sono delimitate le aree in dissesto di versante che vengono aggiornate sulla base di proposte avanzate dai comuni o dagli uffici regionali.

1.4. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell’Autorità di bacino distrettuale è definita dal Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici, approvato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione 18 novembre 2019, n. 3. Il Regolamento ha individuato linee fondamentali per l'organizzazione e funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa dell'Ente e l'organizzazione e la gestione delle risorse umane.

Con decreto del Segretario generale del 14 gennaio 2022, n. 1, modificato con il decreto 31 gennaio 2022, n. 14, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e il relativo funzionigramma dell’Autorità distrettuale in vigore dal 15 gennaio 2022, razionalizzato e semplificato con decorrenza 1° ottobre 2022 con decreto 27 settembre 2022, n. 106 che prevede la seguente articolazione:

Grafico 2 - ABD FIUME PO - Macro Organigramma

Fonte: rendiconto generale 2022

Con decreto del Segretario generale 27 aprile 2023, n. 27 è stata ulteriormente aggiornata la struttura organizzativa dell’Autorità, a decorrere dal 1° maggio 2023. La nuova articolazione, in particolare, prevede l’istituzione, a supporto del Segretario generale, di uno *staff* di segreteria generale, comunicazione e rapporti internazionali.

L’area amministrativa si articola nel settore personale e contratti e nel settore informatico e tecnologico. L’area tecnica prevede, oltre al settore tecnico territoriale sub-distretto, tre settori centrali. Il primo si occupa della valutazione e gestione dei rischi idraulici e geologici, il secondo della pianificazione e tutela delle acque, mentre il terzo della pianificazione e gestione degli usi della risorsa.

2. ORGANI

Gli organi dell’Autorità di bacino distrettuale - individuati dall’art. 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 nonché dall’art. 4 dello statuto (approvato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e finanze in data 26 febbraio 2018) e disciplinati dagli artt. 5-9 dello stesso - sono:

- il Segretario generale;
- la Conferenza istituzionale permanente;
- la Conferenza operativa;
- la Segreteria tecnico operativa;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Segretario generale dura in carica cinque anni, mentre il Collegio dei revisori tre. Entrambi gli organi possono essere rinnovati/confermati nell’incarico per una volta.

Gli altri organi statutari non hanno una scadenza prefissata: i componenti vengono sostituiti, per la Conferenza istituzionale permanente quando cambiano i ministri, i Presidenti delle regioni, e/o il capo Dipartimento della Protezione civile; per la Conferenza operativa la sostituzione avviene per cessazione o cambio ruolo e diventa efficace a seguito del recepimento con il decreto del Ministero dell’ambiente. Infine, la Segreteria tecnica operativa, composta dai dirigenti dell’Ente, cambia di volta in volta, con la nomina e/o cessazione dei dirigenti stessi. Come detto, gli organi sono stati costituiti sin dal 2018 pur in presenza di una gestione di fondi accentrata nella figura del Segretario generale, quale funzionario delegato di contabilità speciale.

Il Segretario generale

È nominato con d.p.c.m., su proposta del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica. Ha la rappresentanza legale dell’Autorità ed è responsabile dell’attuazione delle direttive disposte dal Ministro vigilante. Svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità e risponde dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministero vigilante.

In particolare, il Segretario generale:

- provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell’Autorità;

- predispone la proposta di convocazione e di ordine del giorno della Conferenza istituzionale permanente e la trasmette al Ministero vigilante per il tramite della direzione generale competente; cura l'istruttoria degli atti di competenza della Conferenza medesima alla quale formula proposte;
- cura i rapporti con le istituzioni e le amministrazioni nazionali, regionali e locali, promuovendo la collaborazione con le stesse, ai fini del coordinamento delle rispettive attività; nel caso di distretto idrografico con uno o più bacini transfrontalieri, cura i rapporti con le autorità internazionali e nazionali competenti su tali bacini;
- cura l'attuazione delle direttive della Conferenza operativa;
- riferisce semestralmente alla Conferenza istituzionale permanente sullo stato di attuazione del Piano di bacino distrettuale;
- cura la raccolta dei dati relativi agli interventi programmati e attuati nonché alle risorse stanziare per le finalità del Piano di bacino da parte dello Stato, delle regioni e degli enti locali e comunque agli interventi da attuare nell'ambito del distretto, qualora abbiano attinenza con le finalità del Piano medesimo, rendendoli accessibili alla libera consultazione nel sito internet dell'Autorità;
- sottopone alla Conferenza istituzionale permanente il progetto di bilancio e di consuntivo, nonché le variazioni di bilancio, con allegate le relazioni di accompagnamento e le note informative;
- destina le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'esercizio delle funzioni, secondo principi di economicità, efficacia ed efficienza nonché di rispondenza dell'attività svolta al pubblico interesse;
- definisce l'organizzazione interna dell'Autorità e assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo;
- sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali;
- nomina i dirigenti dell'Autorità, nell'ambito della dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Autorità stessa;
- adotta gli atti di organizzazione necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Autorità, anche attribuendo specifici compiti, poteri e responsabilità ai dirigenti;

- convoca e presiede la Conferenza operativa, predisponendo l'ordine del giorno delle relative riunioni;
- presta la collaborazione necessaria all'esercizio del potere di vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto.

L'attuale Segretario generale è stato nominato il 14 luglio 2022. Nel 2022 sono stati adottati, a firma Segretario generale, 166 decreti.

La Conferenza istituzionale permanente

È l'organo di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino (istituito il 23 maggio 2017).

E' composta, come da apposito allegato allo statuto, dai Presidenti delle regioni e province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o dagli assessori dai medesimi delegati, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati, dal Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e, nei casi in cui siano coinvolti i rispettivi ambiti di competenza, dal Ministro delle politiche dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dal Ministro dei beni e delle attività culturali, o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati.

La Conferenza provvede con propria deliberazione a:

- adottare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del bacino idrografico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni, in conformità agli indirizzi e ai criteri di cui all'art. 57 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché agli indirizzi fissati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, definendone preventivamente criteri, metodi, tempi e modalità;
- determinare quali componenti del Piano di bacino distrettuale costituiscano interesse esclusivo delle singole regioni e quali interessi comuni a più regioni;
- adottare i provvedimenti necessari per garantire l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale;
- monitorare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di bacino distrettuale anche ai fini della verifica del perseguimento degli obiettivi della pianificazione;

- deliberare lo statuto dell'Autorità, le relative modifiche, in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate, i bilanci preventivi, i conti consuntivi, le variazioni di bilancio, il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli altri atti regolamentari generali¹³;
- designare gli esperti da integrare nella Conferenza operativa, ai sensi dell'art. 7, c. 2, dello statuto.

La Conferenza istituzionale permanente è validamente costituita con la presenza di almeno tre membri, tra i quali necessariamente il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che la presiede, e delibera a maggioranza dei presenti. Il Segretario generale partecipa alla Conferenza istituzionale permanente, senza diritto di voto.

Per la partecipazione alla conferenza istituzionale permanente sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

Nel 2022 la Conferenza si è riunita una sola volta, esclusivamente per l'attività dovuta relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

La Conferenza operativa

Istituita con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 maggio 2019, n.1, è composta dal Segretario generale, che la presiede, e dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente nominati, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Possono essere invitati, in funzione consultiva, due rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e un rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - Anbi, per i problemi legati alla difesa del suolo e alla gestione delle acque irrigue. Può essere integrata, per le attività istruttorie, da esperti appartenenti a enti, istituti e società pubbliche, designati dalla Conferenza istituzionale permanente e nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, senza diritto di voto.

La Conferenza operativa esprime, prima della deliberazione in Conferenza istituzionale permanente, il parere obbligatorio sugli atti di pianificazione e programmazione dell'Autorità

¹³ I documenti sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

di cui al c. 10, lettera a), dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006, ed emana direttive, anche tecniche, per lo svolgimento da parte dell'Autorità delle attività di cui alla lettera b) del medesimo comma dell'art. 63, funzionali all'espressione dei pareri sulla conformità dei Piani e programmi nazionali, regionali e locali in materia di difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, rispetto al Piano di bacino distrettuale, redatto come noto in coerenza con i Piani e i programmi dell'Unione Europea. La Conferenza è validamente costituita se è presente almeno un terzo dei componenti e approva i propri atti con deliberazioni a maggioranza dei tre quinti dei presenti con diritto di voto.

Per la partecipazione alla Conferenza sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

La Conferenza operativa nel corso del 2022 si è riunita quattro volte.

La Segreteria tecnico operativa

È composta dal Segretario generale che la presiede e dai dirigenti della struttura centrale e delle strutture o direzioni territoriali a livello decentrato/sub-distrettuale dell'Autorità e dal responsabile dell'Ufficio di *staff* del Segretario generale. È integrata dai dirigenti individuati, sulla base di specifiche intese, dalle regioni che operano con funzioni distrettuali nelle strutture territoriali.

Elabora il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del bacino idrografico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni, nonché i programmi di intervento. Esprime parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

La Segreteria tecnico operativa non si riunisce in modo formale e non verbalizza le proprie decisioni che quindi vengono svolte con modalità istruttorie informali e, solo successivamente si concretizzano in proposte di atti che il Segretario generale predispone per la Conferenza istituzionale permanente, per la Conferenza operativa, nonché in pareri sulla conformità dei Piani nazionali, regionali e locali sulle materie di competenza.

Questa Sezione, considerato che si tratta di un organo integrato anche con rappresentanti delle regioni e chiamato ad esprimersi sulle principali attività che l'Autorità deve attuare, ritiene necessaria la formalizzazione delle decisioni che in tale ambito vengono prese.

L'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici

Il recente del decreto-legge n. 39 del 2023, ha previsto all'art. 11 l'istituzione dell'Osservatorio distrettuale, chiamandolo ad operare sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'art. 63, commi 2 e 5.

L'Osservatorio svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, compresi il riuso delle acque reflue, i trasferimenti di risorsa e i volumi eventualmente derivanti dalla desalinizzazione, i fabbisogni dei vari settori d'impiego, con riferimento alle risorse superficiali e sotterranee, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all'Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC).

Le amministrazioni regionali, gli enti di governo dell'ambito, i consorzi di bonifica, le società di gestione del servizio idrico e gli altri soggetti competenti in materia di risorse idriche relative a ciascun distretto sono tenuti a rendere disponibile con continuità e in formato aperto i dati e le informazioni in loro possesso all'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente. L'Osservatorio - composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente e presieduto dal Segretario generale dell'Autorità è chiamato ad assicurare, anche nei confronti del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, un adeguato flusso di informazioni necessarie per la valutazione dei livelli della crisi idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito. Inoltre, elabora scenari previsionali e formula proposte anche relative a temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni. Sulla base degli scenari e delle proposte il Segretario generale dell'Autorità di bacino può adottare, con proprio atto, le misure di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate con apposito regolamento, approvato dalla Conferenza istituzionale permanente che prevede,

altresì, le modalità di cessazione dell'efficacia degli eventuali protocolli di intesa istitutivi degli osservatori permanenti sugli utilizzi idrici presso l'Autorità di bacino distrettuale.

Per quanto riguarda più specificamente l'ADBPO va detto che l'Osservatorio non è ancora stato istituito; in particolare, non sono ancora state adottate le modifiche statutarie necessarie a tale istituzione, né il relativo Regolamento di funzionamento. Sino all'istituzione dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici quale organo permanente dell'Autorità continuerà, comunque, ad operare l'Osservatorio già istituito su base volontaria che realizza un sistema condiviso di monitoraggio in tempo reale del bilancio idrico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di bollettini "informativi" con cadenza periodica.

Il Collegio dei revisori dei conti

È l'organo preposto al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 nonché ai sensi degli artt. 19 e ss. del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. È nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti¹⁴.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato il 3 dicembre 2021. Il precedente e primo Collegio si era insediato il 23 ottobre 2018.

Unitamente anche il controllo contabile di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile, è attribuito al Collegio dei revisori. In particolare:

- accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti dell'Autorità;
- esamina il bilancio di previsione e il rendiconto, redigendo apposite relazioni;
- accerta periodicamente la consistenza di cassa;
- redige le relazioni di propria competenza;
- può chiedere al Segretario generale notizie sull'andamento e sulla gestione dell'Autorità, ovvero su singole questioni, riferendo al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del mare le eventuali irregolarità riscontrate;
- può procedere in ogni momento ad atti di ispezione e di controllo;

¹⁴ Un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze tra i funzionari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. I rimanenti componenti sono rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare iscritti al registro dei revisori legali ovvero con comprovata capacità giuridico-amministrativa, uno dei quali assume le funzioni di presidente.

- esprime, su richiesta del Segretario generale, pareri preventivi su determinati fatti o atti gestionali dell'Autorità.

I compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono determinati con delibera della Conferenza istituzionale permanente, trasmessa per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo i criteri dettati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 e sono posti a carico del bilancio dell'Autorità.

Va sottolineato che la determinazione dei compensi ai componenti del Collegio dei revisori dei conti non risulta ancora stata approvata dal Ministero vigilante e dal Mef.

L'Autorità, non rinvenendo le condizioni per vincolare specifiche risorse con impegni di spesa da conservare a residuo nel rendiconto 2022 ed in presenza di attività comunque svolta dai revisori, ha ritenuto di accantonare nell'avanzo vincolato un ammontare di euro 164.000 per gli anni dal 2018 al 2022 corrispondente agli importi delle indennità annue come definite con la delibera Cip n. 1 del 2020 (per ciascun anno euro 10.000 per il Presidente ed euro 8.330 per ciascun componente) e tenuto conto dell'Iva a carico e degli oneri previdenziali (nella specie riferiti alla Cassa previdenza avvocati).

Si richiama a tale proposito il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 recante "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" e la successiva circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2022.

Il Collegio dei revisori è convocato dal Presidente dello stesso, anche su richiesta dei componenti, ogni qualvolta lo ritenga necessario e, comunque, almeno una volta per trimestre. Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti¹⁵.

Nel 2022 il Collegio si è riunito sette volte.

Per completezza di trattazione va detto che, nell'ambito dell'organizzazione e della gestione del personale, nonché per la gestione dei temi legati a *performance*, anticorruzione e trasparenza, è operativo l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita i compiti

¹⁵ Sono considerati presenti anche i componenti che assistono a distanza, purché con modalità di telecomunicazione che consentano l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione e l'intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti. In tal caso la riunione del collegio si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente. Il componente dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale il proprio dissenso. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, e delle risultanze dell'esame collegiale dei documenti contabili è redatto apposito verbale, che deve essere trascritto nel libro dei verbali del collegio, custodito presso l'Autorità.

di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attualmente, l'Organismo è costituito in forma monocratica con incarico affidato congiuntamente alle Autorità di bacino distrettuali dell'Appennino Settentrionale e delle Alpi Orientali¹⁶.

Nella tabella seguente è evidenziata la spesa per gli organi nell'esercizio in esame.

Tabella 1 - ABD FIUME PO - Spesa per gli organi e l'Oiv

	2022
Compensi al Segretario generale	113.667
Compenso all'Organismo indipendente di valutazione ¹⁷	7.274
Arretrati all'Organismo indipendente di valutazione	9.093
Indennità e rimborsi spese missione agli organi istituzionali (Segretario generale e revisori)	7.591
Oneri previdenziali Segretario generale	30.326
Totale	167.951

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Le spese impegnate a titolo di compensi agli organi istituzionali si riferiscono essenzialmente agli oneri per il Segretario generale e per l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), in quanto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti, come sopra detto, non sono stati assunti impegni contabili nelle more della definizione dell'*iter* di quantificazione del *quantum debeatur*, con l'approvazione ministeriale.

In tabella figurano peraltro, anche per tale Organo, impegni per rimborsi di spese di missione.

¹⁶ La nomina dell'Organismo indipendente di valutazione monocratico in forma associata tra l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale per il triennio dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2023 è avvenuta con decreto del Segretario generale del 16 ottobre 2020, n. 340, sulla base dell'accordo stipulato nell'agosto 2017 e tuttora vigente tra i tre enti.

¹⁷ Il corrispettivo è ripartito in pari misura tra l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, dell'Appennino settentrionale e del fiume Po.

3. LE RISORSE UMANE

La dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con il citato d.p.c.m. 4 aprile 2018 è stata fissata in 140 unità, di cui 9 dirigenti, in considerazione delle competenze attribuite alle nuove Autorità distrettuali rispetto alle precedenti.

A fronte di tale organico, la consistenza del personale all’inizio dell’anno in esame risultava numericamente più contenuta (n. 53 unità). Nel 2022, sono state perfezionate 18 assunzioni, a fronte di n. 5 cessazioni.

Ulteriori 5 procedure selettive sono state avviate nel corso del 2022 e concluse nel 2023.

Nelle tabelle seguenti è riportata la consistenza del personale a fine esercizio e la relativa spesa.

Tabella 2 - ABD FIUME PO - Personale

posizione economica	dotazione organica	consistenza al 31.12.2022			variazioni		consistenza al 31.12.2021		
		personale tecnico	personale amministrativo	totale	cessati	assunti	personale tecnico	personale amministrativo	totale
Dirigenti	9	4	1	5	1	2	3	1	4
Area funzionari	100	39	5	44	2	10	29	7	36
Cat. D - c.c.n.l FL		0	0	0	1	0	1	0	1
Area assistenti	31	4	13	17	1	6	4	8	12
Totale	140	47	19	66	5	18	37	16	53

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Dei 5 dirigenti in servizio, 1 è a tempo determinato, mentre dei 44 funzionari 4 sono stati assunti con contratti di formazione lavoro. I 17 assistenti sono tutti a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2022 erano in servizio anche due funzionari un informatico ed un tecnico ambientale con contratto di somministrazione.

Dalla relazione illustrativa sulla gestione si apprende che la Conferenza istituzionale permanente dal 2018 ha approvato cinque piani assunzionali (con la previsione di 18 assunzioni) la cui attuazione, a fine 2022 resta ancora da completare.

Tabella 3 - ABD FIUME PO - Spesa per il personale

	2022
Stipendi e assegni fissi al personale a t.i.	1.953.832
Assegni familiari	2.057
Fondo accessorio personale a t.i.	459.908
Arretrati fondo accessorio personale a t.i.	256.808
Fondo accessorio dirigenti a t.i.	105.163
Arretrati fondo accessorio dirigenti a t.i.	24.323
Lavoro straordinario personale a t.i.	50.517
Indennità e rimborso spese per missioni	16.799
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	765.305
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	15.138
Spese corsi di formazione relativi alla sicurezza	4.616
Spese per la formazione	22.582
Spese per buoni pasto	52.657
Altri servizi sociali (polizza sanitaria integrativa)	10.750
Spese per la sicurezza e il medico competente	11.955
Stipendi e assegni fissi al personale a t.d.	55.000
Totale	3.807.410
incidenza % su uscite correnti	38
incidenza % su entrate correnti	13

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Con l'avvio della gestione ordinaria dell'Autorità, il Segretario generale ha adottato il Piano triennale della *performance* 2022/2024 (decreto 3 febbraio 2022, n. 17). Il documento, con il quale tra l'altro sono state assegnate le risorse ai dirigenti, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* dell'Ente, collegando le *performance* individuali ai risultati della *performance* organizzativa, come disciplinato dal Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) che l'Amministrazione aveva già provveduto ad adottare, con decreto del Segretario generale n. 31 gennaio 2020, n. 33¹⁸.

Con successivo atto del Segretario generale 29 aprile 2022, n. 54, è stato approvato - ai sensi dell'art.6 del decreto-legge n. 80 del 2021, - il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) dell'Autorità con il quale sono stati messi a sistema e coordinati, oltre al citato Piano della *performance*:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) elaborato in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;
- il Piano operativo del lavoro agile (POLA), che stabilisce le modalità di svolgimento dello *smart working* quale alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza;
- il Piano dei fabbisogni di personale (PFP).

¹⁸ Il precedente Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), valido sino al 31 dicembre 2019, era stato adottato con decreto del Segretario generale 20 dicembre 2012, n. 188.

Con particolare riferimento al PFP, l'Autorità ha inteso applicare la normativa prevista per gli Enti di nuova istituzione nel primo quinquennio di operatività (facoltà assunzionali consentite dall'art. 9, c. 36 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel limite del 60 per cento della dotazione organica).

L'Ente ha peraltro affermato che, in prospettiva, decorso il quinquennio dalla sua costituzione, il Piano diventerà triennale e, oltre al reclutamento esterno, definirà gli obiettivi e le risorse destinate alla valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, non solo forme di reclutamento ordinario, ma anche la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito.

Sono stati adottati inoltre sia il Piano della formazione che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, sia il Piano triennale delle azioni positive (PTAP), che dà attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 L'attività svolta nell'esercizio di riferimento

Le Autorità di bacino distrettuali sono chiamate a svolgere compiti di pianificazione, difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti.

La finalità istituzionale delle ABD è la tutela ambientale dell'intero distretto idrografico di competenza, mentre, più nel dettaglio, gli ambiti entro cui svolgono le proprie attività di pianificazione sono:

- sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici;
- difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua;
- moderazione delle piene; disciplina delle attività estrattive idrauliche;
- difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- contenimento dei fenomeni di abbassamento dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi;
- protezione delle coste;
- risanamento delle acque superficiali e sotterranee;
- razionalizzazione degli usi delle risorse idriche superficiali e profonde.

La relazione al bilancio pone in evidenza l'attività di programmazione relativa al periodo 2022-2024 senza fornire, peraltro, elementi di dettaglio in ordine alle attività avviate antecedentemente alla gestione in contabilità ordinaria ed ancora in corso.

In particolare, dalla relazione si evince che la programmazione 2022-2024 dell'Autorità è distinta in cinque linee strategiche, ovvero:

- governare e promuovere il distretto e consolidare le relazioni e le collaborazioni istituzionali;
- mitigare il rischio idraulico e idrogeologico;
- tutelare le acque;
- migliorare il funzionamento dell'Ente, sviluppare il sistema informativo e la modellistica di distretto).

Ciascuna delle predette linee operative è a sua volta articolata in obiettivi strategici triennali.

Dalla relazione illustrativa sulla gestione 2022 emerge come l’Autorità sia fortemente orientata a progetti europei, per la gestione e realizzazione dei quali ha istituito l’Ufficio progetti internazionali che opera trasversalmente a tutte le attività dell’Autorità.

Riguardo all’attività svolta dall’Ente, di seguito si riporta, secondo quanto indicato nella relazione illustrativa al rendiconto generale, la sintesi dei principali progetti, accordi, convenzioni e contratti e interventi proposti per il finanziamento o in corso nel 2022, ai quali l’Autorità di bacino partecipa a diverso titolo.

A) Programmi europei di finanziamento

Progetto LIFE SNAP Natconnect 2030

L’Ente ha partecipato nel ruolo di *partner* alla stesura della proposta completa relativa alla candidatura del progetto, attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea. Obiettivo dello stesso è il consolidamento di un sistema integrato di gestione della rete “Natura 2000”, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione delle Direttive europee *Habitat* e Uccelli, migliorando la coerenza della rete in un contesto transregionale.

Progetto Horizon REWET

Il progetto approvato e finanziato dalla Commissione Europea nel corso del 2022 propone il ripristino e la conservazione delle aree umide e delle zone periferiali. Coinvolge 19 *partner* con inizio dal 1° ottobre 2022 e termine al 30 settembre 2026. Il *budget* complessivo di progetto è di 6.604.853, dei quali 151.875 è destinato all’Autorità di bacino del fiume Po.

Progetti Interreg boDEREC-CE e TEACHER-CE

L’Autorità è stata *partner* di due progetti Interreg CE conclusi nel corso dell’esercizio in esame. Si tratta del *boDEREC-CE* (*Board for Detection and Assessment of Pharmaceutical Drug Residues in Drinking Water Capacity Building for Water Management in CE - 2019-2022*) e del *TEACHER-CE* (*joinT Efforts to increase water management Adaptation to climate CHanges in central EuRope - 2020-2022*).

Il primo, terminato nel mese di febbraio 2022, aveva come obiettivo principale quello di definire una gestione integrata dei sistemi idrici - grazie ad attività dirette di monitoraggio nelle 8 aree pilota e tramite l'utilizzo della modellistica - al fine di un ulteriore miglioramento della qualità delle acque potabili rispetto ai contaminanti emergenti, sostanze non ancora incluse nei monitoraggi ordinari, che potrebbero esserlo in futuro per i loro possibili effetti negativi sulla salute umana e sui sistemi ambientali.

Il secondo, terminato a marzo 2022, era un progetto di capitalizzazione dei risultati di diversi precedenti progetti, attraverso il quale tali risultati venivano integrati e armonizzati per migliorare la gestione di problemi legati alle risorse idriche, tenendo conto degli impatti dei cambiamenti climatici. Obiettivo ultimo è quello di sviluppare, grazie a questa capitalizzazione, un *toolbox* integrato incentrato sulla gestione delle risorse idriche in considerazione degli impatti dei cambiamenti climatici.

Progetto LIFE IP Climate Adaptation for the Po River basin district

È stato avviato il 1° febbraio 2023 e coinvolge l'Autorità di bacino in qualità di *partner* coordinatore e mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici nel distretto, favorendo in questa prospettiva l'implementazione della strategia nazionale. In tale ambito il distretto del Po è riconosciuto come caso speciale nazionale e area pilota nel settore della gestione delle acque.

L'Autorità pertanto ricopre il ruolo di coordinatore di progetto e sovrintende le attività, cura il partenariato (25 partecipanti) e le relazioni al suo interno, assicura che tutte le attività e i documenti vengano svolti, completati e consegnati secondo modi e tempi previsti nel documento di progetto; inoltre, essendo comunque a tutti gli effetti anche *partner* di progetto, completa le attività di propria competenza previste nel documento di progetto. In particolare, conduce e coordina le azioni di *governance*, di gestione e raccolta dati, l'attività di divulgazione, identificazione e condivisione di linee guida e buone pratiche; ha, inoltre, il compito di recepire le misure di adattamento anche nei processi decisionali coerentemente con i cicli di pianificazione.

Il progetto (che ha una durata di nove anni) vede l'Ente responsabile del trasferimento agli altri *partner* dei fondi erogati dalla Commissione Europea per tutto il periodo di progetto.

Il *budget* complessivo è di 17.890.937,14, dei quali il contributo della Commissione Europea è di 10.734.562,19, pari al 60 per cento. Il restante 40 per cento dei costi è coperto dai *partner*. In particolare, il *budget* assegnato all'Autorità ammonta complessivamente a 2.697.577, dei quali 1.618.546,20 coperti da fondi della CE e 1.079.030,80 da finanziare con risorse proprie.

B) Accordi e le intese interistituzionali

Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande"

L' "Uomo e Biosfera" ("*Man and Biosphere*") è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali dell'Agenda 2030 dell'ONU. L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha promosso, insieme ad altri *partner*, e coordinato la candidatura a Riserva MAB (programma *Man and Biosphere*) dell'UNESCO del territorio della Media Valle del Po, proponendo il nome Riserva Biosfera MAB Po Grande. Il lavoro condotto ha portato alla redazione del *dossier* di candidatura che ha consentito il riconoscimento ufficiale della Riserva da parte di UNESCO, avvenuto a Parigi il 19 giugno 2019. A seguito di tale riconoscimento, all'Autorità è stato assegnato il ruolo di Segreteria tecnica operativa, ruolo che, a partire dal 2020, svolge nel rispetto degli impegni previsti per tutte le Biosfere MAB.

C) Contratti di fiume e di lago

I Contratti di fiume e di lago contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, in linea con le attività e le azioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro "Acque" che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici), e alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva "Alluvioni"), e alle direttive 42/93/CEE (direttiva "*Habitat*") e 2008/56/CE (direttiva quadro "Strategia Marina"), in quanto utile strumento per l'attuazione delle suddette direttive e degli interventi previsti dalle stesse per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione degli ecosistemi acquatici, la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità.

L'Autorità segue i Contratti di fiume e di lago, il cui numero supera i 50 fra quelli avviati e attivati negli ultimi anni nel territorio del distretto del fiume Po, sia come soggetto promotore, sia come attore in processi avviati. All'interno degli oltre 50 CdF presenti nel territorio del distretto, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è promotrice del Contratto di fiume Parma-Baganza e del Contratto di fiume Enza.

D) Convenzioni con il CNR e le Università scientifiche del distretto

L'Autorità nel 2020 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa di durata quinquennale con 17 Università e 2 Istituti di ricerca del CNR, con il quale ha inteso formalizzare un rapporto di costante collaborazione su temi riguardanti il rischio idraulico e idrogeologico e la tutela qualitativa della risorsa idrica. Nel corso del 2021 e 2022 altre università esterne al distretto, ma specializzate negli ambiti di ricerca di interesse dell'Autorità, hanno aderito al protocollo; inoltre, sono intervenuti altri accordi con istituti ed agenzie (Ispra, Istat, Asi, Iss), per implementare ulteriormente la conoscenza e la ricerca negli ambiti scientifici di interesse. In attuazione del citato Protocollo sono state quindi attivate specifiche convenzioni, in particolare per l'attuazione delle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, riguardanti i seguenti temi:

- valutazione della pericolosità da alluvione nelle aree a rischio potenziale significativo di alluvioni (APSFR) distrettuali e dell'efficacia di misure di mitigazione del rischio;
- valutazione del danno da alluvione nelle APSFR distrettuali (aree a potenziale rischio significativo del PGRA);
- aggiornamento dell'idrologia di piena del distretto (PGRA/PAI);
- aggiornamento del bilancio del trasporto solido del fiume Po;
- ambito costiero marino (PGRA);
- monitoraggio a supporto dell'attuazione e dell'efficacia del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (Pdg Po);
- origine e dinamica dei carichi inquinanti veicolati dal bacino del fiume Po e dagli altri bacini che sfociano nel mare Adriatico;
- sviluppo dell'analisi economica a supporto delle scelte di Piano, con particolare riferimento
- all'attuazione dell'art. 9 della DQA e dei recenti riferimenti metodologici nazionali;

- sviluppo di modellistica idrogeologica e delle conoscenze di supporto al piano del bilancio delle acque sotterranee (PdG Po).

E) FSC-POA sotto piano - "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a seguito della convenzione stipulata nel 2019 con il Mattm, ha visto finanziate con Fondi comunitari di sviluppo e coesione, nell'ambito del piano operativo "Ambiente" - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", le seguenti linee di azione:

- 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera per euro (2.000.000);
- 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici¹⁹ (per euro 7.211.628,68).

Trattasi di interventi destinati allo sviluppo delle conoscenze e alla realizzazione di alcune misure di competenza dell'ADBPO, previste nel Piano di gestione delle acque e nel Piano di gestione del rischio alluvioni, ritenute necessarie per aumentare le conoscenze sui temi di interesse e per rispondere alle richieste di approfondimento e misurazione avanzate dalla Commissione Europea in sede di verifica dei Piani e della loro attuazione. L'Autorità precisa che a fine 2022 si sono completati tutti gli affidamenti e stipulate le convenzioni necessarie per la realizzazione delle attività previste.

L'Autorità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale inserisce i dati riguardanti gli obblighi di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"), al fine di consentire la libera consultazione da parte dei cittadini

¹⁹ I corpi idrici sono rappresentati dalle porzioni di acqua (tratti di fiumi, laghi, acque di transizione, acque costiere, acque sotterranee) minime nelle quali raggiungere la sostenibilità dell'uso della risorsa.

delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Ente, con lo scopo di favorire l'accesso ai documenti e ai materiali che permettono di garantire il cosiddetto "accesso civico".

L'Ente, inoltre, dichiara di essere impegnato nel portare a regime le attività di gestione documentale e conservazione sostitutiva come previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale") al fine di rispettare le Linee guida Agid sulla gestione del documento informatico.

Considerata la genericità nel riferire in nota integrativa sui risultati raggiunti per ciascuna linea progettuale descritta, questa Corte ravvisa l'opportunità che l'Ente fornisca nelle prossime relazioni illustrative al rendiconto generale maggiori informazioni riguardo alle attività effettivamente poste in essere con riferimento alle risorse assegnate per il raggiungimento dei fini istituzionali.

4.2 Il coinvolgimento dell'Ente nella attuazione del PNRR

In relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Autorità, con note del 28 febbraio 2022 e del 24 gennaio 2023, ha risposto ai questionari inviati nell'ambito del primo e del secondo monitoraggio sullo stato di attuazione del PNRR, avviato dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nel programma delle attività per il 2022. Nelle note citate, ABDPO ha rappresentato di non essere Ente attuatore, neppure in collaborazione, ma di svolgere per conto del Mase attività di monitoraggio e coordinamento scientifico su un progetto di cui non risulta assegnatario di risorse. L'Ente partecipa, in tal modo, alla realizzazione della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 3.3. "Rinaturazione dell'area del Po," prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, esclusivamente con attività di supporto al soggetto attuatore (Agenzia Interregionale per il fiume Po)²⁰. L'ADBPO, in particolare, ha il compito di redigere il Programma d'azione previsto dall'Investimento 3.3, con il contributo dell'Agenzia stessa e delle regioni, oltreché quello di coordinarne l'attuazione.

²⁰ Il progetto, presentato dal Ministero dell'ambiente, su proposta di WWF Italia e ANEPLA - Associazione Nazionale Estrattori e Produttori Lapidari e Affini e con il patrocinio di ADBPO e Aipo, è inserito nel Piano, con un investimento di 357 mln. Il progetto riguarda la realizzazione di interventi di rinaturazione e riqualificazione morfologica dell'asta del Po e mira in particolare a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, attraverso interventi di riqualificazione consistenti nella riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati, nella riduzione dell'artificialità dell'alveo con particolare riferimento all'adeguamento dei "pennelli di navigazione", nella riforestazione diffusa naturalistica e nel contenimento di specie vegetali alloctone invasive.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte dell'Agenzia, sono regolati dalle disposizioni generali in materia di contratti pubblici, contenute per l'anno di riferimento del presente controllo nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni. L'Autorità ha trasmesso in istruttoria una tabella riepilogativa dei contratti perfezionati nell'esercizio 2022, distinti per tipologia di procedura di affidamento, con l'importo degli stessi.

Tabella 4 - ABD FIUME PO - Procedure acquisitive chiuse nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	2022					Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
	Numero totale contratti	DI CUI					
		Utilizzo Consip o Intercent-ER (convenzioni, accordi quadro, in house)	Utilizzo Mepa o Piattaforma gare (*)	Extra Consip e Mepa			
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0	
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0	
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2	0	1	1	220.000,00	26.151,60	
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) come transitoriamente modificato da art. 1 d.l. 16.07.2020, n.76 integrato e modificato da d.l. 31.05.2021 n.77	84	0	35	49	874.238,80	594.532,30	
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	0	0	0	0	0	0	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0	
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	0	0	0	0	0	0	
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	0	0	0	0	0	0	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	7	0	0	288.583,56	70.200,53	
Affidamenti in house	9	9	0	0	107.827,84	12.628,74	
Totale complessivo	102	16	36	50	1.490.650,20	703.513,17	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

(*) Piattaforma gare dell'Ente: <https://ADBPO.tuttogare.it/>

L'attività negoziale del 2022 presenta un totale di 102 contratti ed una spesa di euro 703.513 a fronte di un importo di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, pari a euro 1.490.650. La tabella che precede evidenzia il ricorso principalmente ad affidamenti diretti per un importo di euro 594.532 e 84 contratti, seguiti da affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione per un totale di euro 70.200 e 7 contratti. Di minore consistenza le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando (euro 26.152 per 2 contratti) e gli affidamenti in *house* (euro 12.629 per 9 contratti).

6. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 è il primo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che, sino al 31 dicembre 2021, ha operato attraverso contabilità speciali alimentate da specifici capitoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Pertanto, non sono presenti nel rendiconto residui derivanti dagli esercizi precedenti, né è stato effettuato il riaccertamento degli stessi. Conseguentemente nel presente referto non è stato possibile effettuare confronti con i dati dei precedenti esercizi al fine di dare evidenza delle evoluzioni nel tempo della gestione.

Il bilancio di previsione per lo stesso esercizio è stato adottato dalla Conferenza istituzionale permanente (di seguito Cip) con deliberazione 28 ottobre 2021, n. 3. A norma dell'art. 7, c.4, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ABDPO il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, ed è approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lett. g), del decreto legislativo n. 152 del 2006. Detta approvazione è intervenuta con d.i. 15 marzo 2022, n. 111.

Il rendiconto generale in esame è stato redatto in base agli schemi, principi contabili e criteri generali stabiliti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 nonché agli articoli 2423 e s.s. del codice civile.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Al predetto rendiconto sono inoltre, allegate, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, la situazione amministrativa e la relazione sulla gestione.

Il rendiconto generale predisposto dal Segretario generale è stato adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione del 19 aprile 2023, n. 2 ed inviato per

l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze²¹.

Il Mef con nota dell'8 giugno 2023, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, ha ritenuto di poter procedere, per quanto di competenza, all'approvazione del rendiconto stesso, con alcune osservazioni superate a seguito della nota di chiarimento dell'Autorità del 16 giugno 2023 e del riscontro finale da parte dello stesso Dicastero di cui è stata data comunicazione in data 6 luglio 2023. L'approvazione definitiva è intervenuta a seguito del decreto interministeriale del 3 ottobre 2023.

Sul documento il Collegio dei revisori dei conti si è espresso favorevolmente con verbale del 17 aprile 2023, dichiarando, tra l'altro, di aver "verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente" e che "non sono emerse irregolarità".

Il Collegio stesso ha preso atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41, c. 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, in base alla quale i tempi medi di pagamento sono stati pari a -13 giorni, quindi entro i limiti fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Ha, altresì, evidenziato che al rendiconto generale sono allegati, tra gli altri, il prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni e ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare Mef-RgS del 13 maggio 2013, n. 23. In conformità a quanto previsto dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, è presente il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132.

Per quanto concerne il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica il Collegio dei revisori dei conti ha condiviso la tesi proposta dall'Ente nel senso che per l'Autorità *"in linea con quanto previsto nella circolare Mef n. 26 dell'11 dicembre 2021, in mancanza di dati storici e di parametri puntuali per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, la rilevazione dei dati sul contenimento della spesa è rimandata al primo esercizio di piena operatività dell'ente che, essendo stato istituito nel 2018 e trovandosi nel primo anno di redazione del rendiconto,*

²¹ In base all'art.22, commi 4 e 5, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ABDPO il rendiconto generale, corredato dei relativi allegati, è approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art.63, c. 6, lett. g), del decreto legislativo n. 152 del 2006. Ai sensi dell'art.6, c. 5, del d.m. n.294 del 2016, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti di cui al c.4, gli stessi si intendono approvati qualora non vengano ricusati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

non dispone di idonei parametri di raffronto. Pertanto, anche in attesa di valutazioni sul punto da parte dell'Amministrazione vigilante, si considerano non applicabili i parametri in oggetto".

6.1 Chiusura delle contabilità speciali

Sino al 31 dicembre 2021, come detto, le Autorità di bacino distrettuale hanno operato con apposite contabilità speciali ai sensi del r.d. 18 novembre 1923, n. 2440 e r.d. 23 maggio 1924, n. 827. Le contabilità speciali all'ABDPO al 31 dicembre 2021, in particolare, erano la n. 1274 per le spese correnti (pari a 18.307.071,99) e la n. 1603 per le spese di investimento (pari a 13.541.797,47), aperte presso la Tesoreria Provinciale di Parma.

Le suddette contabilità speciali erano alimentate con risorse accreditate dal Ministero dell'ambiente su capitoli dedicati del proprio stato di previsione, la cui quantificazione complessiva era determinata in base a valutazioni di fabbisogno effettuate a livello centrale in relazione all'attività assegnata a ciascuna Autorità nonché, in quota residuale, da entrate proprie derivanti da trasferimenti di altre pubbliche amministrazioni e dalla partecipazione a progetti comunitari.

Con la deliberazione n. 6 del 18 novembre 2019, la Cip dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha predisposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 63, c. 6, lettera g) del decreto legislativo n. 152 del 2006 e in attuazione dell'art. 13 commi 1 e 2 dello statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità distrettuale, redatto sulla base di uno schema condiviso con tutte le cinque Autorità distrettuali.

Tale schema di regolamento prevedeva all'articolo 37 la chiusura delle contabilità speciali entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento stesso. Solo in data 1° febbraio 2021 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con le modalità di cui all'art. 6, c. 5 del Decreto Mattm n. 294 del 25 ottobre 2016, ha provveduto ad approvare il suddetto regolamento, lasciando invariato per la sua entrata in vigore il suddetto termine massimo di 180 giorni. Conseguentemente il primo esercizio utile per il passaggio dalla contabilità speciale a quella ordinaria non avrebbe potuto essere che il 2022.

Il Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 5 gennaio 2022 ha comunicato di aver autorizzato, su richiesta dell'ABDPO, come previsto dal citato regolamento di amministrazione e contabilità, la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla

competente Tesoreria dello Stato per la chiusura delle contabilità speciali 1274 e 1603, nonché per il riversamento delle giacenze ivi presenti a favore dei conti di tesoreria unica intestati all'Ente. Il saldo delle giacenze al 31 dicembre 2021 delle due contabilità ammontava complessivamente a 31.848.869,46, così articolato:

- 18.307.071,99 relativo alla c.s. 1274 (parte corrente);
- 13.541.797,47 relativo alla c.s. 1603 (in conto capitale).

L'importo è stato riversato dal Mef sul conto di Tesoreria unica, gestito con un "provvisorio di incasso" sulla Contabilità di Tesoreria Unica n. 320629-Sezione di Parma e successivamente regolarizzato con 10 reversali di incasso (data di movimento 12 gennaio 2022) ripartendolo, come indicato nella tabella successiva, sui diversi capitoli del bilancio 2022 secondo la natura dell'entrata. L'Ente ha provveduto alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con un istituto di credito (Istituto cassiere), per il quinquennio 2022/2026 - individuato attraverso una procedura ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attivando una RDO aperta sul mercato elettronico Mepa di Consip - propedeutica all'apertura presso la Banca d'Italia dei relativi conti di Tesoreria Unica in contabilità ordinaria. Alla procedura hanno partecipato due banche con successiva aggiudicazione mediante la valutazione dell'offerta tecnica e del prezzo offerto di euro 23.500 oltre Iva per il quinquennio. Nel mese di gennaio 2022, sono state trasferite sul nuovo conto di tesoreria le giacenze esistenti sulle contabilità speciali soppresse, ricomprese tra gli accertamenti dell'anno.

Tabella 5 - ABD FIUME PO - Chiusura contabilità speciali al 31 dicembre 2021

Descrizione Operazione	Importo	Capitolo	Descrizione Capitolo
Girofondo al 31.12.21 da CS 1274	17.780.655,00	105	GIROFONDI RISORSE MITE SU C.S. 1274
Girofondo al 31.12.21 da CS 1274	319.399,81	160	GIROFONDI RISORSE ALTRI ENTI SU C.S. 1274
Girofondo al 31.12.21 da CS 1274	35.158,50	130	GIROFONDI TRASFERIMENTI LOMBARDIA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)
Girofondo al 31.12.21 da CS 1274	116.858,68	120	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 REGIONI PER ACCORDO DEWS
Girofondo al 31.12.21 da CS 1274	55.000,00	120	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS
totale c.s. 1274	18.307.071,99		
Girofondo al 31.12.21 da CS 1603	3.712.000,00	203	GIROFONDI RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO WIN WIN (C.S. 1603)
Girofondo al 31.12.21 da CS 1603	8.749.107,57	204	GIROFONDI RISORSE PIANI MANUTENZIONE 2018 E 2019 (C.S. 1603)
Girofondo al 31.12.21 da CS 1603	83.811,90	202	GIROFONDI RISORSE CONTABILITA' SPECIALE 1603 AL 31-12-2021
Girofondo al 31.12.21 da CS 1603	71.240,80	206	GIROFONDI RISORSE PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO (C.S. 1603)
Girofondo al 31.12.21 da CS 1603	925.637,20	205	GIROFONDI RISORSE PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE (C.S. 1603)
totale c.s. 1603	13.541.797,47		
totale generale c.s.	31.848.869,46		

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Al momento del transito in contabilità ordinaria, secondo quanto chiarito dall'ABDPO a seguito di specifica richiesta istruttoria di questa Corte, le attività istituzionali e i progetti in corso di svolgimento prevedevano al 31 dicembre 2021 un "impegno" di 22.130.227,86. Con decreto del Segretario generale 31 gennaio 2022, n. 15 le relative obbligazioni giuridicamente perfezionate sono state oggetto di ricognizione e iscrizione sul bilancio di previsione 2022/2024 con indicazione del capitolo di bilancio di destinazione (3.734.745,20 per spese correnti e 18.395.482,66 per spese in conto capitale). Trattandosi del primo anno di gestione in contabilità ordinaria e stante la formale assenza di una gestione in conto residui, gli "impegni" in argomento sono stati interamente imputati in conto competenza, peraltro disallineando le originarie destinazioni tra parte corrente e conto capitale.

Le destinazioni di importo più significativo di parte corrente riguardano:

- euro 497.249,30, per convenzioni con enti pubblici inerenti sviluppo conoscenze sul dissesto;
- euro 860.270, per convenzioni con enti pubblici per sviluppo conoscenze inerenti la qualità delle acque;
- euro 213.330,81, per convenzioni con enti pubblici per lo sviluppo della modellistica;
- euro 425.013,55, per il progetto aggiornamento DTM (*Digital Terrain Model*) e batimetrie del distretto.

Quanto alla parte investimenti:

- euro 7.935.107,25, per trasferimenti per l'attuazione dei Piani di manutenzione 2018 e 2019;
- euro 3.712.000, per trasferimento di risorse finalizzate all'attuazione del progetto *Win win*;
- euro 2.892.592,85, per il progetto "Po ambiente, qualità delle acque", finanziato dal Mite con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- euro 1.870.392,80 per il progetto "Po ambiente, prevenzione dissesto", finanziato dal Mite con risorse FSC;
- euro 1.416.441,35, per l'affidamento del progetto di realizzazione del Sistema informativo scientifico di ADBPO;
- euro 562.787,41, per l'affidamento della manutenzione straordinaria della sede di Parma.

L'utilizzo delle risorse già acquisite ma non finalizzate a tutto il 31 dicembre 2021, di importo pari circa 9,7 mln - corrispondente alla differenza fra la dotazione pari ad euro 31.848.869,46 e la quota della stessa riguardante obbligazioni giuridicamente perfezionate, pari a 22.130.227,86 - è stato programmato nel bilancio di previsione 2022 come segue:

- euro 4.500.000, per la realizzazione della nuova sede dell'Ente a Parma, successivamente non portata a compimento a fronte della decisione di procedere a maggiori approfondimenti istruttori, valutando ulteriori alternative progettuali;
- euro 1.030.000, da destinare ad attrezzature tecnico scientifiche e informatiche. Tale somma è stata impegnata solo per circa 70.000, a seguito di approfondimenti, alla luce delle linee guida Agid, circa l'utilizzo dei servizi *cloud* in locazione;
- euro 4.270.000, cifra da destinare a spese "*una tantum*" di parte corrente per studi, modellistica e rilievi.

Si rileva che, la mancata finalizzazione di alcuni dei citati stanziamenti (derivanti in buona parte da maggiori somme affluite alle contabilità speciali prima del 2022) ha fatto sì che, a chiusura dell'esercizio 2022, figurino ancora nell'avanzo libero euro 13.195.584; per la restante parte, l'avanzo libero è costituito da economie di competenza 2022.

6.2 Andamenti e risultanze complessive della gestione

La tabella seguente sintetizza i dati rappresentativi degli andamenti della gestione ed i principali saldi contabili esposti nel rendiconto generale 2022.

Tabella 6 - ABD FIUME PO - Quadro di sintesi

	2022
Entrate complessive accertate	46.654.462
Uscite complessive impegnate	32.609.474
AVANZO FINANZIARIO	14.044.988
Consistenza di cassa a fine esercizio	33.353.844
Residui attivi	42.309
Residui passivi	19.351.165
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.044.988
Differenza tra valore e costi della produzione	16.615.550
Saldo proventi ed oneri finanziari	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	-281.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	259.062
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	16.075.357
Attivo patrimoniale	35.591.459
Passivo patrimoniale	19.470.113
PATRIMONIO NETTO	16.121.346

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Come emerge dai dati riportati in tabella, alla formazione dell'avanzo di amministrazione del 2022 (pari ad euro 14.044.988) contribuiscono principalmente le entrate correnti che superano le corrispondenti uscite per 18.836.881; dal lato dei movimenti in conto capitale, invece, si rileva una prevalenza di uscite per 4.791.893.

Inoltre, può rilevarsi che:

- il conto economico presenta un risultato positivo di 16.075.357, determinato dal saldo positivo della gestione caratteristica (16.615.550), al netto del saldo delle partite straordinarie (negativo per 281.131) e dell'incidenza delle imposte d'esercizio (259.062);
- a fine 2022 il patrimonio netto si attesta a 16.121.346, principalmente per effetto del suddetto risultato economico nonché, in misura inferiore, del fondo di dotazione;
- il fondo di cassa al termine dell'esercizio in esame presenta una consistenza di 33.353.844, maggiore di euro 1.504.975 rispetto alla giacenza di contabilità speciale al 31 dicembre 2021;
- la gestione dei residui evidenzia una prevalenza dei residui passivi (19.351.165) sugli attivi (42.309), in relazione alla crescita di quelli della gestione di competenza e in assenza dell'operazione di cancellazione effettuata sui residui correlati ad esercizi pregressi;
- l'avanzo di amministrazione, come detto, registra un importo di 14.044.988, di cui solo 849.404 vincolati.

6.3 Rendiconto finanziario

La tabella seguente espone le voci di entrata e di uscita relative all'esercizio finanziario 2022.

Tabella 7 - ABD FIUME PO - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2022	Quote %
ENTRATE CORRENTI		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
Trasferimenti da parte dello Stato	27.907.108	60
Trasferimenti da parte delle regioni	196.017	0
Trasferimenti da parte di altri enti settore pubblico	414.399	1
Totale entrate derivanti da trasferimenti correnti	28.517.524	61
Altre entrate		
Poste correttive e compensative di uscite correnti	80.291	0
Entrate non classificabili in altre voci	162.247	0
Totale altre entrate	242.538	0
Totale entrate correnti	28.760.062	61
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		
Trasferimenti da parte dello Stato	13.457.986	29
Trasferimenti da parte di altri enti settore pubblico	83.812	0
Totale entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	13.541.798	29
Totale entrate in c/capitale	13.541.798	29
PARTITE DI GIRO		
Entrate aventi natura di partite di giro		
	4.352.602	10
Totale partite di giro	4.352.602	10
Totale entrate	46.654.462	100
USCITE		
USCITE CORRENTI		
Funzionamento		
Organi dell'Ente	167.951	1
Oneri per il personale in attività di servizio	3.807.410	12
Acquisto di beni di consumo e di servizi	687.029	2
Totale funzionamento	4.662.390	15
Interventi diversi		
Uscite per prestazioni istituzionali	2.841.876	9
Trasferimenti passivi	2.147.742	7
Oneri tributari	264.631	1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	6.542	0
Totale interventi diversi	5.260.791	17
Trattamento di quiescenza		
Accantonamento quota annuale Tfr personale	0	0
Totale trattamento di quiescenza	0	0
Totale uscite correnti	9.923.181	32
USCITE IN CONTO CAPITALE		
Investimenti		
Acquisizione beni di uso durevoli e opere immobiliari	4.644.398	14
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	13.689.293	42
Totale investimenti	18.333.691	56
Totale uscite in c/capitale	18.333.691	56
PARTITE DI GIRO		
Uscite aventi natura di partite di giro		
	4.352.602	12
Totale partite di giro	4.352.602	12
Totale uscite	32.609.474	100
Risultati gestionali finanziari		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>		14.044.988
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>		18.836.881
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>		-4.791.893

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

Il rendiconto 2022 espone un avanzo finanziario di euro 14.044.988, quale differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 46.654.462, e quello delle uscite impegnate di 32.609.474; la

gestione corrente presenta un avanzo di ben 18.836.881, mentre quella in conto capitale un disavanzo di 4.791.893 euro.

Le entrate correnti incidono per il 61 per cento, quelle in conto capitale per il 29 per cento e le partite di giro per il 10 per cento.

Tra le entrate correnti (pari in totale a euro 28.760.062) risultano preponderanti i trasferimenti da parte dello Stato, pari a 27.907.108 le quali, a loro volta, sono così articolate:

- euro 10.126.453, derivanti dai contributi di competenza dell'esercizio in esame, totalmente incassati;
- euro 17.780.655, derivanti dal girofondo delle risorse Mase, proveniente dalla giacenza al 31 dicembre 2021 della contabilità speciale 1274.

Agli importi fin qui indicati, si aggiungono i trasferimenti da parte delle regioni del distretto idrografico, per euro 196.017, di cui:

- euro 152.017, per girofondo proveniente dalle risorse di contabilità speciale 1274 al 31 dicembre 2021;
- euro 20.000, da trasferimenti da parte delle regioni, in relazione all'accordo *Drought Early Warning System - Dews*²²;
- euro 24.000, dall'Agenzia della protezione civile, per studi sulle emergenze.

I trasferimenti da altri enti pubblici, pari a 414.399, sono costituiti da:

- euro 374.400, per girofondo dalle risorse di contabilità speciale 1274 al 31 dicembre 2021;
- euro 40.000, per trasferimenti da altri enti, per il citato accordo *Dews*.

Le altre entrate, pari complessivamente a euro 242.538, riguardano:

- euro 152.033, per contributi per progetti europei;
- euro 80.291, per rimborsi ricevuti per personale in comando;
- euro 10.000, per introiti e rimborsi diversi.

Le entrate in conto capitale, pari complessivamente a euro 13.541.798, tutte provenienti dalla chiusura al 31 dicembre 2021 della contabilità speciale 1603, sono composte da:

- euro 12.461.108, per trasferimenti dallo Stato per la messa in sicurezza del territorio;

²² Sistema di modellistica integrata meteorologica, idrologica ed idraulica soggetto ad una gestione condivisa tra le Amministrazioni regionali del distretto (e loro Agenzie regionali di protezione ambientale), ABDPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) e Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN). Il sistema consente di monitorare le grandezze idrometeorologiche in tempo reale ed in previsione, ai fini della gestione degli stati di piena e di magra dei corsi d'acqua del bacino.

- euro 3.712.000²³, per il progetto “Win win”;
- euro 8.749.108, per risorse relative ai piani manutenzione 2018 e 2019, provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (euro 996.878)²⁴ e da trasferimenti da parte di altri enti pubblici (euro 83.812).

Le uscite correnti incidono per il 32 per cento, quelle in conto capitale per il 56 per cento e le partite di giro per il 12 per cento.

Tra le spese correnti, pari in totale a euro 9.923.181, figurano:

- euro 4.662.390, per gli oneri di funzionamento di cui:
 - i. euro 167.951, annettono alle spese per gli organi;
 - ii. euro 3.807.410, annettono alle le spese per il personale;
 - iii. euro 687.028, annettono alle spese per l’acquisto beni e servizi;
- euro 5.260.791, per interventi diversi che riguardano:
 - i. euro 2.841.876²⁵, per servizi specialistici istituzionali (studi e rilievi per aggiornamento PAI, Pdg Po, bilancio idrico e monitoraggio crisi idriche, dissesto, aggiornamento *Digital Terrain Model* e batimetrie nel Po e progetto distrettuale *Dews*);
 - ii. euro 2.147.742, per trasferimenti correnti per convenzioni con altri enti pubblici (istituti universitari e di ricerca per collaborazioni finalizzate allo sviluppo delle conoscenze sul tema del dissesto, delle crisi idriche, del bilancio idrico, della modellistica e della qualità delle acque);
 - iii. oneri tributari e diversi per euro 271.173.

Le uscite in conto capitale, pari in totale a euro 18.333.691, si riferiscono principalmente:

- euro 8.708.529, per l’impiego dei fondi dei piani manutenzione 2018-2019, finanziati dal Mase;
- euro 3.719.460, per gli investimenti nell’ambito del Piano operativo ambiente, finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- euro 3.712.000, per l’utilizzo dei fondi ministeriali relativi ai progetti *Win win*;

²³ I progetti *Win win* sono interventi in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico ed il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d’acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

²⁴ Risorse Po ambiente Fsc qualità acque (925.637) e risorse Po ambiente Fsc prevenzione dissesto (71.241).

²⁵ L’Autorità ha dichiarato che i servizi specialistici necessari all’attività istituzionale sono stati acquisiti tramite le procedure previste dal Codice dei contratti (d.lgs. n. 50 del 2016) per l’acquisizione di servizi esterni oppure, solo ed esclusivamente in caso di attività sperimentali che richiedono competenze accademiche non rinvenibili nel mercato dei professionisti, attraverso università o enti di ricerca (Ispra, Cnr; Arpa, ecc.) con i quali si sono stipulate convenzioni ex art. 15, l. n. 241 del 1990.

- euro 1.093.385, per la realizzazione del sistema informativo scientifico dell’Autorità;
- euro 924.937, per gli oneri di rifunionalizzazione della sede centrale di Parma dell’Autorità;
- euro 175.378, per l’acquisto di arredi, *hardware* e *software*.

Le partite di giro pareggiano per euro 4.352.602; esse comprendono le entrate ed uscite che l’Autorità di bacino effettua in qualità di sostituto d’imposta, ovvero per conto di terzi., nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate. Occorre evidenziare, in termini generali, che le risultanze di questo primo rendiconto sono fortemente influenzate dalle rilevanti somme affluite dalle contabilità speciali, in quanto non utilizzate il passato. Peraltro, rilevando tali contabilità essenzialmente i movimenti di cassa, non vi è modo di far emergere nel bilancio dell’Ente l’esistenza di pregresse obbligazioni giuridicamente perfezionate che possano dare evidenza dell’attività effettuata in precedenza con i fondi pubblici introitati.

6.4 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa nell’esercizio in esame.

Tabella 8 - ABD FIUME PO – Situazione amministrativa

	2022	
Consistenza cassa inizio esercizio		0
Riscossioni		
c/competenza	46.612.154	
c/residui	0	
Pagamenti		
c/competenza	13.258.310	
c/residui	0	
Consistenza cassa fine esercizio		33.353.844
Residui attivi:		
degli esercizi precedenti	0	
dell’esercizio	42.309	
Residui passivi:		
degli esercizi precedenti	0	
dell’esercizio	19.351.165	
Avanzo o disavanzo d’amministrazione		14.044.988
Parte vincolata		849.404
Parte disponibile		13.195.584

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

L'Ente espone una consistenza di cassa iniziale pari a zero, motivando ciò con i tempi tecnici per l'incasso delle reversali successive alla chiusura delle contabilità speciali, ancorchè questa sia avvenuta al 31 dicembre 2021; contabilmente le predette reversali (che hanno data 12 gennaio 2022) sono state fatte figurare tra le riscossioni in conto competenza (euro 31.848.869). La consistenza cassa di fine esercizio - derivante interamente dalla differenza tra riscossioni e pagamenti in conto competenza - è pari a euro 33.353.844, importo che corrisponde alle risultanze del conto dell'Istituto cassiere al 31 dicembre 2022 e dà evidenza delle risorse assegnate nel tempo ma non spese.

Poiché, come detto, quello in esame è il primo rendiconto generale elaborato dall'Ente, non sono presenti residui degli esercizi precedenti. Ciò premesso, la situazione dei residui che scaturisce dal rendiconto 2022 si può sintetizzare come segue.

La consistenza delle poste attive è assai modesta in rapporto alle dimensioni del bilancio dell'Ente (euro 41.623) e annette a rimborsi per spese sostenute nell'ambito di due progetti europei (progetti Interreg boDerec-CE e *Teacher-CE*, finanziati dal programma Interreg *Central Europe* 2014 - 2020)²⁶, in fase di rendicontazione.

In merito ai residui passivi, pari a euro 19.351.165, gli importi più significativi riguardano:

- euro 698.215, per la spesa per il personale (salario accessorio e relativi oneri contributivi, la cui liquidazione avviene a seguito di valutazione annuale a consuntivo);
- euro 1.735.885, per i servizi specialistici istituzionali;
- per euro 1.109.275, per trasferimenti correnti per convenzioni con altri enti pubblici;
- euro 5.384.625, per i piani manutenzione 2018-2019 finanziati dallo Stato;
- euro 2.778.222, per la convenzione con l'Agenzia interregionale per il fiume Po - Aipo per la realizzazione del progetto *Win win*;
- euro 3.039.355, per la quota 2022 degli investimenti del Piano operativo ambiente finanziato con fondi Fsc.

La maggior parte dei residui passivi presenti nel consuntivo 2022 deriva dalla chiusura delle citate contabilità speciali a fine 2021, con un'incidenza di euro 11.895.432,91, di cui euro 1.326.845,56 per spese correnti ed euro 10.568.587,35 per spese in conto capitale.

A chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione che, come detto in precedenza, risulta pari a euro 14.044.988, risulta vincolato per euro 849.404 di cui:

²⁶ Il programma Interreg Central Europe è cofinanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR.

- euro 164.000, per compensi arretrati dovuti al Collegio dei revisori;
- euro 494.832, per spese relativa alla gara in corso per lo studio del torrente Enza;
- euro 53.615, per fondi derivanti dal prefinanziamento afferente all'attuazione progetto europeo *Rewet*²⁷;
- euro 136.957, per fondi incassati e non spesi afferenti alle attività relative all'accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – il Dipartimento della Protezione Civile, Aipo, ADBPO, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Autonoma Valle D'Aosta, per la prosecuzione della gestione del sistema integrato di dati e modelli idrologici e idraulici del bacino distrettuale del fiume Po ai fini della previsione e controllo degli eventi estremi di magra (progetto Dews).

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta, invece, a 13.195.584, in ordine alla quale si richiama l'osservazione di cui al par.6.1.

Va detto che l'Ente, nella nota integrativa, ha giustificato l'elevata consistenza dell'avanzo di amministrazione a fine 2022, con i ritardi nelle assunzioni di personale programmate quale ente di nuova istituzione ma rallentate sia dai tempi delle autorizzazioni ministeriali, sia dai problemi nello svolgimento delle procedure selettive cagionati dai vincoli introdotti dalle norme per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19²⁸.

6.5 Il conto economico

Il primo schema di conto economico dell'ABDPO evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, comprende tutte le risorse provenienti dai saldi di chiusura delle contabilità speciali.

²⁷ Il progetto Rewet intende facilitare il ripristino e la conservazione delle zone umide terrestri – zone umide di acqua dolce, torbiere e pianure alluvionali.

Da nota integrativa: "I ritardi nella strutturazione dell'Ente (che ha operato nel 2020 con una media di 34 persone tra dipendenti e dirigenti e nel 2021 con una media di 44 uomini/anno e solo nel 2022 ha raggiunto una dotazione di personale mediamente in servizio nel corso dell'anno di 56 unità) e la pandemia di Covid-19 hanno determinato rallentamenti nell'impiego delle risorse per la ristrutturazione della sede (avviata nel 2020 ma conclusa nel 2022), e nella realizzazione dei progetti di studio, monitoraggio e modellistica indispensabili per disporre delle conoscenze e della modellistica necessarie a rendere efficace ed efficiente l'attività di pianificazione nel Bacino".

Tabella 9 - ABD FIUME PO - Conto economico

	2022	Quote %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Proventi da trasferimenti e contributi	42.092.407	100
Altri ricavi e proventi diversi	90.505	0
Totale valore della produzione	42.182.912	100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.945	0
Prestazioni di servizi	764.287	3
Utilizzo beni di terzi	104.373	0
Trasferimenti e contributi	18.287.732	72
Personale	3.500.654	14
Ammortamenti e svalutazioni	34.810	0
Oneri diversi di gestione	2.863.561	11
Totale costi della produzione	25.567.362	100
Differenza tra valore e costi della produzione	16.615.550	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	0	
Oneri finanziari	0	
Totale proventi e oneri finanziari	0	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0	
Svalutazioni	0	
Totale rettifiche	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	0	
Oneri straordinari	281.131	
Totale proventi e oneri straordinari	-281.131	
Risultato prima delle imposte	16.334.419	
Imposte sul reddito dell'esercizio	259.062	
Risultato economico dell'esercizio	16.075.357	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

La principale componente del valore della produzione (pari ad euro 42.182.912) riguarda i proventi da trasferimenti e contributi e comprende tutte le entrate sia di parte corrente sia in conto capitale - compresi i fondi derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali - che costituiscono contributi agli investimenti e specificatamente ai piani manutenzione 2018-2019, al progetto *Win win*, e ai fondi Fsc per i due progetti acque e dissesto.

Tra i costi della produzione (euro 25.567.362), le voci più significative sono rappresentate da:

- euro 18.287.732 (con una incidenza del 72 per cento), per trasferimenti e contributi;
- euro 3.500.654 (pari al 14 per cento dei costi), per spese per il personale;
- euro 2.863.561 (pari all'11 per cento) per oneri diversi di gestione.

Il primo aggregato comprende il trasferimento ad altre pubbliche amministrazioni locali attuatrici degli interventi finanziati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la realizzazione opere di investimento nel distretto del Po e per convenzioni. Dei complessivi trasferimenti e contributi, euro

15.765.838,17 provengono dalla gestione ante 2022, di cui euro 1.452.605,61 per contributi correnti ed euro 14.313.232,56, per contributi e trasferimenti in conto capitale.

La voce riguardante il personale si riferisce all'intero onere per i dipendenti di ruolo, comprensivo di retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione di risultato dei dirigenti e oneri sociali.

Il saldo dei proventi e oneri straordinari comprende gli arretrati 2021, erogati al personale.

Il rilevante risultato positivo di esercizio, come detto, è da porre in relazione alla contabilizzazione nel valore della produzione degli introiti derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali (euro 31.848.869,46).

6.6 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2022.

Tabella 10 - ABD FIUME PO - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	Quote %
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	2.022.748	6
Immobilizzazioni materiali	172.558	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.195.306	6
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Residui attivi (crediti)	42.309	0
Disponibilità liquide	33.353.844	94
Totale attivo circolante	33.396.153	94
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti	0	0
Totale attivo	35.591.459	100
PASSIVITA'		
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	45.989	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	0	0
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	16.075.357	100
Totale patrimonio netto	16.121.346	100
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
D) RESIDUI PASSIVI (debiti)		
Debiti verso fornitori	4.366.231	22
Debiti per trasferimenti e contributi	9.272.723	48
Altri debiti	5.712.211	29
Totale debiti	19.351.165	99
E) RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	118.948	1
Totale ratei e risconti	118.948	1
Totale passivo	19.470.113	100
Totale passivo e patrimonio netto	35.591.459	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Ente

L'attivo patrimoniale dà conto dalle immobilizzazioni immateriali (euro 2.022.748) nelle quali sono riportati i valori degli investimenti patrimoniali in corso di realizzazione (in particolare, la rifunzionalizzazione sede dell'Ente, bene demaniale non di proprietà), iscritti sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione, relativi ai costi aventi utilità pluriennale. Tale voce comprende immobilizzazioni non soggette ad ammortamento per euro 2.018.322 e immobilizzazioni per sviluppo *software* e manutenzione per euro 4.426.

Le immobilizzazioni materiali (euro 172.558), sono costituite da *hardware*, mobili e arredi, postazioni di lavoro, al netto del relativo fondo di ammortamento. La voce crediti corrisponde ai residui attivi a fine esercizio.

Le disponibilità liquide, ovvero la componente più rilevante dell'attivo (euro 33.352.844, pari al 94 per cento), sono rappresentate dal fondo cassa presso l'istituto tesoriere.

Nel passivo patrimoniale, il patrimonio netto, pari a 16.121.346, è composto dal risultato economico positivo dell'esercizio (euro 16.075.357) e dal fondo di dotazione (euro 45.988), costituito dai beni mobili inventariati al 1° gennaio 2022.

I debiti, di importo rilevante se rapportati al bilancio dell'Ente (euro 19.351.165), coincidono con i residui passivi a fine esercizio. Di tale ammontare, provengono dalla gestione ante 2022 residui per euro 11.895.432,91 (di cui euro 1.326.845,56 di spese correnti ed euro 10.568.587,35 di spese di conto capitale). Il permanere di somme rimaste da pagare da tempo dà evidenza di ritardi nel completamento delle attività, fattore che l'Ente, come detto, attribuisce sostanzialmente alla carenza di personale e agli effetti della pandemia da Covid-19.

Con riguardo all'iscrizione in bilancio della voce Piano manutenzioni 2018-2019, del valore di 8,7 mln, l'Ente ha specificato che l'intero importo delle entrate afferenti ai trasferimenti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica finalizzate all'attuazione dei Piani predetti, derivano dalla contabilità speciale 1603. Tali trasferimenti (importo iniziale euro 15.000.000) sono stati erogati nel 2019 e 2020; la parte residua a fine 2021 (euro 8.749.107,57). Le spese per l'attuazione dei Piani manutenzione 2018 e 2019 sono state imputate tutte all'annualità 2022 del bilancio dell'Ente: a fine 2022 risultavano impegnati euro 8.708.529,43 (la differenza sono economie da conto finale) di cui euro 3.323.904,22 pagati nel corso dell'esercizio 2022 ed euro 5.384.625,21 iscritti tra i debiti residui.

La voce altri debiti (5,7 mln), oltre agli oneri per compensi al personale, per contributi verso istituti di previdenza, per servizi e progetti vari, riguarda principalmente (3,2 mln) gli obblighi

connessi al progetto *Climax Po*²⁹, in ragione dei fondi non incassati ma per i quali l'Autorità ha già evidentemente assunto impegni.

Infine, i risconti passivi (euro 118.948) sono costituiti dai contributi per investimenti ricevuti e non ancora impiegati (progetti *Dews* e *Rewet*).

²⁹ Il *Climax Po* è un progetto LIFE strategico integrato. Ha una durata di 9 anni (2023-2032) e un *budget* di circa 18 mln, di cui il 60 per cento cofinanziato dalla Commissione Europea. Il Consorzio di progetto, di cui l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è coordinatore, è costituito da enti responsabili della gestione delle risorse idriche che sono, non solo geograficamente distribuiti nell'intero distretto, ma anche afferenti a tutti i livelli di *Governance*, coinvolgendo enti pubblici nazionali, interregionali, regionali e locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e una società privata di gestione e tutela delle acque e consulenza ambientale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, per la prima volta, al Parlamento, sulla gestione dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che, ai sensi della legge n. 70 del 1975, si qualifica come Ente pubblico economico.

Va premesso che il contrasto al dissesto idrogeologico rappresenta un obiettivo particolarmente importante per il nostro Paese, a causa del delicato assetto geomorfologico dello stesso e dei recenti cambiamenti climatici che hanno esposto nel tempo il territorio a frane e alluvioni, facendone lo Stato europeo maggiormente interessato da fenomeni estremi.

In materia si sono registrati numerosi interventi normativi e regolamentari non sempre coordinati e in alcuni casi modificati da norme successive ancor prima di essere attuati, nel tentativo di definire meglio ruoli e responsabilità dei soggetti istituzionali cui sono stati affidati i vari compiti, di determinare gli strumenti e le strutture più efficaci, coordinare le risorse disponibili e dare coerenza e visione unitaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Avuto riguardo più specificamente alle Autorità di bacino distrettuali, il quadro normativo e attuativo ha presentato sovrapposizioni di funzioni e carenze attuative.

Il “Codice dell’ambiente” (decreto legislativo n. 152 del 2006) negli artt. 63 e 64 ha recepito le prescrizioni della DQA comunitaria in Italia, ridefinendo le competenze in materia tra Presidente del Consiglio dei ministri, Ministero dell’ambiente, Conferenza Stato-Regioni, Ispra, enti locali, altri soggetti ed infine Autorità di bacino distrettuali. La norma citata ha previsto l’istituzione di otto Autorità di bacino distrettuali (poi ridotte a sette) in luogo delle preesistenti Autorità di bacino di cui alla legge n. 183 del 1989, ma ha rinviato ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la definizione dei criteri e delle modalità per l’attribuzione e il trasferimento del personale e delle risorse patrimoniali e finanziarie delle precedenti Autorità.

Il processo di costituzione ed insediamento delle nuove Autorità, non compiutamente tracciato dalle norme di cui trattasi, ha avuto uno sviluppo particolarmente complesso, con anomalo prolungamento dei tempi di attuazione. Solo con il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, è stato dato avvio alla riforma voluta dieci anni prima dall’art. 63, c. 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006. I regolamenti di amministrazione e contabilità sono stati approvati in data 1° febbraio 2021. In conseguenza

della suddetta concatenazione di ritardi nell'attuazione delle disposizioni di cui sopra, la gestione finanziaria delle Autorità è proseguita fino al 31 dicembre 2021, attraverso la modalità di accreditamento dei fondi da parte del Mite sulle contabilità speciali preesistenti e trasferite alle nuove Autorità, fondi gestiti e rendicontati dai Segretari generali delle Autorità stesse in quanto funzionari delegati.

La gestione ordinaria di bilancio da parte dei nuovi enti pubblici non economici è iniziata solo dal 1° gennaio 2022, con il bilancio di previsione in precedenza predisposto ed approvato dai Ministeri vigilanti, oltre che con i versamenti alla Tesoreria dello Stato delle giacenze finali di cassa al 31 dicembre 2021 delle contabilità speciali in capo a ciascuna Autorità e con il primo rendiconto generale per lo stesso anno trasmesso a questa Sezione per il controllo ed il referto al Parlamento in data 23 maggio 2023.

La mancata acquisizione dell'autonomia finanziario-contabile da parte delle Autorità di bacino distrettuali, già da tempo insediate con propri organi ed operative sul piano amministrativo ma aventi gestioni in regime di contabilità speciale, ha rappresentato una rilevante anomalia, trattandosi di enti pubblici non economici, soggetti alla disciplina della legge n. 70 del 1975 ed alle regole contabili dettate dal d.p.r. n. 97 del 2003, oltreché alle norme sopravvenute in tema di armonizzazione contabile.

Il bacino idrografico del Po è il più importante a livello nazionale, coprendo una superficie di 86.859 kmq, che comprende 19.850.000 abitanti, 3.348 comuni, 8 regioni e 1 Provincia autonoma, nonché 141 affluenti del fiume Po. Il bacino interessa i territori di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, estendendosi anche a porzioni di territorio francese e svizzero. Ha sede legale in Parma presso l'immobile già assegnato dal Demanio ad uso governativo e ha sedi periferiche a Bologna e Pesaro.

L'Autorità di bacino è chiamata a provvedere agli adempimenti riguardanti la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, l'individuazione delle zone a potenziale rischio, la predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, nonché i Piani di gestione del rischio predetto. Svolge anche funzioni di pianificazione, di intesa unitaria e sinergia operativa fra tutti gli organi istituzionali interessati alla salvaguardia e allo sviluppo del bacino padano e di monitoraggio delle azioni da porre in essere da parte dei vari soggetti istituzionali preposti (regioni, province, città metropolitane, comuni, comunità montane, ecc.) in materia di difesa del suolo e corretta utilizzazione delle acque. Redige inoltre il Piano di

bacino distrettuale secondo indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza istituzionale permanente, ai sensi dell'art. 63, c. 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Oltre alle risorse assegnate direttamente all'Autorità per attività ordinaria di aggiornamento e approfondimento delle conoscenze e della pianificazione, l'Autorità stessa non è generalmente soggetto beneficiario diretto di finanziamenti per l'attuazione di misure del PGRA e del PdG Po, tranne in alcuni casi specifici.

Per lo svolgimento delle funzioni di competenza, l'Autorità è dotata di una struttura centrale e di strutture o direzioni territoriali, che operano con riferimento ai bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali presenti nel territorio del distretto idrografico.

Gli eventi calamitosi di maggio 2023 hanno evidenziato la necessità di un aggiornamento complessivo delle conoscenze e delle linee di assetto definite nella pianificazione e l'avvio di attività specifiche per l'aggiornamento dei quadri conoscitivi (alluvioni e frane) e della pianificazione di bacino. A tal proposito, il 7 agosto 2023 è stata firmata l'intesa operativa per le attività connesse alla ricostruzione post alluvione del maggio 2023 sul territorio dell'Emilia-Romagna e, in parte, della Toscana e delle Marche, tra il Commissario straordinario alla ricostruzione, nominato con d.p.r. 10 luglio 2023, e l'Autorità distrettuale del fiume Po.

Sono organi dell'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 63, c. 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la Conferenza istituzionale permanente, il Segretario generale, la Conferenza operativa, la Segreteria tecnica operativa, il Collegio dei revisori dei conti e, più di recente, l'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici. Essi sono stati costituiti sin dal 2018, e rinnovati nel 2021.

Con riferimento al Collegio dei revisori dei conti va sottolineata come tuttora non si sia proceduto alla definizione dell'ammontare dei compensi, deliberazione che appare non più rinviabile, anche alla luce dell'intervenuto d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (e della successiva circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2022) che ha adottato disposizioni di carattere generale in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

La dotazione organica dell'Autorità è stata fissata in 140 unità con d.p.c.m. 4 aprile 2018, in considerazione del complesso delle competenze attribuite alle nuove Autorità distrettuali, rispetto a quelle precedente in attività. A fronte di tale rilevante organico, la consistenza del personale alla fine esercizio ha raggiunto le 66 unità. La spesa complessiva del personale risulta dal rendiconto di euro 3.807.410.

La relazione al bilancio illustra l'attività di programmazione relativa al periodo 2022-2024 senza fornire elementi di dettaglio in ordine alle attività avviate ed ancora in corso alla chiusura delle contabilità speciali, dando comunque evidenza di una forte focalizzazione su progetti europei.

Si ravvisa l'opportunità che l'Ente fornisca nelle prossime relazioni illustrative al rendiconto generale maggiori informazioni riguardo alle attività effettivamente poste in essere, con specifico riferimento alle risorse assegnate per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'ABDPO ha rappresentato di non essere ente attuatore ma di svolgere per conto del Ministero dell'ambiente attività di monitoraggio e coordinamento scientifico su un progetto di cui non risulta assegnatario di risorse.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 è il primo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. La definitiva approvazione è avvenuta da parte dei Ministeri vigilanti in data 6 luglio 2023. Sul documento il Collegio dei revisori dei conti si è espresso favorevolmente.

Per quanto riguarda la chiusura delle contabilità speciali, l'importo complessivo risultante alla chiusura del 31 dicembre 2021 era di euro 31.848.869,46, riversato dal Mef sul conto di Tesoreria unica e successivamente ripartito sui diversi capitoli del bilancio di previsione 2022.

Va sottolineato come, al momento del transito dalle contabilità speciali alla contabilità ordinaria dell'importo complessivo di euro 31.848.869,46, solo euro 22.130.227,86 risultavano finalizzati per attività in corso. Alla chiusura dell'esercizio 2022 figura un avanzo di amministrazione di euro 14.044.988, di cui la quota disponibile è di euro 13.195.584, derivanti anche da parte delle somme affluite alle contabilità speciali prima del 2022 (euro 9,7 milioni ad inizio anno) e da economie sulla competenza dell'anno.

Il risultato economico di esercizio è pari ad euro 16.075.357, per effetto dell'afflusso nel valore della produzione (euro 42.182.912) delle somme riversate dalle contabilità speciali, mentre i costi di produzione sono di euro 25.567.362.

I debiti, di importo rilevante se rapportati al bilancio dell'Ente (19.351.165), coincidono con i residui passivi a fine esercizio. Di tale cifra provengono dalla gestione ante 2022 residui per euro 11.895.432,91, di cui euro 1.326.845,56 di spese correnti e euro 10.568.587,35 di spese di conto capitale.

Il fondo di cassa al termine dell'esercizio in esame presenta una consistenza di 33.353.844, quindi maggiore di euro 1.504.975 rispetto alla giacenza di contabilità speciale al 31 dicembre 2021.

I saldi di bilancio, il permanere di somme rimaste da pagare da tempo e la presenza di rilevanti economie di gestione danno chiara evidenza di tempi lunghi nel completamento delle attività, criticità che l'Ente attribuisce sostanzialmente alla carenza di personale ed agli effetti della pandemia da Covid-19.

Le intervenute recenti disposizioni normative, oltre che la presenza di un bilancio e di una gestione finalmente strutturata con organi nella pienezza delle funzioni, dovrebbero consentire una più incisiva operatività dell'Ente nei prossimi esercizi.

PAGINA BIANCA



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2022 (ART.38 DPR 27.2.2003 N.97)

Documenti

- Conto del bilancio Pag. 2
- Conto economico Pag. 74
- Stato Patrimoniale..... Pag. 76
- Nota Integrativa..... Pag. 80

Allegati obbligatori

- Situazione AmministrativaPag. 100
- Relazione sulla gestione.....Pag. 101



CONTO DEL BILANCIO 2022

SOMMARIO

1. Rendiconti finanziario decisionale entrata
2. Rendiconto finanziario decisionale spesa
3. Rendiconto finanziario gestionale entrata
4. Rendiconto finanziario gestionale spesa
5. Riepilogo rendiconto entrata
6. Riepilogo rendiconto spesa
7. Prospetto spese per Missioni e Programmi
8. Prospetto spese per Missioni e Programmi con Capitoli

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9
 Pagina 1

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022			ANNO FINANZIARIO 2021		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 -	"CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
1.1 -	ENTRATE CORRENTI						
1.1.2 -	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	27.907.108,00	27.907.108,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0,00	196.017,18	196.017,18	0,00	0,00	0,00
1.1.2.4	TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	414.399,81	414.399,81	0,00	0,00	0,00
1.1.3 -	ALTRE ENTRATE						
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	0,00	80.291,17	80.291,17	0,00	0,00	0,00
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	41.623,25	162.246,80	120.623,55	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	41.623,25	28.760.062,96	28.718.439,71	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	41.623,25	28.760.062,96	28.718.439,71	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9
 Pagina 2

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022		ANNO FINANZIARIO 2021			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
1 -	"CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
1.2 -	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
1.2.2 -	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
1.2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	0,00	13.457.985,57	13.457.985,57	0,00	0,00	0,00
1.2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	83.811,90	83.811,90	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	0,00	13.541.797,47	13.541.797,47	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	13.541.797,47	13.541.797,47	0,00	0,00	0,00
1 -	"CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
1.3 -	GESTIONI SPECIALI						
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 -	PARTITE DI GIRO						
1.4.1 -	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	685,25	4.352.602,05	4.351.916,80	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	685,25	4.352.602,05	4.351.916,80	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISCRETIVALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9
 Pagina 3

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022			ANNO FINANZIARIO 2021		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Riepilogo dei titoli "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
Titolo I		41.623,25	28.760.062,96	28.718.439,71	0,00	0,00	0,00
Titolo II		0,00	13.541.797,47	13.541.797,47	0,00	0,00	0,00
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV		685,25	4.352.602,05	4.351.916,80	0,00	0,00	0,00
	Totale delle entrate "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	42.308,50	46.654.462,48	46.612.153,98	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9
 Pagina 4

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022			ANNO FINANZIARIO 2021		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Riepilogo delle entrate per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.						
	Titolo I	41.623,25	28.760.062,96	28.718.439,71	0,00	0,00	0,00
	Titolo II	0,00	13.541.797,47	13.541.797,47	0,00	0,00	0,00
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	685,25	4.352.602,05	4.351.916,80	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.308,50	46.654.462,48	46.612.153,98	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	42.308,50	46.654.462,48	46.612.153,98	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9
 Pagina 1

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022			ANNO FINANZIARIO 2021		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 -	"CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
1.1 -	USCITE CORRENTI						
1.1.1 -	FUNZIONAMENTO						
1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	16.382,52	167.951,13	151.568,61	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	698.215,46	3.807.410,29	3.109.194,83	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.3	USCITE PER L ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	182.433,04	687.028,34	504.595,30	0,00	0,00	0,00
1.1.2 -	INTERVENTI DIVERSI						
1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.735.885,77	2.841.876,23	1.105.990,46	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	1.109.275,64	2.147.742,26	1.038.466,62	0,00	0,00	0,00
1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI	45.600,83	264.631,19	219.030,36	0,00	0,00	0,00
1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	6.542,06	6.542,06	0,00	0,00	0,00
1.1.4 -	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA						
1.1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5 -	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
1.1.5.1	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE USCITE CORRENTI "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	3.787.793,26	9.923.181,50	6.135.388,24	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	3.787.793,26	9.923.181,50	6.135.388,24	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9
 Pagina 2

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022		ANNO FINANZIARIO 2021			
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
1 -	"CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
1.2 -	USCITE IN CONTO CAPITALE						
1.2.1 -	INVESTIMENTI						
1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	3.223.387,78	4.644.397,87	1.421.010,09	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.1	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	9.119.614,95	13.689.293,17	4.569.678,22	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.2	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	12.343.002,73	18.333.691,04	5.990.688,31	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	12.343.002,73	18.333.691,04	5.990.688,31	0,00	0,00	0,00
1 -	"CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
1.3 -	GESTIONI SPECIALI						
	TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 -	PARTITE DI GIRO						
1.4.1 -	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.220.368,66	4.352.602,05	1.132.233,39	0,00	0,00	0,00
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	3.220.368,66	4.352.602,05	1.132.233,39	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9
 Pagina 3

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022		ANNO FINANZIARIO 2021			
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Riepilogo dei titoli "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"						
Titolo I		3.787.793,26	9.923.181,50	6.135.388,24	0,00	0,00	0,00
Titolo II		12.343.002,73	18.333.691,04	5.990.688,31	0,00	0,00	0,00
Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV		3.220.368,66	4.352.602,05	1.132.233,39	0,00	0,00	0,00
	Totale delle uscite "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	19.351.164,65	32.609.474,59	13.258.309,94	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9
 Pagina 4

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2022			ANNO FINANZIARIO 2021		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Riepilogo delle uscite per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.						
	Titolo I	3.787.793,26	9.923.181,50	6.135.388,24	0,00	0,00	0,00
	Titolo II	12.343.002,73	18.333.691,04	5.990.688,31	0,00	0,00	0,00
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	3.220.368,66	4.352.602,05	1.132.233,39	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.351.164,65	32.609.474,59	13.258.309,94	0,00	0,00	0,00
	Disavanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	19.351.164,65	32.609.474,59	13.258.309,94	0,00	0,00	0,00

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 1

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3										
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00							
	Fondo di Cassa										
	1 - "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"										
	1.1 - ENTRATE CORRENTI										
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
	1.1.2.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO										
	CONTRIBUTO MITE PER FUNZIONAMENTO ADEPO	3.626.454,00	0,00	0,00	3.626.454,00	0,00	3.626.453,00	0,00	1,00		
	CONTRIBUTO MITE EX ART. 1, C. 534, L. 205/2017	6.500.000,00	0,00	0,00	6.500.000,00	0,00	6.500.000,00	0,00	0,00		
	GIROFONDI RISORSE MITE SU C.S. 1274	18.850.000,00	0,00	0,00	18.850.000,00	0,00	17.780.655,00	0,00	1.069.345,00		
	Totale 1.1.2.1	28.976.454,00	0,00	0,00	28.976.454,00	0,00	27.907.108,00	0,00	1.069.346,00		
	1.1.2.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI										
	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 REGIONI PER ACCORDO DEMS	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	116.858,68	26.858,68	0,00		
	TRASFERIMENTI REGIONI PER ACCORDO DEMS	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00		
	GIROFONDI TRASFERIMENTI LOMBARDIA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	35.158,50	0,00	14.841,50		

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 2

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3										
130.1	TRASFERIMENTI DA AGENZIA PROTEZIONE CIVILE PER STUDI EMERGENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	
	Totale 1.1.2.2	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	196.017,18	0,00	196.017,18	50.858,68	34.841,50	
	1.1.2.4 - TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO										
120.2	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	15.000,00	
120.3	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	7.000,00	
160.0	GIROFONDI RISORSE ALTRI ENTI SU C.S. 1274	233.500,00	0,00	0,00	233.500,00	319.399,81	0,00	319.399,81	85.899,81	0,00	
	Totale 1.1.2.4	350.500,00	0,00	0,00	350.500,00	414.399,81	0,00	414.399,81	85.899,81	22.000,00	
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE										
	1.1.3.3 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI										
150.0	RIMBORSI RICHVUTI PER SPESE PERSONALE	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	80.291,17	0,00	80.291,17	40.291,17	0,00	
151.0	INDENNIZZI ED ASSICURAZIONI	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
	Totale 1.1.3.3	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00	80.291,17	0,00	80.291,17	40.291,17	1.000,00	
	1.1.3.4 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI										
140.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	46.145,00	0,00	0,00	46.145,00	25.215,13	3.219,23	28.434,36	0,00	17.710,64	
141.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boderec_CE"	45.919,00	0,00	0,00	45.919,00	30.143,79	38.404,02	68.547,81	22.628,81	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 2

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
130.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	196.017,18	50.858,68	34.841,50	0,00
1.1.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	40.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1.1.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.000,00	55.000,00	0,00	7.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.500,00	319.399,81	85.899,81	0,00	0,00
1.1.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.500,00	414.399,81	85.899,81	22.000,00	0,00
1.1.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	80.291,17	40.291,17	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
1.1.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	80.291,17	40.291,17	1.000,00	0,00
1.1.3.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.145,00	25.215,13	0,00	20.929,87	3.219,23
141.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.919,00	30.143,79	0,00	15.775,21	38.404,02

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2022

Data elaborazione: 05-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 3

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
142.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMARO"	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			
143.0	PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	55.050,89	0,00	55.050,89	5.050,89	0,00			
144.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			
152.0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	10.213,74	0,00	10.213,74	10.213,74	0,00			
	Totale 1.1.3.4	442.064,00	0,00	0,00	442.064,00	120.623,55	41.623,25	162.246,80	37.893,44	317.710,64			
	Totale ENTRATE CORRENTI	29.990.018,00	0,00	0,00	29.990.018,00	28.718.439,71	41.623,25	28.760.062,96	0,00	1.229.955,04			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 3

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
142.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
143.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	55.050,89	5.050,89	0,00	0,00
144.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
152.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.213,74	10.213,74	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442.064,00	120.623,55	15.264,63	336.705,08	41.623,25
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.990.018,00	28.718.439,71	0,00	1.271.578,29	41.623,25

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 4

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3										
	1 - "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"										
	1.2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
	1.2.2.1 - TRASFERIMENTI DALLO STATO										
	GIROFONDI RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO WIN WIN (C.S. 1603)	3.712.000,00	0,00	3.712.000,00	3.712.000,00	0,00	3.712.000,00	0,00	0,00	0,00	
	GIROFONDI RISORSE PIANI MANUTENZIONE 2018 E 2019 (C.S. 1603)	8.800.000,00	0,00	8.800.000,00	8.749.107,57	0,00	8.749.107,57	0,00	50.892,43	0,00	
	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	2.840.700,00	0,00	2.840.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.840.700,00	0,00	
	GIROFONDI RISORSE PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE (C.S. 1603)	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00	925.637,20	0,00	925.637,20	0,00	164.362,80	0,00	
	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	
	GIROFONDI RISORSE PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO (C.S. 1603)	200.000,00	0,00	200.000,00	71.240,80	0,00	71.240,80	0,00	128.759,20	0,00	
	Totale 1.2.2.1	17.022.700,00	0,00	17.022.700,00	13.457.985,57	0,00	13.457.985,57	0,00	3.564.714,43	0,00	
	1.2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO										
	GIROFONDI RISORSE CONTABILITA' SPECIALE 1603 AL 31-12-2021	84.000,00	0,00	84.000,00	83.811,90	0,00	83.811,90	0,00	188,10	0,00	
	Totale 1.2.2.4	84.000,00	0,00	84.000,00	83.811,90	0,00	83.811,90	0,00	188,10	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
 ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 4

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)				
	Residui Iniziali 13	Riscossi 14	Da Risc. (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Riscossioni 20		Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22		
2				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	23	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.712.000,00	3.712.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.749.107,57	8.749.107,57	0,00	0,00	50.892,43	0,00	0,00
1.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.840.700,00	0,00	0,00
1.2.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	925.637,20	925.637,20	0,00	0,00	164.362,80	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.240,80	71.240,80	0,00	0,00	128.759,20	0,00	0,00
1.2.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.457.985,57	13.457.985,57	0,00	0,00	3.564.714,43	0,00	0,00
1.2.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	188,10	0,00	0,00
1.2.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	188,10	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.542.012,57	13.542.012,57	0,00	0,00	3.749.183,33	0,00	0,00

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 5

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	10	11	12
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.106.700,00	0,00	0,00	17.106.700,00	13.541.797,47	0,00	13.541.797,47	0,00	3.564.902,53			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 5

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Totale/Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.106.700,00	13.541.797,47	0,00	3.564.902,53	0,00

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 6

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3										
	1 - "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	474.448,68	685,25	475.133,93	0,00	324.866,07	
	1.4 - PARTITE DI GIRO	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	256.391,60	0,00	256.391,60	0,00	143.608,40	
	1.4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.027,98	0,00	5.027,98	0,00	44.972,02	
	1.4.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	20.000,00	3.230.000,00	0,00	3.250.000,00	3.244.024,68	0,00	3.244.024,68	0,00	5.975,32	
	RITENUTE ERARIALI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	8.885,81	0,00	8.885,81	0,00	1.114,19	
	RITENUTE DIVERSE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	6.000,00	
	TRATTENUTE PER CONTO TERZI										
	DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI										
	RECUPERO ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO										
	RECUPERO ANTICIPAZIONI VARIE										
	RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	39.983,91	0,00	39.983,91	0,00	10.016,09	
	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	300.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	319.154,14	0,00	319.154,14	0,00	80.845,86	
	Totale 1.4.1.1	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	4.351.916,80	685,25	4.352.602,05	0,00	627.397,95	
	Totale PARTITE DI GIRO	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	4.351.916,80	685,25	4.352.602,05	0,00	627.397,95	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
 ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 6

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)				
	Residui Iniziali 13	Riscossi 14	Da Risc. (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Riscossioni 20		Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22		
2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	474.448,68	0,00	0,00	325.551,32	685,25	
1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	256.391,60	0,00	0,00	143.608,40	0,00	
1.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	5.027,98	0,00	0,00	44.972,02	0,00	
1.4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	3.244.024,68	3.214.024,68	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	8.885,81	0,00	0,00	1.114,19	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	4.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	39.883,91	0,00	0,00	10.016,09	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	319.154,14	0,00	0,00	80.845,86	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	4.351.916,80	3.214.024,68	0,00	622.107,88	685,25	
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	4.351.916,80	2.591.916,80	0,00	0,00	685,25	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2022

Data elaborazione: 05-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 7

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3												
	Riepilogo dei titoli C.D.R. I												
	Titolo I	29.990.018,00	0,00	0,00	29.990.018,00	41.623,25	28.760.062,96	0,00	1.229.955,04				
	Titolo II	17.106.700,00	0,00	0,00	17.106.700,00	0,00	13.541.797,47	0,00	3.564.902,53				
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Titolo IV	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	685,25	4.351.916,80	0,00	627.397,95				
	TOTALE DELLE ENTRATE C.D.R. I	48.746.718,00	3.330.000,00	0,00	52.076.718,00	42.308,50	46.654.462,48	0,00	5.422.255,52				

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 7

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)												
	Residui Iniziali 13	Riscossi 14	Da Risc. (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Riscossioni 20		Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22										
2																					
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.990.018,00	28.718.439,71	0,00	0,00	1.271.578,29	41.623,25								
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.106.700,00	13.541.797,47	0,00	0,00	3.564.902,53	0,00									
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	4.351.916,80	2.591.916,80	0,00	0,00	0,00	685,25								
TITOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.856.718,00	46.612.153,98	0,00	0,00	2.244.564,02	42.308,50									

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 8

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev. Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot. Acc. (8+9)	Diff. in + (10-7)	Diff. in - (7-10)				
2	3												
	RIEPILOGO GENERALE												
	TITOLO I	29.990.018,00	0,00	0,00	29.990.018,00	41.623,25	28.760.062,96	0,00	1.229.955,04				
	TITOLO II	17.106.700,00	0,00	0,00	17.106.700,00	0,00	13.541.797,47	0,00	3.564.902,53				
	TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	TITOLO IV	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	685,25	4.351.916,80	0,00	627.397,95				
	TOTALE DELLE ENTRATE	48.746.718,00	3.330.000,00	0,00	52.076.718,00	42.308,50	46.654.462,48	0,00	5.422.255,52				
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00								
	Fondo di Cassa												
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	48.746.718,00	3.330.000,00	0,00	52.076.718,00	42.308,50	46.654.462,48	0,00	5.422.255,52				

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 1

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3												
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00								
	1 - "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"												
	1.1 - USCITE CORRENTI												
	1.1.1 - FUNZIONAMENTO												
	1.1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE												
	COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	113.666,66	0,00	113.666,66	0,00	16.333,34			
	COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	34.000,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00			
	ARRETRATI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (C.S. 1274)	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00			
	COMPENSI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	7.274,45	7.274,45	0,00	225,55			
	ARRETRATI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (C.S.1274)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	9.093,07	9.093,07	0,00	906,93			
	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE MISSIONI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (SEGRETARIO E REVISORI)	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	7.575,69	15,00	7.590,69	0,00	17.409,31			
	ONERI PREVIDENZIALI SEGRETARIO GENERALE	37.000,00	0,00	0,00	37.000,00	30.326,26	0,00	30.326,26	0,00	6.673,74			
	Totale 1.1.1.1	373.500,00	0,00	0,00	373.500,00	151.568,61	16.382,52	167.951,13	0,00	205.548,87			
	1.1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO												

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 1

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					
	Residui Iniziali 13	Pagati 14	Da Pagare (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Pagamenti 20	Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22	Tot. Residui (9+15) 23
2											
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.666,66	0,00	0,00	16.333,34	0,00
1002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00	0,00
1002.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00
1003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	7.274,45
1003.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	9.093,07
1003.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1003.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.575,69	0,00	0,00	17.424,31	15,00
1003.1.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.326,26	0,00	0,00	6.673,74	0,00
1003.1.1.1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.568,61	0,00	0,00	221.931,39	16.382,52
Totale											
1.1.1.1.2											

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 2

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev. Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot. Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
1050.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2.448.270,00	0,00	215.672,53	2.232.597,47	1.933.004,77	20.827,37	1.953.832,14	0,00	278.765,33	
1051.0	ASSEGNI FAMILIARI	25.000,00	0,00	22.500,00	2.500,00	2.057,26	0,00	2.057,26	0,00	442,74	
1052.0	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	119.000,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1053.0	FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	587.534,00	0,00	0,00	587.534,00	67.713,99	392.194,01	459.908,00	0,00	127.626,00	
1053.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	0,00	266.000,00	0,00	266.000,00	253.454,35	3.353,65	256.808,00	0,00	9.192,00	
1054.0	FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	74.642,00	40.000,00	0,00	114.642,00	24.322,80	80.841,00	105.163,80	0,00	9.478,20	
1054.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	24.322,80	0,00	24.322,80	0,00	177,20	
1055.0	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	42.500,00	8.016,78	0,00	50.516,78	28.947,00	21.569,78	50.516,78	0,00	0,00	
1056.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	13.370,01	3.429,44	16.799,45	0,00	3.200,55	
1057.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	
1058.0	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	940.000,00	44.050,00	0,00	984.050,00	627.318,84	137.985,80	765.304,64	0,00	218.745,36	
1059.0	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE (INAIL, ECC.)	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	11.480,97	3.657,34	15.138,31	0,00	9.861,69	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 2

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1050,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.232.597,47	1.933.004,77	0,00	299.592,70	20.827,37
1051,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.057,26	0,00	442,74	0,00
1052,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1053,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	468.534,00	67.713,99	0,00	400.820,01	392.194,01
1054,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.000,00	253.454,35	0,00	12.545,65	3.353,65
1055,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.642,00	24.322,80	0,00	90.319,20	80.841,00
1056,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00	24.322,80	0,00	177,20	0,00
1057,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.516,78	28.947,00	0,00	21.569,78	21.569,78
1058,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	13.370,01	0,00	6.629,99	3.429,44
1059,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
							984.050,00	627.318,84	0,00	356.731,16	137.985,80
							25.000,00	11.480,97	0,00	13.519,03	3.657,34

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 3

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3										
1060.0	SPESSE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI E RELATIVI ALLA SICUREZZA	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.372,80	3.242,72	4.615,52	0,00	384,48	
1061.0	SPESSE PER LA FORMAZIONE	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	11.661,70	10.920,10	22.581,80	0,00	7.418,20	
1062.0	SPESSE PER BUONI PASTO	45.000,00	23.855,75	0,00	68.855,75	49.012,84	3.643,98	52.656,82	0,00	16.198,93	
1063.0	ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE (POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	10.750,00	0,00	10.750,00	0,00	9.250,00	
1064.0	SPESSE PER LA SICUREZZA E PER MEDICO COMPETENTE	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	6.104,70	5.850,27	11.954,97	0,00	45,03	
1070.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	110.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00	44.300,00	10.700,00	55.000,00	0,00	0,00	
1071.0	Totale 1.1.1.1.2	4.508.946,00	406.422,53	412.172,53	4.503.196,00	3.109.194,83	698.215,46	3.807.410,29	0,00	695.785,71	
1100.0	1.1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI										
1101.0	SPESSE PER ENERGIA ELETTRICA	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	8.275,30	2.084,05	10.359,35	0,00	9.640,65	
1102.0	SPESSE DI CONDOMINIO	60.000,00	13.000,00	0,00	73.000,00	72.849,88	0,00	72.849,88	0,00	150,12	
1103.0	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	30.000,00	7.000,00	0,00	37.000,00	22.982,30	10.046,99	33.029,29	0,00	3.970,71	
1104.0	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCCIVI E DI ALTRI MATERIALI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	6.527,74	0,00	6.527,74	0,00	3.472,26	
1105.0	SPESSE TELEFONIA FISSA E DATI	15.000,00	0,00	7.000,00	8.000,00	3.704,04	759,93	4.463,97	0,00	3.536,03	
1106.0	SPESSE TELEFONIA MOBILE	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	158,10	285,22	443,32	0,00	4.556,68	
1107.0	SPESSE POSTALI, TELEGRAFICHE E SPEDIZIONI	500,00	0,00	0,00	500,00	220,93	19,22	240,15	0,00	259,85	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 3

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I										G E S T I O N E d i C A S S A				
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)	20	21	22	23
2															
1060.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.372,80	0,00	0,00	3.242,72	3.627,20	3.242,72		
1061.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	11.661,70	0,00	0,00	10.920,10	18.338,30	10.920,10		
1062.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.855,75	49.012,84	0,00	0,00	3.643,98	19.842,91	3.643,98		
1063.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	10.750,00	0,00	0,00	0,00	9.250,00	0,00		
1064.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	6.104,70	0,00	0,00	5.895,27	5.895,30	5.895,27		
1070.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	44.300,00	0,00	0,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00		
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.384.196,00	3.109.194,83	0,00	0,00	698.215,46	1.275.001,17	698.215,46		
1.1.1.1.3															
1000.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	8.275,30	0,00	0,00	2.084,05	11.724,70	2.084,05		
1001.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.000,00	72.849,88	0,00	0,00	0,00	150,12	0,00		
1102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	22.982,30	0,00	0,00	10.046,99	7.017,70	10.046,99		
1303.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	6.527,74	0,00	0,00	0,00	3.472,26	0,00		
1304.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	3.704,04	0,00	0,00	759,93	11.295,96	759,93		
1105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	158,10	0,00	0,00	285,22	4.841,90	285,22		
1106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	220,93	0,00	0,00	19,22	279,07	19,22		

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 4

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
1107.0	SPESA BANCARIE	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	1.043,07	3.960,00	5.003,07	0,00	996,93	
1108.0	SPESA PER GIORNALI E RIVISTE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	478,99	0,00	478,99	0,00	521,01	
1109.0	SPESA PER STAMPA ANNALI, MONOGRAFIE, BOLLETTINI, ESTRATTI, SPESE CARTOGRAFICHE, ECC.	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.570,03	1.256,10	2.826,13	0,00	2.173,87	
1110.0	SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	1.305,29	0,00	1.305,29	0,00	8.694,71	
1111.0	SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
1112.0	SPESA DI ESERCIZIO AUTOMEZZI E CARBURANTE	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.633,30	635,85	4.269,15	0,00	730,85	
1113.0	CANONE DI NOLEGGIO AUTOMEZZI DI SERVIZIO	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	10.138,39	1.673,74	11.812,13	0,00	3.187,87	
1114.0	SPESA PER MATERIALE INFORMATICO	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.739,97	51,12	5.791,09	0,00	4.208,91	
1115.0	CANONI ANNI DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE SOFTWARE	141.908,00	0,00	5.500,00	136.408,00	71.235,31	14.948,79	86.184,10	0,00	50.223,90	
1116.0	CANONI ANNI DI NOLEGGIO HARDWARE	50.000,00	0,00	7.500,00	42.500,00	5.625,51	751,25	6.376,76	0,00	36.123,24	
1117.0	SPESA PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	24.550,68	74.387,27	98.937,95	0,00	1.062,05	
1118.0	SPESA PER CONCORSI, FUNZIONAMENTO COMMISSIONI, COMITATI, ECC.	50.000,00	0,00	20.000,00	30.000,00	11.297,66	15.435,40	26.733,06	0,00	3.266,94	
1119.0	SPESA PER ACQUISTO VESTIARIO, DIVISE E CAPI DI EQUIPAGGIAMENTO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	99,96	0,00	99,96	0,00	900,02	
1120.0	ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO	100.000,00	20.000,00	0,00	120.000,00	92.264,01	7.895,10	100.159,11	0,00	19.840,89	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTORIALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 4

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali 13	Pagati 14	Da Pagare (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Pagamenti 20	Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22	Tot. Residui (9+15) 23	
2												
1107.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	1.043,07	0,00	4.956,93	3.960,00	
1108.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	478,99	0,00	521,01	0,00	
1109.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.570,03	0,00	3.429,97	1.256,10	
1110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	1.305,29	0,00	8.694,71	0,00	
1111.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
1112.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	3.633,30	0,00	1.366,70	635,85	
1113.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	10.138,39	0,00	4.861,61	1.673,74	
1114.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.739,97	0,00	4.260,03	51,12	
1115.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.408,00	71.235,31	0,00	65.172,69	14.948,79	
1116.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.500,00	5.625,51	0,00	36.874,49	751,25	
1117.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	24.550,68	0,00	75.449,32	74.387,27	
1118.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	11.297,66	0,00	18.702,34	15.435,40	
1119.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	99,98	0,00	900,02	0,00	
1120.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	92.264,01	0,00	27.735,99	7.895,10	

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 5

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
1121.0	3	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00		
1122.0		246.983,00	0,00	0,00	246.983,00	48.243,01	209.137,83	0,00	37.845,17		
1123.0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale 1.1.1.3	884.391,00	40.000,00	40.000,00	884.391,00	182.433,04	687.028,34	0,00	197.362,66		
	1.1.2 - INTERVENI DIVERSI										
	1.1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI										
1200.0		2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	61.472,87	99.787,30	0,00	2.400.212,70		
1201.0		800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	81.143,38	219.191,28	0,00	580.808,72		
1201.1		600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	131.238,00	264.830,46	0,00	335.169,54		
1202.0		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	27.558,00	44.031,60	0,00	455.968,40		
1202.1		700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	66.707,89	100.754,43	0,00	599.245,57		
1203.0		900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	36.740,20	91.024,10	0,00	808.975,90		

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 5

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1121.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
1122.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.983,00	160.894,82	0,00	86.088,18	48.243,01
1123.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	884.391,00	504.595,30	0,00	379.795,70	182.433,04
1.1.1.3											
1.1.1.2											
1.1.1.2.1											
1200.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	38.314,43	0,00	1.461.685,57	61.472,87
1201.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	81.143,38	0,00	218.856,62	138.047,90
1202.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	133.592,46	0,00	466.407,54	131.238,00
1203.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	27.558,00	0,00	172.442,00	16.473,60
1204.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	34.046,54	0,00	665.953,46	66.707,89
1205.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	54.283,90	0,00	845.716,10	36.740,20

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 6

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3										
1207.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO ORGANIZZATIVO	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	26.024,43	13.403,39	39.427,82	0,00	260.572,18	
1209.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	46.145,00	0,00	0,00	46.145,00	7.320,00	4.880,00	12.200,00	0,00	33.945,00	
1209.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE" (C.S. 1274)	951,00	0,00	0,00	951,00	950,33	0,00	950,33	0,00	0,67	
1210.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boderec_CE"	45.919,00	0,00	0,00	45.919,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.919,00	
1210.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boderec_CE" (C.S. 1274)	35.566,00	0,00	0,00	35.566,00	29.600,00	5.965,80	35.565,80	0,00	0,20	
1211.0	SPESE PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMAPO"	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	
1212.0	SPESE PROGETTO EUROPEO "HORIZON REMET"	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	1.436,10	0,00	1.436,10	0,00	48.563,90	
1213.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	
1214.0	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	314,38	93.060,62	93.375,00	0,00	91.625,00	
1214.1	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS DA CS 1274	152.000,00	0,00	0,00	152.000,00	94.586,82	19.141,33	113.728,15	0,00	38.271,85	
1214.2	REALIZZAZIONE PROGETTO FEWS QUOTA ADBPO	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	32.500,00	90.000,00	122.500,00	0,00	147.500,00	
1215.0	PROGETTO LOMBARDIA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	14.844,96	19.793,28	34.638,24	0,00	15.361,76	
1216.0	PROGETTO INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DTM E BATIMETRIE NEL DISTRETTO (C.S. 1274)	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	369.174,26	86.664,90	455.839,16	0,00	1.144.160,84	
1217.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER AGGIORNAMENTO PAI (C.S. 1274)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	109.943,47	115.395,99	225.339,46	0,00	374.660,54	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 6

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					
	Residui Iniziali (13)	Pagati (14)	Da Pagare (16-14) (15)	Totali (14+15) (16)	Var.in + (16-13) (17)	Var.in - (13-16) (18)	Previsioni (19)	Pagamenti (20)	Diff.in + (20-19) (21)	Diff.in - (19-20) (22)	Tot. Residui (9+15) (23)
2											
1207.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	26.024,43	0,00	73.975,57	13.403,39
1209.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.145,00	7.320,00	0,00	38.825,00	4.880,00
1209.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	951,00	950,33	0,00	0,67	0,00
1210.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.919,00	0,00	0,00	45.919,00	0,00
1210.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.566,00	29.600,00	0,00	5.966,00	5.965,80
1211.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
1212.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	1.436,10	0,00	48.563,90	0,00
1213.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
1214.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	314,38	0,00	184.685,62	93.060,62
1214.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.000,00	94.586,82	0,00	57.413,18	19.141,33
1214.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	32.500,00	0,00	237.500,00	90.000,00
1215.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	14.844,96	0,00	35.155,04	19.793,28
1216.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	369.174,26	0,00	230.825,74	86.664,90
1217.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	109.943,47	0,00	490.056,53	115.395,99

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 7

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
1218.0	3	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	38.000,00	459.080,00	0,00	2.920,00		
		PROGETTO PER BILANCIO IDRICO E MONITORAGGIO CRISI IDRICHE (C.S. 1274)									
1219.0		500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	12.357,00	377.820,00	0,00	109.823,00		
		PROGETTO PIANO STRATEGICO DEL FIUME PO (C.S. 1274)									
1220.0		400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00		
		SERVIZI SPECIALISTICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI ALPINI (C.S. 1274)									
		Totale 1.1.2.1	0,00	0,00	11.035.581,00	1.105.990,46	1.735.885,77	0,00	8.193.704,77		
		1.1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI									
1204.0		400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	14.000,00	343.500,00	0,00	42.500,00		
		CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO									
1204.1		800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	330.053,00	174.696,30	0,00	295.250,70		
		CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO (CS. 1274)									
1205.0		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	24.000,00	76.000,00	0,00	0,00		
		CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE									
1205.1		900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	593.539,65	292.946,65	0,00	13.513,70		
		CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE (C.S. 1274)									
1206.0		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	85.632,69	0,00	14.367,31		
		CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA									
1206.1		300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	76.873,97	136.500,00	0,00	86.626,03		
		CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA (C. S. 1274)									
		Totale 1.1.2.2	0,00	0,00	2.600.000,00	1.038.466,62	1.109.275,64	0,00	452.257,74		
		1.1.2.4 - ONERI TRIBUTARI									
1401.0		350.000,00	5.750,00	0,00	355.750,00	204.500,72	44.899,83	0,00	106.349,45		
		IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)									

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 7

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I							G E S T I O N E d i C A S S A				
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
1218.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	38.000,00	0,00	462.000,00	459.080,00	
1219.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	12.357,00	0,00	487.643,00	377.820,00	
1220.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	
Totale 1.1.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.035.581,00	1.105.990,46	0,00	6.929.590,54	1.735.885,77	
1.1.2.2												
1204.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	14.000,00	0,00	386.000,00	343.500,00	
1204.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	330.053,00	0,00	469.947,00	174.696,30	
1205.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	24.000,00	0,00	76.000,00	76.000,00	
1206.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	593.539,65	0,00	306.460,35	292.946,65	
1206.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	85.632,69	
1206.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	76.873,97	0,00	223.126,03	136.500,00	
Totale 1.1.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600.000,00	1.038.466,62	0,00	1.561.533,38	1.103.275,64	
1.1.2.4												
1401.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355.750,00	204.500,72	0,00	151.249,28	44.899,83	

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 8

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
1402.0	3	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.024,00	416,00	1.440,00	0,00	3.560,00	
1403.0		2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	
1404.0		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	
1405.0		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	1.343,98	285,00	1.628,98	0,00	8.371,02	
1406.0		11.100,00	0,00	0,00	11.100,00	9.661,66	0,00	9.661,66	0,00	1.438,34	
	Totale 1.1.2.4	381.600,00	5.750,00	0,00	387.350,00	219.030,36	45.600,83	264.631,19	0,00	122.718,81	
	1.1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
	Totale 1.1.2.5	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
	1.1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
	Totale 1.1.2.6	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	6.542,06	0,00	6.542,06	0,00	3.457,94	
	1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	6.542,06	0,00	6.542,06	0,00	13.457,94	
	1.1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO										

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 8

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
1402,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.0000,00	1.024,00	0,00	3.976,00	416,00	
1403,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	
1404,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	
1405,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	1.343,98	0,00	8.656,02	285,00	
1406,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.100,00	9.661,66	0,00	1.438,34	0,00	
Totale 1.1.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.350,00	219.030,36	0,00	168.319,64	45.600,83	
1.1.2.5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
Totale 1.1.2.5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
1.1.2.6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	
Totale 1.1.2.6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	6.542,06	0,00	3.457,94	0,00	
1.1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	6.542,06	0,00	13.457,94	0,00	
1.1.4.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 9

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3										
1801.0	ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUALE TFR PERSONALE	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00		
	Totale 1.1.4.2	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00		
	1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI										
	1.1.5.1 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI										
1901.0	FONDO DI RISERVA	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		
1902.0	FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00		
	Totale 1.1.5.1	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00		
	Totale USCITE CORRENTI	20.190.018,00	0,00	0,00	20.190.018,00	6.135.388,24	3.787.793,26	9.923.181,50	10.266.836,50		

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 9

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I					G E S T I O N E di C A S S A					Tot. Residui (9+15)	
	Residui Iniziali 13	Pagati 14	Da Pagare (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Pagamenti 20	Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22		
2												23
1801.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00
1.1.5												
1.1.5.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1901.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1902.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.761.018,00	6.135.388,24	0,00	10.625.629,76	3.787.793,26	

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 10

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2	3										
	1 - "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"										
	1.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE										
	1.2.1 - INVESTIMENTI										
	1.2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI										
	SPESA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDE PARMA VIA GARIBALDI) (C.S. 1274)	1.000.000,00	0,00	10.000,00	990.000,00	740.905,65	184.031,83	924.937,48	0,00	65.062,52	
	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD) (C.S. 1274)	4.500.000,00	0,00	100.000,00	4.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400.000,00	
	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD)	1.000.000,00	0,00	495.000,00	505.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.000,00	
	SPESA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE)	440.000,00	0,00	40.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	
	SPESA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE) (C.S. 1274)	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	2.840.700,00	0,00	0,00	2.840.700,00	301.664,44	2.064.181,15	2.365.845,59	0,00	474.854,41	
	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE (C.S. 1603)	1.090.000,00	0,00	0,00	1.090.000,00	251.972,00	440.402,00	692.374,00	0,00	397.626,00	
	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	126.468,00	253.532,00	380.000,00	0,00	0,00	
	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO (C.S. 1603)	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	71.240,80	71.240,80	0,00	128.759,20	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 10

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990.000,00	740.905,65	0,00	249.094,35	184.031,83
1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
1.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	505.000,00	0,00	0,00	505.000,00	0,00
1.2.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
2001.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.840.700,00	301.664,44	0,00	2.539.035,56	2.064.181,15
2002.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00	251.972,00	0,00	838.028,00	440.402,00
2003.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	126.468,00	0,00	253.532,00	253.532,00
2004.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	71.240,80
2005.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2005.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 11

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTORIALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)		
2005.2	3	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	
	PO AMBIENTE PREVENZIONE DISSESTO 1274										
2006.0		0,00	495.000,00	0,00	495.000,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00		
	SERVIZI SPECIALISTICI PER PREVENZIONE DISSESTO FIUME ENZA										
	Totale 1.2.1.1	11.510.700,00	705.000,00	705.000,00	11.510.700,00	1.421.010,09	4.644.397,87	0,00	6.866.302,13		
	1.2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
2101.0		300.000,00	0,00	300.000,00	90.225,53	0,00	90.225,53	0,00	209.774,47		
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO (C.S. 1274)										
2101.1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO										
2102.0		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00		
	ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI CS 1603										
2103.0		1.030.000,00	0,00	1.030.000,00	60.814,47	9.232,35	70.046,82	0,00	959.953,18		
	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE (C.S. 1274)										
2104.0		44.000,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00		
	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO (C.S 1603)										
2105.0		30.000,00	0,00	30.000,00	15.106,04	0,00	15.106,04	0,00	14.893,96		
	ACQUISTO SOFTWARE (C.S. 1603)										
2106.0		1.470.000,00	0,00	1.470.000,00	146.450,36	946.934,99	1.033.385,35	0,00	376.614,65		
	REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADBPO SOFTWARE (C.S. 1274)										
2107.0		8.800.000,00	0,00	8.800.000,00	3.323.904,22	5.384.625,21	8.708.529,43	0,00	91.470,57		
	PIANO MANUTENZIONI CONTRIBUTI A REGIONI CS 1603										
2108.0		3.712.000,00	0,00	3.712.000,00	933.177,60	2.778.822,40	3.712.000,00	0,00	0,00		
	WIN WIN CONTRIBUTI AD AIPO CS 1603										
	Totale 1.2.1.2	15.396.000,00	0,00	15.396.000,00	4.569.678,22	9.119.614,95	13.689.293,17	0,00	1.706.706,83		
	Totale USCITE IN CONTO CAPITALE	26.906.700,00	0,00	26.906.700,00	5.990.688,31	12.343.002,73	18.333.691,04	0,00	8.573.008,96		

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 11

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2005.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00
2006.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.510.700,00	1.421.010,09	0,00	6.089.689,91	3.223.387,78
1.2.1.1											
1.2.1.2											
2101.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	90.225,53	0,00	209.774,47	0,00
2101.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
2103.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.030.000,00	60.814,47	0,00	969.185,53	9.232,35
2104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00
2105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	15.106,04	0,00	14.893,96	0,00
2106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.470.000,00	146.450,36	0,00	1.323.549,64	946.934,99
2107.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.800.000,00	3.323.904,22	0,00	5.476.095,78	5.384.625,21
2108.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.712.000,00	933.177,60	0,00	1.778.822,40	2.778.822,40
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.396.000,00	4.569.678,22	0,00	9.826.321,78	9.119.614,95
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.906.700,00	5.990.688,31	0,00	15.916.011,69	12.343.002,73

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 12

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3										
	1 - "CENTRO DI RESP. "SEGRETARIO GENERALE"	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	475.133,93	0,00	475.133,93	0,00	324.866,07	
	1.4 - PARTITE DI GIRO										
	1.4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	256.391,60	0,00	256.391,60	0,00	143.608,40	
	1.4.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.027,98	0,00	5.027,98	0,00	44.972,02	
	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	475.133,93	0,00	475.133,93	0,00	324.866,07	
	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	256.391,60	0,00	256.391,60	0,00	143.608,40	
	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.027,98	0,00	5.027,98	0,00	44.972,02	
	VERSAMENTO TRATTENUTE PER CONTO TERZI	20.000,00	3.230.000,00	0,00	3.250.000,00	23.656,02	3.220.368,66	3.244.024,68	0,00	5.975,32	
	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
	ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	8.885,81	0,00	8.885,81	0,00	1.114,19	
	ANTICIPAZIONI VARIE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	6.000,00	
	VERSAMENTO RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	39.983,91	0,00	39.983,91	0,00	10.016,09	
	VERSAMENTO RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	300.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	319.154,14	0,00	319.154,14	0,00	80.845,86	
	Totale 1.4.1.1	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	1.132.233,39	3.220.368,66	4.352.602,05	0,00	627.397,95	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 12

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A				Tot. Residui (9+15)				
	Residui Iniziali 13	Pagati 14	Da Pagare (16-14) 15	Totali (14+15) 16	Var.in + (16-13) 17	Var.in - (13-16) 18	Previsioni 19	Pagamenti 20		Diff.in + (20-19) 21	Diff.in - (19-20) 22		
2				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	23	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	475.133,93	0,00	0,00	324.866,07	0,00	0,00
1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	256.391,60	0,00	0,00	143.608,40	0,00	0,00
1.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	5.027,98	0,00	0,00	44.972,02	0,00	0,00
1.4.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	23.656,02	0,00	0,00	6.343,98	0,00	3.220.368,66
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	8.885,81	0,00	0,00	1.114,19	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	4.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	39.983,91	0,00	0,00	10.016,09	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	319.154,14	0,00	0,00	80.845,86	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	1.132.233,39	0,00	0,00	627.766,61	0,00	3.220.368,66

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

Data elaborazione: 05-04-2023

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 13

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	11	12	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Totale PARTITE DI GIRO	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	1.132.233,39	3.220.368,66	4.352.602,05	0,00	627.397,95			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)
 Pagina 13

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Totale/Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	1.132.233,39	0,00	627.766,61	3.220.368,66

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 14

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3												
	Riepilogo dei titoli C.D.R. I												
	Titolo I	20.190.018,00	0,00	0,00	20.190.018,00	6.135.388,24	3.787.793,26	9.923.181,50	0,00	10.266.836,50			
	Titolo II	26.906.700,00	0,00	0,00	26.906.700,00	5.990.688,31	12.343.002,73	18.333.691,04	0,00	8.573.008,96			
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Titolo IV	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	1.132.233,39	3.220.368,66	4.352.602,05	0,00	627.397,95			
	TOTALE DELLE USCITE C.D.R. I	48.746.718,00	3.330.000,00	0,00	52.076.718,00	13.258.309,94	19.351.164,65	32.609.474,59	0,00	19.467.243,41			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2022

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 14

Capitolo	G E S T I O N E dei R E S I D U I				G E S T I O N E di C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.761.018,00	6.135.388,24	0,00	10.625.629,76	3.787.793,26
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.906.700,00	5.990.688,31	0,00	15.916.011,69	12.343.002,73
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760.000,00	1.132.233,39	0,00	627.766,61	3.220.368,66
TOTALE TITOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.427.718,00	13.258.309,94	0,00	27.169.408,06	19.351.164,65

Data elaborazione: 05-04-2023
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 15

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2022

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
		4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)				
2	3												
	RIEPILOGO GENERALE												
	TITOLO I	20.190.018,00	0,00	0,00	20.190.018,00	6.135.388,24	3.787.793,26	9.923.181,50	0,00	10.266.836,50			
	TITOLO II	26.906.700,00	0,00	0,00	26.906.700,00	5.990.688,31	12.343.002,73	18.333.691,04	0,00	8.573.008,96			
	TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	TITOLO IV	1.650.000,00	3.330.000,00	0,00	4.980.000,00	1.132.233,39	3.220.368,66	4.352.602,05	0,00	627.397,95			
	TOTALE DELLE USCITE	48.746.718,00	3.330.000,00	0,00	52.076.718,00	13.258.309,94	19.351.164,65	32.609.474,59	0,00	19.467.243,41			
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00								
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	48.746.718,00	3.330.000,00	0,00	52.076.718,00	13.258.309,94	19.351.164,65	32.609.474,59	0,00	19.467.243,41			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
	AVANZO	-	-	-
	FONDO INIZIALE DI CASSA	-	-	-
1 - ENTRATE CORRENTI				
1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
1.2.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO				
101.0	CONTRIBUTO MITE PER FUNZIONAMENTO ADBPO	-	3.626.453,00	3.626.453,00
102.0	CONTRIBUTO MITE EX ART. 1, C. 534, L. 205/2017	-	6.500.000,00	6.500.000,00
105.0	GIROFONDI RISORSE MITE SU C.S. 1274	-	17.780.655,00	17.780.655,00
	Totale TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	27.907.108,00	27.907.108,00
1.2.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI				
120.0	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 REGIONI PER ACCORDO DEWS	-	116.858,68	116.858,68
120.1	TRASFERIMENTI REGIONI PER ACCORDO DEWS	-	20.000,00	20.000,00
130.0	GIROFONDI TRASFERIMENTI LOMBARDA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	-	35.158,50	35.158,50
130.1	TRASFERIMENTI DA AGENZIA PROTEZIONE CIVILE PER STUDI EMERGENZE	-	24.000,00	24.000,00
	Totale TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	-	196.017,18	196.017,18
1.2.4 - TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO				
120.2	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	-	40.000,00	40.000,00
120.3	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	-	55.000,00	55.000,00
160.0	GIROFONDI RISORSE ALTRI ENTI SU C.S. 1274	-	319.399,81	319.399,81
	Totale TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	414.399,81	414.399,81
	Totale ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	-	28.517.524,99	28.517.524,99
1.3 - ALTRE ENTRATE				
1.3.3 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI				
150.0	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE	-	80.291,17	80.291,17
151.0	INDENNIZZI ED ASSICURAZIONI	-	-	-
	Totale POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	-	80.291,17	80.291,17
1.3.4 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
140.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	28.434,36	25.215,13
141.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE"	-	68.547,81	30.143,79
142.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMAPO"	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
143.0	PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	-	55.050,89	55.050,89
144.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	-	-	-
152.0	INTROITIE RIMBORSI DIVERSI	-	10.213,74	10.213,74
	Totale ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	162.246,80	120.623,55
	Totale ALTRE ENTRATE	-	242.537,97	200.914,72
	Totale ENTRATE CORRENTI	-	28.760.062,96	28.718.439,71
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
2.2.1 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO				
203.0	GIROFONDI RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO WIN WIN (C.S. 1603)	-	3.712.000,00	3.712.000,00
204.0	GIROFONDI RISORSE PIANI MANUTENZIONE 2018 E 2019 (C.S. 1603)	-	8.749.107,57	8.749.107,57
205.0	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	-	-	-
205.1	GIROFONDI RISORSE PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE (C.S. 1603)	-	925.637,20	925.637,20
206.0	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	-	-	-
206.1	GIROFONDI RISORSE PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO (C.S. 1603)	-	71.240,80	71.240,80
	Totale TRASFERIMENTI DALLLO STATO	-	13.457.985,57	13.457.985,57
2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO				
202.0	GIROFONDI RISORSE CONTABILITA' SPECIALE 1603 AL 31-12-2021	-	83.811,90	83.811,90
	Totale TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	83.811,90	83.811,90
	Totale ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	13.541.797,47	13.541.797,47
	Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	13.541.797,47	13.541.797,47
4 - PARTITE DI GIRO				
4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
4.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
400.0	RITENUTE ERARIALI	-	475.133,93	474.448,68
401.0	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	-	256.391,60	256.391,60
402.0	RITENUTE DIVERSE	-	5.027,98	5.027,98
403.0	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	-	3.244.024,68	3.244.024,68
404.0	DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
405.0	RECUPERO ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	-	8.885,81	8.885,81
406.0	RECUPERO ANTICIPAZIONI VARIE	-	4.000,00	4.000,00
407.0	RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	-	39.983,91	39.983,91
408.0	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	-	319.154,14	319.154,14
	Totale ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.352.602,05	4.351.916,80
	Totale ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.352.602,05	4.351.916,80
	Totale PARTITE DI GIRO	-	4.352.602,05	4.351.916,80

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
	Riepilogo delle entrate per U.P. 2° Liv. (Titolo)			
	U.P. 2° Liv. (Titolo) 1	-	28.760.062,96	28.718.439,71
	U.P. 2° Liv. (Titolo) 2	-	13.541.797,47	13.541.797,47
	U.P. 2° Liv. (Titolo) 4	-	4.352.602,05	4.351.916,80
	TOTALE	-	46.654.462,48	46.612.153,98
	AVANZO	-	-	-
	FONDO INIZIALE DI CASSA	-	-	-
	TOTALE GENERALE	-	46.654.462,48	46.612.153,98

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	DISAVANZO	-	-	-
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
<i>Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche</i>				
1 - USCITE CORRENTI				
1.1 - FUNZIONAMENTO				
1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
1050.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	1.933.832,14	1.933.004,77
1051.0	ASSEGNI FAMILIARI	-	2.057,26	2.057,26
1052.0	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	-	-
1053.0	FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	459.908,00	67.713,99
1053.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	256.808,00	253.454,35
1054.0	FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	-	105.163,80	24.322,80
1054.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	-	24.322,80	24.322,80
1055.0	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	50.516,78	28.947,00
1056.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	-	16.799,45	13.370,01
1057.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	-	-	-
1058.0	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	-	765.304,64	627.318,84
1059.0	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE (INAIL, ECC.)	-	15.138,31	11.480,97
1060.0	SPESE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE E RELATIVI ALLA SICUREZZA	-	4.615,52	1.372,80
1061.0	SPESE PER LA FORMAZIONE	-	22.581,80	11.661,70
1062.0	SPESE PER BUONI PASTO	-	52.656,82	49.012,84
1063.0	ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE (POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA)	-	10.750,00	10.750,00
1064.0	SPESE PER LA SICUREZZA E PER MEDICO COMPETENTE	-	11.954,97	6.104,70
1070.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	-	55.000,00	44.300,00
	Totale ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	3.807.410,29	3.109.194,83
1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI				
1100.0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	-	10.359,35	8.275,30
1101.0	SPESE DI CONDOMINIO	-	72.849,88	72.849,88
1102.0	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	-	33.029,29	22.982,30
1103.0	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCVI E DI ALTRI MATERIALI	-	6.527,74	6.527,74

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
1104.0	SPESE TELEFONIA FISSA E DATI	-	4.463,97	3.704,04
1105.0	SPESE TELEFONIA MOBILE	-	443,32	158,10
1106.0	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SPEDIZIONI	-	240,15	220,93
1107.0	SPESE BANCARIE	-	5.003,07	1.043,07
1108.0	SPESE PER GIORNALI E RIVISTE	-	478,99	478,99
1109.0	SPESE PER STAMPA ANNI, MONOGRAFIE, BOLLETTINI, ESTRATTI, SPESE CARTOGRAFICHE, ECC.	-	2.826,13	1.570,03
1110.0	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO	-	1.305,29	1.305,29
1111.0	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	-	-	-
1112.0	SPESE DI ESERCIZIO AUTOMEZZI E CARBURANTE	-	4.269,15	3.633,30
1113.0	CANONE DI NOLEGGIO AUTOMEZZI DI SERVIZIO	-	11.812,13	10.138,39
1114.0	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	-	5.791,09	5.739,97
1115.0	CANONI ANNI DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE SOFTWARE	-	86.184,10	71.235,31
1116.0	CANONI ANNI DI NOLEGGIO HARDWARE	-	6.376,76	5.625,51
1117.0	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	-	98.937,95	24.550,68
1118.0	SPESE PER CONCORSI, FUNZIONAMENTO COMMISSIONI, COMITATI, ECC.	-	26.733,06	11.297,66
1119.0	SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO, DIVISE E CAPI DI EQUIPAGGIAMENTO	-	99,98	99,98
1120.0	ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO	-	100.159,11	92.264,01
1121.0	SPESE PER TRASPORTO MATERIALI VARI	-	-	-
1122.0	SPESE DI FUNZIONAMENTO ADBPO SALDO ANNO 2021 (CS. 1274)	-	209.137,83	160.894,82
1123.0	SPESE PER ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA (CONVEGNI, PRESENTAZIONI, EVENTI)	-	-	-
	Totale USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	-	687.028,34	504.595,30
	Totale FUNZIONAMENTO	-	4.494.438,63	3.613.790,13
1.2 - INTERVENTI DIVERSI				
1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
1200.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO (C.S. 1274)	-	99.787,30	38.314,43
1201.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO	-	219.191,28	81.143,38
1201.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO (C.S. 1274)	-	264.830,46	133.592,46
1202.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	-	44.031,60	27.558,00
1202.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI (C.S. 1274)	-	100.754,43	34.046,54
1203.0	SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO (C.S.1274)	-	91.024,10	54.283,90
1207.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO ORGANIZZATIVO	-	39.427,82	26.024,43

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
1209.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	12.200,00	7.320,00
1209.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE" (C.S. 1274)	-	950,33	950,33
1210.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE"	-	-	-
1210.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE" (C.S. 1274)	-	35.565,80	29.600,00
1211.0	SPESE PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMAPO"	-	-	-
1212.0	SPESE PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	-	1.436,10	1.436,10
1213.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	-	-	-
1214.0	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS	-	93.375,00	314,38
1214.1	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS DA CS 1274	-	113.728,15	94.586,82
1214.2	REALIZZAZIONE PROGETTO FEWS QUOTA ADRPO	-	122.500,00	32.500,00
1215.0	PROGETTO LOMBARDIA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	-	34.638,24	14.844,96
1216.0	PROGETTO INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DTM E BATIMETRIE NEL DISTRETTO (C.S. 1274)	-	455.839,16	369.174,26
1217.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER AGGIORNAMENTO PAI (C.S. 1274)	-	225.339,46	109.943,47
1218.0	PROGETTO PER BILANCIO IDRICO E MONITORAGGIO CRISI IDRICHE (C.S. 1274)	-	497.080,00	38.000,00
1219.0	PROGETTO PIANO STRATEGICO DEL FIUME PO (C.S. 1274)	-	390.177,00	12.357,00
1220.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI ALPINI (C.S. 1274)	-	-	-
	Totale USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	-	2.841.876,23	1.105.990,46
	1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
1204.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO	-	357.500,00	14.000,00
1204.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO (CS. 1274)	-	504.749,30	330.053,00
1205.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE	-	100.000,00	24.000,00
1205.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE (C.S. 1274)	-	886.486,30	593.539,65
1206.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	-	85.632,69	-
1206.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA (C. S. 1274)	-	213.373,97	76.873,97
	Totale TRASFERIMENTI PASSIVI	-	2.147.742,26	1.038.466,62
	1.2.4 - ONERI TRIBUTARI			
1401.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	-	249.400,55	204.500,72
1402.0	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	-	1.440,00	1.024,00
1403.0	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	-	2.500,00	2.500,00
1404.0	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	-	-	-
1405.0	IMPOSTE, TASSE E ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE (TASSA GARE ANAC)	-	1.628,98	1.343,98

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
1406.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SU COMPENSO SEGRETARIO GENERALE (IRAP)	-	9.661,66	9.661,66
	Totale ONERI TRIBUTARI	-	264.631,19	219.030,36
1501.0	1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
	RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI	-	-	-
	Totale POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	-	-	-
1601.0	1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI	-	-	-
1602.0	ALTRE SPESE NON CLASSIFICABILI	-	6.542,06	6.542,06
	Totale USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	6.542,06	6.542,06
	Totale INTERVENTI DIVERSI	-	5.260.791,74	2.370.029,50
1801.0	1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA			
	1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUALE TFR PERSONALE	-	-	-
	Totale ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
	Totale TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	-	-	-
	Totale USCITE CORRENTI	-	9.755.230,37	5.983.819,63
	2 - USCITE IN CONTO CAPITALE			
	2.1 - INVESTIMENTI			
	2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			
2001.0	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDE PARMA VIA GARIBOLDI) (C.S. 1274)	-	924.937,48	740.905,65
2002.0	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD) (C.S. 1274)	-	-	-
2002.1	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD)	-	-	-
2003.0	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE)	-	-	-
2003.1	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE) (C.S. 1274)	-	-	-
2004.0	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	-	2.365.845,59	301.664,44
2004.1	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE (C.S. 1603)	-	692.374,00	251.972,00
2005.0	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	-	380.000,00	126.468,00
2005.1	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO (C.S. 1603)	-	71.240,80	-
2005.2	PO AMBIENTE PREVENZIONE DISSESTO 1274	-	210.000,00	-
2006.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER PREVENZIONE DISSESTO FIUME ENZA	-	-	-
	Totale ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	-	4.644.397,87	1.421.010,09

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
2101.0	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO (C.S. 1274)	-	90.225,53	90.225,53
2101.1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	-	-	-
2102.0	ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI CS 1603	-	-	-
2103.0	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE (C.S. 1274)	-	70.046,82	60.814,47
2104.0	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO (C.S. 1603)	-	-	-
2105.0	ACQUISTO SOFTWARE (C.S. 1603)	-	15.106,04	15.106,04
2106.0	REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADBPO SOFTWARE (C.S. 1274)	-	1.093.385,35	146.450,36
2107.0	PIANO MANUTENZIONI CONTRIBUTI A REGIONI CS 1603	-	8.708.529,43	3.323.904,22
2108.0	WIN WIN CONTRIBUTI AD AIPO CS 1603	-	3.712.000,00	933.177,60
	Totale ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	13.689.293,17	4.569.678,22
	Totale INVESTIMENTI	-	18.333.691,04	5.990.688,31
	Totale USCITE IN CONTO CAPITALE	-	18.333.691,04	5.990.688,31
	Totale Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	-	28.088.921,41	11.974.507,94
	Totale SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	-	28.088.921,41	11.974.507,94
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>				
1 - USCITE CORRENTI				
1.1 - FUNZIONAMENTO				
1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE				
1001.0	COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	-	113.666,66	113.666,66
1002.0	COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	-	-	-
1002.1	ARRETRATI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (C.S. 1274)	-	-	-
1003.0	COMPENSI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	-	7.274,45	-
1003.1	ARRETRATI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (C.S.1274)	-	9.093,07	-
1004.0	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE MISSIONI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (SEGRETARIO E REVISORI)	-	7.590,69	7.575,69
1006.0	ONERI PREVIDENZIALI SEGRETARIO GENERALE	-	30.326,26	30.326,26
	Totale USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	-	167.951,13	151.568,61
	Totale FUNZIONAMENTO	-	167.951,13	151.568,61
	Totale USCITE CORRENTI	-	167.951,13	151.568,61

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Totale Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	167.951,13	151.568,61
	Totale SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	167.951,13	151.568,61
FONDI DA RIPARTIRE				
<i>Fondi di riserva e speciali</i>				
1 - USCITE CORRENTI				
1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
1.5.1 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
1901.0	FONDO DI RISERVA	-	-	-
1902.0	FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
	Totale ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	-	-	-
	Totale ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	-	-	-
	Totale USCITE CORRENTI	-	-	-
	Totale Fondi di riserva e speciali	-	-	-
	Totale FONDI DA RIPARTIRE	-	-	-
Servizi per conto di terzi				
<i>Servizi per conto di terzi e partite di giro</i>				
4 - PARTITE DI GIRO				
4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
4.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
4000.0	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	-	475.133,93	475.133,93
4001.0	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	-	256.391,60	256.391,60
4002.0	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE	-	5.027,98	5.027,98
4003.0	VERSAMENTO TRATTENUTE PER CONTO TERZI	-	3.244.024,68	23.656,02
4004.0	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	-	-	-
4005.0	ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	-	8.885,81	8.885,81
4006.0	ANTICIPAZIONI VARIE	-	4.000,00	4.000,00
4007.0	VERSAMENTO RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	-	39.983,91	39.983,91
4008.0	VERSAMENTO RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	-	319.154,14	319.154,14
	Totale USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.352.602,05	1.132.233,39

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Totale USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	4.352.602,05	1.132.233,39
	Totale PARTITE DI GIRO	-	4.352.602,05	1.132.233,39
	Totale Servizi per conto di terzi e partite di giro	-	4.352.602,05	1.132.233,39
	Totale Servizi per conto di terzi	-	4.352.602,05	1.132.233,39

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Riepilogo delle spese per MISSIONE/PROGRAMMA			
MISSIONE 18	PROGRAMMA 12	-	28.088.921,41	11.974.507,94
MISSIONE 32	PROGRAMMA 3	-	167.951,13	151.568,61
MISSIONE 33	PROGRAMMA 2	-	-	-
MISSIONE 99	PROGRAMMA 1	-	4.352.602,05	1.132.233,39
	TOTALE	-	32.609.474,59	13.258.309,94
	DISAVANZO	-	-	-
	TOTALE GENERALE	-	32.609.474,59	13.258.309,94

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2022 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Riepilogo delle spese per MISSIONE			
	MISSIONE 18	-	28.088.921,41	11.974.507,94
	MISSIONE 32	-	167.951,13	151.568,61
	MISSIONE 33	-	-	-
	MISSIONE 99	-	4.352.602,05	1.132.233,39
	TOTALE	-	32.609.474,59	13.258.309,94
	DISAVANZO	-	-	-
	TOTALE GENERALE	-	32.609.474,59	13.258.309,94

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO				ALLEGATO 6	
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)				Esercizio Finanziario 2022	
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni	Competenza	Cassa
18			SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
18	12		Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	46.413.218,00	38.294.218,00
18	12	6.3	Approvvigionamento idrico	46.413.218,00	38.294.218,00
			Totale Programma 12		
			Totale Missione 18	46.413.218,00	38.294.218,00
32			SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
32	3		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
32	3	6.3	Approvvigionamento idrico	373.500,00	373.500,00
			Totale Programma 3	373.500,00	373.500,00
			Totale Missione 32	373.500,00	373.500,00
33			FONDI DA RIPARTIRE		
33	2		Fondi di riserva e speciali		
33	2	6.3	Approvvigionamento idrico	310.000,00	-
			Totale Programma 2	310.000,00	-
			Totale Missione 33	310.000,00	-
99			Servizi per conto di terzi		
99	1		Servizi per conto di terzi e partite di giro		
99	1	6.3	Approvvigionamento idrico	4.980.000,00	1.760.000,00
			Totale Programma 1	4.980.000,00	1.760.000,00
			Totale Missione 99	4.980.000,00	1.760.000,00
			TOTALE SPESE	52.076.718,00	40.427.718,00

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

		ALLEGATO 6	
		Esercizio Finanziario 2022	
Mis. Pro.	COFOG	Competenza	Cassa
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)			
Mis. Pro.	COFOG	Descrizioni	
18	12	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
18	12	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	
18	12	Approvvigionamento idrico	2.232.597,47
18	12	Cap. 1050.0 STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2.500,00
18	12	Cap. 1051.0 ASSEgni FAMILIARI	-
18	12	Cap. 1052.0 FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	587.534,00
18	12	Cap. 1053.0 FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	266.000,00
18	12	Cap. 1053.1 ARRETRATI FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	114.642,00
18	12	Cap. 1054.0 FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	24.500,00
18	12	Cap. 1054.1 ARRETRATI FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	50.516,78
18	12	Cap. 1055.0 LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	20.000,00
18	12	Cap. 1056.0 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	5.000,00
18	12	Cap. 1057.0 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	984.050,00
18	12	Cap. 1058.0 ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	25.000,00
18	12	Cap. 1059.0 ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE (INAIL, ECC.)	5.000,00
18	12	Cap. 1060.0 SPESE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI E RELATIVI ALLA SICUREZZA	30.000,00
18	12	Cap. 1061.0 SPESE PER LA FORMAZIONE	68.855,75
18	12	Cap. 1062.0 SPESE PER BUONI PASTO	20.000,00
18	12	Cap. 1063.0 ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE (POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA)	12.000,00
18	12	Cap. 1064.0 SPESE PER LA SICUREZZA E PER MEDICO COMPETENTE	55.000,00
18	12	Cap. 1070.0 STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	20.000,00
18	12	Cap. 1100.0 SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	73.000,00
18	12	Cap. 1101.0 SPESE DI CONDOMINIO	37.000,00
18	12	Cap. 1102.0 SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	10.000,00
18	12	Cap. 1103.0 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E DI ALTRI MATERIALI	8.000,00
18	12	Cap. 1104.0 SPESE TELEFONIA FISSA E DATI	5.000,00
18	12	Cap. 1105.0 SPESE TELEFONIA MOBILE	500,00
18	12	Cap. 1106.0 SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SPEDIZIONI	6.000,00
18	12	Cap. 1107.0 SPESE BANCARIE	1.000,00
18	12	Cap. 1108.0 SPESE PER GIORNALI E RIVISTE	1.000,00
18	12	Cap. 1109.0 SPESE PER STAMPA ANNUALI, MONOGRAFIE, BOLLETTINI, ESTRATTI, SPESE CARTOGRAFICHE, ECC.	5.000,00
18	12	Cap. 1110.0 SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO	10.000,00
18	12	Cap. 1111.0 SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	1.000,00
18	12	Cap. 1112.0 SPESE DI ESERCIZIO AUTOMEZZI E CARBURANTE	5.000,00
18	12	Cap. 1113.0 CANONE DI NOLEGGIO AUTOMEZZI DI SERVIZIO	15.000,00
18	12	Cap. 1114.0 SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	10.000,00
18	12	Cap. 1115.0 CANONI ANNUI DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE SOFTWARE	136.408,00
18	12	Cap. 1116.0 CANONI ANNUI DI NOLEGGIO HARDWARE	42.500,00
18	12	Cap. 1117.0 SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	100.000,00
18	12	Cap. 1118.0 SPESE PER CONCORSI, FUNZIONAMENTO COMMISSIONI, COMITATI, ECC.	30.000,00
18	12	Cap. 1119.0 SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO, DIVISE E CAPI DI EQUIPAGGIAMENTO	1.000,00
18	12	Cap. 1120.0 ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO	120.000,00
18	12	Cap. 1121.0 SPESE PER TRASPORTO MATERIALI VARI	1.000,00
18	12	Cap. 1122.0 SPESE DI FUNZIONAMENTO ADBPO SALDO ANNO 2021 (C.S. 1274)	246.983,00
18	12	Cap. 1123.0 SPESE PER ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA (CONVEGNI, PRESENTAZIONI, EVENTI)	-
18	12	Cap. 1200.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO (C.S. 1274)	2.500.000,00
18	12	Cap. 1201.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO	800.000,00
18	12	Cap. 1201.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO (C.S. 1274)	600.000,00
18	12	Cap. 1202.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	500.000,00

1/3

71

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)

			ALLEGATO 6		
			Esercizio Finanziario 2022		
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni	Competenza	Cassa
18	12	6.3	Cap. 1202.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO IMODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI (C.S. 1274)	700.000,00	700.000,00
18	12	6.3	Cap. 1203.0 SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO (C.S.1274)	900.000,00	900.000,00
18	12	6.3	Cap. 1204.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO	400.000,00	400.000,00
18	12	6.3	Cap. 1204.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO (C.S. 1274)	800.000,00	800.000,00
18	12	6.3	Cap. 1205.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE	100.000,00	100.000,00
18	12	6.3	Cap. 1205.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE (C.S. 1274)	900.000,00	900.000,00
18	12	6.3	Cap. 1206.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	100.000,00	100.000,00
18	12	6.3	Cap. 1206.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA (C. S. 1274)	300.000,00	300.000,00
18	12	6.3	Cap. 1207.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO ORGANIZZATIVO	300.000,00	100.000,00
18	12	6.3	Cap. 1209.0 PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	46.145,00	46.145,00
18	12	6.3	Cap. 1209.1 PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE" (C.S. 1274)	951,00	951,00
18	12	6.3	Cap. 1210.0 PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE"	45.919,00	45.919,00
18	12	6.3	Cap. 1210.1 PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE" (C.S. 1274)	35.566,00	35.566,00
18	12	6.3	Cap. 1211.0 SPESE PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMAPO"	200.000,00	200.000,00
18	12	6.3	Cap. 1212.0 SPESE PROGETTO EUROPEO "HORIZON REMET"	50.000,00	50.000,00
18	12	6.3	Cap. 1213.0 PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	100.000,00	100.000,00
18	12	6.3	Cap. 1214.0 REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS	185.000,00	185.000,00
18	12	6.3	Cap. 1214.1 REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS DA CS 1274	152.000,00	152.000,00
18	12	6.3	Cap. 1214.2 REALIZZAZIONE PROGETTO FEWS QUOTA ADBPO	270.000,00	270.000,00
18	12	6.3	Cap. 1215.0 PROGETTO LOMBARDA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	50.000,00	50.000,00
18	12	6.3	Cap. 1216.0 PROGETTO INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DTM E BATIMETRIE NEL DISTRETTO (C.S. 1274)	1.600.000,00	600.000,00
18	12	6.3	Cap. 1217.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER AGGIORNAMENTO PAI (C.S. 1274)	600.000,00	600.000,00
18	12	6.3	Cap. 1218.0 PROGETTO PER BILANCIO IDRICO E MONITORAGGIO CRISI IDRICHE (C.S. 1274)	500.000,00	500.000,00
18	12	6.3	Cap. 1219.0 PROGETTO PIANO STRATEGICO DEL FIUME PO (C.S. 1274)	500.000,00	500.000,00
18	12	6.3	Cap. 1220.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI ALPINI (C.S. 1274)	400.000,00	400.000,00
18	12	6.3	Cap. 1401.0 IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	355.750,00	355.750,00
18	12	6.3	Cap. 1402.0 IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	5.000,00	5.000,00
18	12	6.3	Cap. 1403.0 TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2.500,00	2.500,00
18	12	6.3	Cap. 1404.0 TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	3.000,00	3.000,00
18	12	6.3	Cap. 1405.0 IMPOSTE, TASSE E ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE (TASSA GARE ANAC)	10.000,00	10.000,00
18	12	6.3	Cap. 1406.0 IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SU COMPENSO SEGRETARIO GENERALE (IRAP)	11.100,00	11.100,00
18	12	6.3	Cap. 1501.0 RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI	1.000,00	1.000,00
18	12	6.3	Cap. 1601.0 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI	10.000,00	10.000,00
18	12	6.3	Cap. 1602.0 ALTRE SPESE NON CLASSIFICABILI	10.000,00	10.000,00
18	12	6.3	Cap. 1801.0 ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUALE TFR PERSONALE	75.000,00	75.000,00
18	12	6.3	Cap. 2001.0 SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDE PARMA VIA GARIBALDI) (C.S. 1274)	990.000,00	990.000,00
18	12	6.3	Cap. 2002.0 COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD) (C.S. 1274)	4.400.000,00	400.000,00
18	12	6.3	Cap. 2002.1 COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD)	505.000,00	505.000,00
18	12	6.3	Cap. 2003.0 SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE)	400.000,00	400.000,00
18	12	6.3	Cap. 2004.0 PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	-	-
18	12	6.3	Cap. 2004.1 PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE (C.S. 1603)	2.840.700,00	2.840.700,00
18	12	6.3	Cap. 2005.0 PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	1.090.000,00	1.090.000,00
18	12	6.3	Cap. 2005.1 PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO (C.S. 1603)	380.000,00	380.000,00
18	12	6.3	Cap. 2005.2 PO AMBIENTE PREVENZIONE DISSESTO 1274	200.000,00	200.000,00
18	12	6.3	Cap. 2006.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER PREVENZIONE DISSESTO FIUME ENZA	210.000,00	210.000,00
18	12	6.3	Cap. 2101.0 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO (C.S. 1274)	495.000,00	495.000,00
18	12	6.3	Cap. 2101.1 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO (C.S. 1274)	300.000,00	300.000,00
18	12	6.3	Cap. 2102.0 ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI CS 1603	-	-
18	12	6.3	Cap. 2103.0 ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE (C.S. 1274)	10.000,00	10.000,00
18	12	6.3	Cap. 2103.0 ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE (C.S. 1274)	1.030.000,00	1.030.000,00

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)

			ALLEGATO 6	
			Esercizio Finanziario 2022	
Mis. Pro.	COFOG	Descrizioni	Competenza	Cassa
18	12	6.3	44.000,00	44.000,00
		Cap. 2104.0.ACQUISTO MACCHINE DUFFICIO (C.S. 1603)	30.000,00	30.000,00
18	12	6.3	1.470.000,00	1.470.000,00
		Cap. 2105.0.ACQUISTO SOFTWARE (C.S. 1603)	8.800.000,00	8.800.000,00
18	12	6.3	3.712.000,00	2.712.000,00
		Cap. 2106.0.REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADBPO SOFTWARE (C.S. 1274)	46.413.218,00	38.294.218,00
18	12	6.3	46.413.218,00	38.294.218,00
		Cap. 2107.0.PIANO MANUTENZIONI CONTRIBUTI A REGIONI CS 1603	46.413.218,00	38.294.218,00
		Cap. 2108.0.WIN WIN CONTRIBUTI AD AIPO CS 1603		
		Totale COFOG 6.3		
		Totale Programma 12		
		Totale Missione 18		
32		SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
32	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
32	3	Approvvigionamento idrico	130.000,00	130.000,00
32	3	Cap. 1001.0.COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	34.000,00	34.000,00
32	3	Cap. 1002.0.COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	130.000,00	130.000,00
32	3	Cap. 1002.1.ARRETRATI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (C.S. 1274)	7.500,00	7.500,00
32	3	Cap. 1003.0.COMPENSI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	10.000,00	10.000,00
32	3	Cap. 1003.1.ARRETRATI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (C.S.1274)	25.000,00	25.000,00
32	3	Cap. 1004.0.INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE MISSIONI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (SEGRETARIO E REVISORI)	37.000,00	37.000,00
32	3	Cap. 1006.0.ONERI PREVIDENZIALI SEGRETARIO GENERALE	373.500,00	373.500,00
		Totale COFOG 6.3	373.500,00	373.500,00
		Totale Programma 3	373.500,00	373.500,00
		Totale Missione 32	373.500,00	373.500,00
33		FONDI DA RIPARTIRE		
33	2	Fondi di riserva e speciali		
33	2	Approvvigionamento idrico	300.000,00	-
33	2	Cap. 1901.0.FONDO DI RISERVA	10.000,00	-
33	2	Cap. 1902.0.FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	310.000,00	-
		Totale COFOG 6.3	310.000,00	-
		Totale Programma 2	310.000,00	-
		Totale Missione 33	310.000,00	-
99		Servizi per conto di terzi		
99	1	Servizi per conto di terzi e partite di giro		
99	1	Approvvigionamento idrico	800.000,00	800.000,00
99	1	Cap. 4000.0.VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	400.000,00	400.000,00
99	1	Cap. 4001.0.VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	50.000,00	50.000,00
99	1	Cap. 4002.0.VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE	3.250.000,00	30.000,00
99	1	Cap. 4003.0.VERSAMENTO TRATTENUTE PER CONTO TERZI	10.000,00	10.000,00
99	1	Cap. 4004.0.RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	10.000,00	10.000,00
99	1	Cap. 4005.0.ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	10.000,00	10.000,00
99	1	Cap. 4006.0.ANTICIPAZIONI VARIE	50.000,00	10.000,00
99	1	Cap. 4007.0.VERSAMENTO RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	400.000,00	400.000,00
99	1	Cap. 4008.0.VERSAMENTO RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	4.980.000,00	1.760.000,00
		Totale COFOG 6.3	4.980.000,00	1.760.000,00
		Totale Programma 1	4.980.000,00	1.760.000,00
		Totale Missione 99	4.980.000,00	1.760.000,00
		TOTALE SPESE	52.076.718,00	40.427.718,00

3/3

73

Stampa Conto Economico 2022

	CONTO ECONOMICO	2022	2021	refer. art.2425 cc	refer. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	42.092.407,09	0,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	28.591.187,76	0,00		A 5 c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		A 20 c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	13.501.219,33	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A 1	A 1 a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A 2	A 2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A 3	A 3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A 4	A 4
8	Altri ricavi e proventi diversi	90.504,91	0,00	A 5	A 5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		42.182.912,00	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.944,50	0,00	B 6	B 6
10	Prestazioni di servizi	764.287,46	0,00	B 7	B 7
11	Utilizzo beni di terzi	104.372,99	0,00	B 8	B 8
12	Trasferimenti e contributi	18.287.732,08	0,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.147.742,26	0,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	16.139.989,82	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	3.500.654,01	0,00	B 9	B 9
14	Ammortamenti e svalutazioni	34.809,67	0,00	B 10	B 10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.106,40	0,00	B 10 a	B 10 a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	33.703,27	0,00	B 10 b	B 10 b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B 10 c	B 10 c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B 10 d	B 10 d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B 11	B 11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B 12	B 12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B 13	B 13
18	Oneri diversi di gestione	2.863.561,31	0,00	B 14	B 14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		25.567.362,02	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		16.615.549,98	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C 15	C 15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C 16	C 16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C 17	C 17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Stampa Conto Economico 2022

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D 18	D 18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D 19	D 19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	E 20	E 20
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00		E 20 b
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E 20 c
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		0,00	0,00		
25	Oneri straordinari	281.130,80	0,00	E 21	E 21
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	281.130,80	0,00	E 21 b	E 21 b
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E 21 a	E 21 a
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	E 21 d	E 21 d
Totale oneri straordinari		281.130,80	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-281.130,80	0,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		16.334.419,18	0,00		
26	Imposte (*)	259.062,21	0,00	E 22	E 22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.075.356,97	0,00	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Stampa Stato Patrimoniale Attivo 2022

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021	refer. art.2424 cc	refer. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B I	B I
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B I 1	B I 1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B I 2	B I 2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.425,60	0,00	B I 3	B I 3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B I 4	B I 4
5	Avviamento	0,00	0,00	B I 5	B I 5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.018.322,83	0,00	B I 6	B I 6
9	Altre	0,00	0,00	B I 7	B I 7
Totale immobilizzazioni immateriali		2.022.748,43	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	100.117,59	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	B II 1	B II 1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	6.193,05	0,00	B II 2	B II 2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.746,49	0,00	B II 3	B II 3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	55.085,63	0,00		
2.7	Mobili e arredi	37.092,42	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	72.440,04	0,00	B II 5	B II 5
Totale immobilizzazioni materiali		172.557,63	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	B III 1	B III 1
	a imprese controllate	0,00	0,00	B III 1 a	B III 1 a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	B III 1 b	B III 1 b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	B III 2	B III 2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	B III 2 a	B III 2 a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	B III 2 b	B III 2 b
	d altri soggetti	0,00	0,00	B III 2 c e B III 2 d	B III 2 d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B III 3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.195.306,06	0,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00		

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Stampa Stato Patrimoniale Attivo 2022

		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00			
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00			
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00			
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	41.623,25	0,00			
	a verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
	b imprese controllate	0,00	0,00	C II 2	C II 2	
	c imprese partecipate	0,00	0,00	C II 3	C II 3	
	d verso altri soggetti	41.623,25	0,00			
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	C II 1	C II 1	
4	Altri Crediti	685,25	0,00	C II 5	C II 5	
	a verso l'erario	0,00	0,00			
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00			
	c altri	685,25	0,00			
	Totale crediti	42.308,50	0,00			
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	C III 1,2,3,4,5	C III 1,2,3	
2	Altri titoli	0,00	0,00	C III 6	C III 5	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00			
IV		<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	33.353.844,04	0,00			
	a Istituto tesoriere	33.353.844,04	0,00		C IV 1 a	
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00			
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C IV 1	C IV 1 b e C IV 1 c	
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C IV 2 e C IV 3	C IV 2 e C IV 3	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00			
	Totale disponibilita' liquide	33.353.844,04	0,00			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	33.396.152,54	0,00			
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D	
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.591.458,60	0,00			

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2022

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				2022	2021	rifer. art.2424 cc	rifer. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO							
I			Fondo di dotazione	45.988,55	0,00	A I	A I
II			Riserve	0,00	0,00		
	b		da capitale	0,00	0,00	A II, A III	A II, A III
	c		da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e		altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III			Risultato economico dell'esercizio	16.075.356,97	0,00	A IX	A IX
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	A VII	
V			Riserve negative di beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				16.121.345,52	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B 1	B 1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B 2	B 2
	3		Altri	0,00	0,00	B 3	B 3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	0,00		
D) DEBITI (1)							
	1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a		prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D 1 e D 2	D 1
	b		v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c		verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D 4	D 3 e D 4
	d		verso altri finanziatori	0,00	0,00	D 5	
	2		Debiti verso fornitori	4.366.230,61	0,00	D 7	D 6
	3		Acconti	0,00	0,00	D 6	D 5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	9.272.723,25	0,00		
	a		enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b		altre amministrazioni pubbliche	9.272.723,25	0,00		
	c		imprese controllate	0,00	0,00	D 9	D 8
	d		imprese partecipate	0,00	0,00	D 10	D 9
	e		altri soggetti	0,00	0,00		
	5		Altri debiti	5.712.210,79	0,00	D 12,D 13,D 14	D 11,D 12,D 13
	a		tributari	45.600,83	0,00		
	b		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	141.643,14	0,00		
	c		per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d		altri	5.524.966,82	0,00		
TOTALE DEBITI (D)				19.351.164,65	0,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I			Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II			Risconti passivi	118.948,43	0,00	E	E
	1		Contributi agli investimenti	40.578,14	0,00		
	a		da altre amministrazioni pubbliche	40.578,14	0,00		
	b		da altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	78.370,29	0,00		

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2022

TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)				118.948,43	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				35.591.458,60	0,00		
CONTI D'ORDINE							
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE				0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2022 (ART.44 DPR 27.2.2003 N.97)

Sommarlo

SOMMARIO

1. CONSIDERAZIONI GENERALI	4
1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE	4
2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	5
2.1 ENTRATE	5
2.2 SPESE	6
3. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	8
4. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	10
5. NOTIZIE INTEGRATIVE	11
5.1. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE	11
5.2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11
5.3 CASSA	12
5.4. PERSONALE	12
5.5 RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	12
5.6. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	13
5.7. CONTENZIOSI IN ESSERE	13
5.8. PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	13
5.9 Gli indicatori	13
6. CONCLUSIONI	15

La nota integrativa.

La nota integrativa è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Relativamente agli enti ed organismi pubblici la nota integrativa si articola nelle seguenti cinque parti:

- a) criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
- b) analisi delle voci del conto del bilancio;
- c) analisi delle voci dello stato patrimoniale;
- d) analisi delle voci del conto economico;
- e) altre notizie integrative.

3. Le informazioni dettagliate contenute nella nota integrativa devono in ogni caso riguardare:

- gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- l'applicazione di norme inderogabili tale da pregiudicare la rappresentazione veritiera e corretta del rendiconto generale, motivandone le ragioni e quantificando l'incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria, nonché sul risultato economico;
- l'illustrazione delle risultanze finanziarie complessive;
- le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva;
- la composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- la destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;
- l'analisi puntuale del risultato di amministrazione, mettendone in evidenza la composizione e la destinazione;
- la composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché, per quelli attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità;
- la composizione delle disponibilità liquide distinguendole fra quelle in possesso dell'istituto cassiere o tesoriere, del servizio di cassa interno e delle eventuali casse decentrate;
- i dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza, nonché i dati relativi al personale comunque applicato all'ente;
- l'elenco dei contenziosi in essere.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

In via preliminare occorre precisare che il Rendiconto al 31.12.2022 è il **primo rendiconto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** che, fino al 31.12.2021 ha operato in contabilità speciale sui capitoli del Ministero dell’ambiente. Per questo motivo non sono presenti Residui derivanti dagli esercizi precedenti e non è stato effettuato il Riaccertamento dei Residui.

La presente relazione, così come previsto dal D.P.R. 97/2003 “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’ente e completa il rendiconto generale per l’anno 2022. In particolare, vengono esaminate le voci del conto del bilancio, dello stato patrimoniale, del conto economico corredate dalle informazioni e dagli schemi utili per la comprensione dei dati contabili. Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2022, di cui il presente documento costituisce parte integrante è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall’art. 2423 bis, c. 1, C.C., e criteri di valutazione di cui all’art. 2426 C.C.

Si evidenzia inoltre che:

- I. le voci, raggruppate nell’esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;
- II. la consistenza delle voci dell’attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;
- III. per il Fondo indennità di anzianità dovuta al personale (TFR), in particolare, si segnala che l’ente, sulla base di espressa comunicazione dell’Inps di Parma, versa i contributi alla gestione Inadel, quindi non deve accantonare in quanto è l’Inps a liquidare il TFS e/o il TFR al proprio personale.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Nella redazione del primo Rendiconto dell’Autorità ci si è attenuti ai criteri generali stabiliti dal DPR 97/2003 e le fonti regolamentari e, nel dettaglio:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
- In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello di cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- Nella redazione del rendiconto generale 2022 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 97/2003 nonché dagli articoli 2423 e s.s. del Codice Civile.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

2.1 ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

<i>Entrate</i>		<i>Anno 2022</i>
<i>Entrate Contributive</i>	Euro	0
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	28.517.524,99
<i>Altre Entrate</i>	Euro	242.537,97
Totale Entrate		28.760.062,96

Le **Entrate da trasferimenti correnti**, pari ad euro 28.517.524,99 riguardano:

- per euro 27.907.108,00, da trasferimenti correnti del Ministero dell'ambiente di cui:
 - euro 10.126.453,00 di contributi correnti di competenza dell'anno 2022 che sono completamente incassati,
 - euro 17.780.655,00 derivanti dal giroconto delle giacenze al 31.12.2021 sulla contabilità speciale 1274,
- per euro 196.017,18, da trasferimenti dalle Regioni del Distretto per progetti di studio condivisi;
- per euro 414.399,81, da trasferimenti da altri enti pubblici;

Le **Altre entrate** pari ad euro 80.291,17 riguardano:

- per euro 80.291,17 per rimborsi ricevuti per personale in comando;

Le Entrate accertate risultano ad oggi quasi tutte incassate, è stato portato a **Residuo attivo** l'importo di € 42.308,50 relativo per la quasi totalità a rimborsi dovuti per Rendiconti di spese sostenute per 2 Progetti Europei.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

<i>Entrate</i>		<i>Anno 2022</i>
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali</i>	Euro	-
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	13.541.797,47
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	-
Totale Entrate in conto capitale		13.541.797,47

Le citate entrate sono tutte già incassate e riguardano:

- per euro 12.461.107,57 per trasferimenti dello Stato, derivanti dal giroconto delle giacenze al 31.12.2021 sulla contabilità speciale 1603;
- per euro 996.878,00 per trasferimenti di Fondi FSC di derivazione comunitaria;
- per euro 83.811,90 per trasferimenti da altri enti pubblici di conto capitale, derivanti dal giroconto delle giacenze al 31.12.2021 sulla contabilità speciale 1603;

Tutte le Entrate risultano incassate: non sono stati portati importi a **residuo attivo**.

2.2 SPESE

SPESE CORRENTI

<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>Anno 2022</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>Euro</i>	4.662.389,76
<i>Interventi diversi</i>	<i>Euro</i>	5.260.791,74
<i>Oneri comuni</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Trattamento di quiescenza</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	<i>Euro</i>	-
Totale Uscite Correnti	<i>Euro</i>	9.923.181,50

Le spese di **Funzionamento** riguardano:

- euro 167.951,13 spese per organi istituzionali (segretario generale e OIV, in quanto i revisori dei conti ad oggi non hanno un compenso attribuito);
- euro 3.807.410,29 per spese di personale;
- euro 687.028,34 per spese di acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente (utenze, pulizia, servizi informatici, automezzi, somministrazione lavoro);

Le spese per **interventi diversi** riguardano:

- per euro 2.841.876,23 spese per servizi specialistici istituzionali (studi e rilievi per aggiornamento PAI, PdgPo, bilancio idrico e monitoraggio crisi idriche, dissesto, aggiornamento DTM e batimetrie nel Po e progetto distrettuale DEWS);
- per euro 2.147.742,26 trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni (si tratta di convenzioni con istituti universitari e di ricerca per collaborazioni finalizzate allo sviluppo delle conoscenze sul tema del dissesto, delle crisi idriche, del bilancio idrico, della modellistica e della qualità delle acque);
- per euro 271.173,25 oneri tributari e diversi (si tratta per la quasi totalità di IRAP sulle retribuzioni e sul compenso al segretario generale);

In merito agli importi non pagati al 31.12.22 e quindi riportati al 2023 come **residui passivi** si rappresentano le voci più significative:

- euro 698.215,46 derivano da spesa di personale: salario accessorio e relativi oneri contributivi la cui liquidazione avviene a seguito di valutazione annuale a consuntivo,
- euro 182.433,04 per spese di acquisto beni e servizi relativi ai mesi finali dell'anno 2022,
- euro 1.735.885,77 per spese per servizi specialistici istituzionali;
- euro 1.109.275,64 per trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- euro 45.600,83 per oneri tributari collegati a spese di personale;

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 18.333.691,04 sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Uscite titolo Il conto capitale</i>		Anno 2022
<i>Investimenti</i>	Euro	18.333.691,04
<i>Oneri comuni</i>	Euro	0
<i>Accantonamenti per spese future</i>	Euro	0
<i>Accantonamento per ripristino investimenti</i>	Euro	0
Totale Uscite in conto capitale		18.333.691,04

Gli **investimenti** riguardano:

- per euro 924.937,48 spese per rifunionalizzazione della sede centrale di Parma: è stato completamente rifunionalizzato il 2^a piano dell'immobile per climatizzarlo, rifare l'impianto elettrico e la rete fonia e dati anche al fine di per renderlo idoneo ad ospitare 81 persone;
- per euro 3.719.460,39 per investimenti nell'ambito del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- per euro 8.708.529,43 per l'impiego dei fondi dei Piani Manutenzione 2018 e 2019 finanziati dal Ministero ed in corso di gestione e monitoraggio attraverso convenzioni con le Regioni del distretto, AiPo, l'Agenzia Regionale di protezione civile ER e alcuni consorzi di bonifica;
- per euro 3.712.000,00 per l'impiego di fondi ministeriali nell'ambito dei progetti WIN WIN: è in corso di completamento il progetto di intervento integrato previsto dal PGRA e dal PdgPo sul torrente Pellice nel territorio della città metropolitana di Torino di cui AiPo è ente attuatore;
- per euro 1.093.385,35 per la realizzazione del sistema informativo scientifico dell'Autorità: è in corso di completamento la prima parte del Sistema Informativo a supporto dei Piani e Programmi del distretto del fiume Po attuato mediante adesione al Contratto Quadro Consip Spa "Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI) – Lotto 2;
- per euro 175.378,39 per acquisto di arredi, hardware e software di uso durevole: si è rifatto completamente l'arredo della sede per consentire di aumentare la capienza degli uffici e contenere tutto il personale di cui era prevista l'assunzione come ente di nuova costituzione;

In merito agli importi non pagati al 31.12.22 e quindi riportati al 2023 come **residui passivi** si sintetizzano le voci:

- euro 184.031,83 per saldo spese per rifunionalizzazione della sede centrale di Parma;
- euro 3.039.355,95 per quota 2022 degli investimenti del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- per euro 5.384.625,21 per Piani Manutenzione 2018 e 2019 finanziati dal Ministero;
- euro 2.778.822,40 convenzione con AiPo per realizzazione progetto WIN WIN;
- euro 946.934,99 per sistema informativo scientifico dell'Autorità;

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 4.352.602,05 e comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

3. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2021		Valori al 31/12/2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni				
B) Immobilizzazioni:				2.195.306,06
Immobilizzazioni Immateriali			2.022.748,43	
Immobilizzazioni Materiali			172.557,63	
Immobilizzazioni Finanziarie				
C) Attivo circolante:				33.396.152,54
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)			42.308,50	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide			33.353.844,04	
D - Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti attivi				
TOTALE ATTIVITA'				35.591.458,60
PASSIVITA'				
A - Patrimonio netto				16.121.345,52
Fondo di dotazione			45.988,55	
Avanzi economici eserc. prec				
Risultato economico dell'esercizio			16.075.356,97	
B) - Contributi in conto capitale				
C) - Fondi per rischi ed oneri				
D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
E) - Residui passivi (Debiti)				19.351.164,65
Debiti verso fornitori			4.366.230,61	
Debiti per trasferimenti e contributi			9.272.723,25	
Altri debiti			5.712.210,79	
F) - Ratei e risconti				118.948,43
Risconti passivi			118.948,43	
TOTALE PASSIVITA'				35.591.458,60

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Non vengono riportati i dati 2021 perché in quell'anno l'Ente operava ancora in contabilità speciale, quindi questo è il primo Stato Patrimoniale dell'AdbPo.

Il patrimonio netto, di euro 16.121.345,52 è composto dal risultato economico positivo dell'esercizio anno 2022, di euro 16.075.356,97 e dal fondo di dotazione di € 45.988,55 rappresentato dai beni mobili inventariati presenti al 01.01.2022.

Si riporta il contenuto delle voci più significative:

Attivo

- Alla voce immobilizzazioni immateriali sono contenuti i valori degli investimenti patrimoniali in corso di realizzazione (rifunionalizzazione sede che essendo un bene demaniale non è di proprietà e la realizzazione del sistema informativo dell'Ente),
- Alla voce immobilizzazioni materiali è riportata la consistenza al 31.12.2022 dei beni patrimoniali (hardware, mobili e arredi, postazioni di lavoro) al netto del fondo ammortamento e corrisponde al dettaglio dell'inventario al 31.12.2022. Nella stessa sono compresi anche importi classificati come "immobilizzazioni in corso" poiché la dotazione strumentale della sede non è completata;
- Alla voce crediti sono inseriti i residui attivi al 31.12.2022;
- Alla voce disponibilità liquide il fondo di cassa presso l'Istituto Cassiere;

Passivo

- I valori del fondo di dotazione iniziale corrispondo con i valori risultanti dal registro degli inventari all'inizio dell'esercizio;
- Il risultato economico dell'esercizio è dedotto dal Conto Economico;
- I debiti corrispondono ai residui passivi alla fine dell'esercizio;
- I risconti passivi sono i contributi per investimenti ricevuti e non ancora impiegati (progetto DEWS, REWET ed economie da Piano Manutenzioni 2018);

4. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono stati iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio 2021.

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2022	Anno 2021
A) Valore della produzione	42.182.912,00	-
B) Costi della produzione	25.567.362,02	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	16.615.549,98	-
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	281.130,80	-
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	16.334.419,18	-
Imposte dell'esercizio	259.062,21	-
Avanzo/Disavanzo Economico	16.075.356,97	-

Il primo conto economico dell'Ente evidenzia tra i ricavi tutte le entrate dell'esercizio oltre al saldo della C.S. 1274 al 31.12.2021, quindi il Conto Economico 2022, primo dell'Autorità, non rappresenta la reale operatività annuale dell'Ente e lo stesso dicasi per il risultato economico evidenziato che assorbe le risultanze delle gestioni precedenti e fino al 31.12.2021.

La voce Valore della produzione comprende tutte le entrate di parte corrente e quelle di conto capitale che rappresentano "contributi agli investimenti" e quindi (contributi per Piani Manutenzione 2018 e 2019, Win win, Fondi FSC acque e dissesto).

Nell'aggregato Costi della produzione sono comprese le seguenti voci:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.944,50
- Personale	3.500.654,01,
- Ammortamenti	34.809,67
- Prestazioni di servizi	764.287,46
- Utilizzo beni di terzi	104.372,99
- Trasferimenti correnti	2.147.742,26
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	16.139.989,82
- Oneri diversi di gestione	2.863.561,31

L'aggregato partite straordinarie comprende gli arretrati 2021 erogati al personale.

Nelle Imposte dell'esercizio sono compresi i pagamenti a titolo di IRAP.

5. NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati esposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

5.1. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Al bilancio di previsione 2022 approvato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 28/10/2021 sono state approvate le seguenti variazioni/storni con decreto del segretario generale ai sensi dell'16, c.2 del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità:

- Decreto n. 76 del 20/06/2022 "Bilancio di previsione 2022: Prelevamento dal fondo speciale per i rinnovi contrattuali e storno tra capitoli di spesa nell'ambito dell'UPB "Oneri per il personale in attività di servizio".
- Decreto n. 79 del 22/06/2022 "Bilancio di previsione 2022: storno tra capitoli di spesa del Titolo 2 nell'ambito dell'UPB "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" per finanziare aumento costi per opera finanziata con fondi FSC".
- Decreto n. 105 del 27/09/2022 "Bilancio di previsione 2022: storno tra capitoli di spesa del Titolo 1 nell'ambito dell'UPB "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" per il funzionamento dell'Ente".
- Decreto n. 128 del 7/11/2022 "Bilancio di previsione 2022: storno tra capitoli di spesa del Titolo 1 nell'ambito dell'UPB "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" per il funzionamento dell'Ente".
- Decreto n. 139 del 30/11/2022 "Bilancio di previsione 2022: storno tra capitoli di spesa del Titolo 2 nell'ambito dell'UPB "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari".
- Decreto n. 140 del 30/11/2022 "Bilancio di previsione 2022: adeguamento delle partite di giro".
- Decreto n. 164 del 29/12/2022 "Presenza d'atto dell'erogazione del pre finanziamento del 30% del contributo della Commissione Europea sul progetto "LIFE IP CLIMATE ADAPTATION FOR THE PO RIVER BASIN DISTRICT" (Life ClimaxPo). Provvedimenti conseguenti".

5.2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2022 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 14.044.987,89 di cui:

- Parte vincolata: € 849.404,22
 - o € 164.000,00 per Fondo rischi da compensi arretrati dovuti al Collegio dei Revisori,
 - o € 494.832,00 per Gara in corso per studio torrente Enza di cui DD a contrarre n. 492/2022,
 - o € 53.614,74 per fondi derivanti dal pre finanziamento incassato non impegnato e vincolato all'attuazione progetto Europeo Rewet,
 - o € 136.957,48 per fondi incassati e non pagati per realizzazione attività relative all'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e dell'art. 4 del D.lgs 1/18, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e AIPO, ADBPo, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Autonoma Valle D'Aosta, per la prosecuzione della gestione del sistema integrato di dati e modelli idrologici e idraulici del bacino distrettuale del fiume Po ai fini della previsione e controllo degli eventi estremi di magra (progetto DEWS).
- Parte disponibile: € 13.195.583,67

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023 il presunto avanzo di amministrazione era stato applicato come segue:

- € 7.070.000,00 per spese correnti una tantum,
- € 1.270.000,00 per spese di conto capitale

La destinazione del maggior avanzo di amministrazione, pari a € 4.855.583,67 verrà definita con successivi atti solamente dopo l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2022 così come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 97/2003.

L'importo considerevole dell'Avanzo di Amministrazione deriva dai ritardi nelle assunzioni programmate quale ente di nuova istituzione e rallentate sia dai tempi lunghi delle autorizzazioni ministeriali, sia dai problemi nello svolgimento delle procedure selettive derivanti dai vincoli introdotti dalle norme per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. E' evidente come i ritardi nella strutturazione dell'Ente (che ha operato nel 2020 con una media di 34 persone tra dipendenti e dirigenti e nel 2021 con una media di 44 uomini/anno e solo nel 2022 ha raggiunto una dotazione di personale mediamente in servizio nel corso dell'anno di 56 unità) e la Pandemia di Covid- 19 hanno determinato rallentamenti nell'impiego delle risorse per la ristrutturazione della sede (avviata nel 2020 ma conclusa nel 2022), e nella realizzazione dei progetti di studio, monitoraggio e modellistica indispensabili per disporre delle conoscenze e della modellistica necessarie a rendere efficace ed efficiente l'attività di pianificazione nel Bacino.

5.3 CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2022 la consistenza di cassa ammonta a € 33.353.844,04 a fronte di una consistenza iniziale di € € 31.848.869,46 provenienti dai residui delle Contabilità Speciali 1274 e 1603 chiuse il 31.12.2021 il cui saldo è stato riportato nel bilancio 2022. La cassa economale il saldo della carta prepagata sono stati riversati entro la fine dell'esercizio nel conto di tesoreria, pertanto sono a zero (0).

5.4. PERSONALE

Alla data del 31/12/2022 risultavano in servizio 66 delle 140 unità di personale previste dalla dotazione organica (di cui un dirigente a TD art. 19, c.6), che hanno assorbito circa il 38% della spesa corrente 2022. Si ricorda che l'Ente non accantona TFR in quanto l'Inps di Parma ha comunicato che l'Ente è tenuto e provvedere ai versamenti tramite la gestione Inps TFS/TFR.

<i>Dirigenti</i>	5
<i>Funzionari</i>	44
<i>Assistenti</i>	17

5.5 RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si ricorda che la circolare MEF - RGS - RGS n. 26 del 11.11.2021 (poi integrata con MEF n.23/2022) avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2022" che fa integralmente rinvio alle precedenti circolari sul tema che espressamente prevedono: "per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, si richiama quanto precisato con precedenti circolari in ragione della considerazione che, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante",

Pertanto i limiti di spesa previsti da tali circolari non sono attualmente applicabili all'AdbPo in quanto ente istituito il 14.06.2018, in fase di strutturazione iniziale, tuttora non pienamente operativo per il quale il

rendiconto 2022 è il primo consuntivo della gestione e che deve ancora completare le assunzioni di personale necessarie per raggiungere almeno il 60% dell'organico previsto da Dpcm istitutivo.

Pertanto nell'esercizio 2022 non sono stati effettuati versamenti a favore dell'Entrata dello Stato.

5.6. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Come previsto dall'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si è riportato in allegato alla relazione illustrativa l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2022 con l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2022, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) che sono:

- 13 gg l'indicatore,
- 0 (zero) l'importo dei debiti commerciali al 31.11.2022.

E' stata regolarmente effettuata, in data 23/01/2023 la comunicazione annuale attraverso la Area RGS, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 869, della L. 145/2018; viene allegato alla nota integrativa il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L .n. 112/2008;

5.7. CONTENZIOSI IN ESSERE

L'Autorità non ha in essere alcun contenzioso da cui possano derivare conseguenze finanziarie o patrimoniali sul proprio bilancio.

5.8. PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'Autorità ha acquistato una azione della società Lepida S.c.p.a. e successivamente sottoscritto la convenzione sul controllo analogo congiunto degli enti soci che consente di esercitare un controllo analogo sulla società congiuntamente, ed al pari, di tutti gli altri soci di Lepida; nonché, a seguito di tali adempimenti, ha provveduto all'iscrizione nell'Elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192, co. 1, D.lgs. 50/2016.

Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

La partecipazione del valore di € 1.000,00 ha la finalità di consentire all'Autorità di accedere alla rete Lepida, di applicare il regime degli affidamenti diretti a soggetti in house di cui agli artt. 5 e 192 del Codice Appalti e, soprattutto, beneficiare delle condizioni privilegiate del listino riservato ai soci e garantirsi un supporto operativo professionalizzante per la gestione del proprio sistema informatico.

5.9 GLI INDICATORI

L'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrarne gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. L'articolo 20 della stessa norma dispone la pubblicazione del piano sul sito internet dell'amministrazione alla sezione "Amministrazione Trasparente". Il comma 4 dell'articolo 19 stabilisce che "Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1,

lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il MEF, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400." Poiché non sono stati individuati tali indicatori specifici per le Autorità di bacino, al fine di dare seguito allo spirito della Legge di conferire sempre maggiore trasparenza alle attività delle Pubbliche Amministrazioni si prevedono i seguenti indicatori definiti in coerenza con le previsioni del DPCM 18.09.2012 dalla Circolare Funzione Pubblica n. 80611 del 30.12.2019 che approva l'elenco degli "indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni pubbliche ciclo della performance 2020/22", già adottati, rendicontati e pubblicati con la Rendicontazione della Performance 2020 e 2021 e in corso di monitoraggio nel Piano Performance 2022, che si ritiene opportuno confermare al fine di ricomprenderli nel percorso di gestione e monitoraggio operativo dell'Autorità.

Si riporta in allegato la tabella degli Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Pubbliche Amministrazioni anno 2022.

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Stock del debito del tuo ente

Stock dell'anno 2022

Comunicazione In corso

Aggiornato al 27/03/2023 [AGGIORNA](#)

Calcolato da PCC		
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	importo scaduto e non pagato Totale
-	-	-
Tempo medio ponderato di pagamento [ⓘ]	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio [ⓘ]
17 gg	-13 gg	1,97mln €

[Vedi importi per U.O.](#) [SCARICA DETTAGLIO](#) [ALLINEA STOCK DEL DEBITO](#)

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

0,00 €

Salvato il **23/01/2023**

[ELIMINA COMUNICAZIONE](#) [GESTISCI COMUNICAZIONE](#)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
SIOPE Entrata - Riscossioni dal 01-01-2022 al 31-12-2022

Pagina 1

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	27.978.348,80	27.978.348,80
2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	196.017,18	196.017,18
2010102999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	414.519,81	414.519,81
2010501999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	110.409,81	110.409,81
3050201001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, conv	55.583,59	55.583,59
3059999999	Altre entrate correnti n.a.c.	10.093,74	10.093,74
4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	13.386.744,77	13.386.744,77
4020102999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	108.519,48	108.519,48
9010102001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	319.154,14	319.154,14
9010199999	Altre ritenute n.a.c.	45.011,89	45.011,89
9010201001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	446.873,32	446.873,32
9010202001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per con	256.391,60	256.391,60
9019903001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	8.885,81	8.885,81
9019999999	Altre entrate per partite di giro diverse	4.000,00	4.000,00
9020101001	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	27.575,36	27.575,36
9029999999	Altre entrate per conto terzi	3.244.024,68	3.244.024,68
TOTALE GENERALE		46.612.153,98	46.612.153,98

 AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Pagina 1

SIOPE Spesa - Pagamenti dal 01-01-2022 al 31-12-2022

 AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1010101001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	277.777,15	277.777,15
1010101002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.933.004,77	1.933.004,77
1010101003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	28.947,00	28.947,00
1010101004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrispost	92.036,79	92.036,79
1010101006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	44.300,00	44.300,00
1010102002	Buoni pasto	49.012,84	49.012,84
1010201001	Contributi obbligatori per il personale	669.126,07	669.126,07
1010202001	Assegni familiari	2.057,26	2.057,26
1010202999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	10.750,00	10.750,00
1020101001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	214.608,63	214.608,63
1020102001	Imposta di registro e di bollo	1.024,00	1.024,00
1020106001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.500,00	2.500,00
1020199999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.343,98	1.343,98
1030101002	Publicazioni	478,99	478,99
1030102001	Carta, cancelleria e stampati	1.305,29	1.305,29
1030102002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.633,30	3.633,30
1030102004	Vestiario	99,98	99,98
1030102006	Materiale informatico	5.739,97	5.739,97
1030201001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	113.666,66	113.666,66
1030201002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	7.575,69	7.575,69
1030202002	Indennità di missione e di trasferta	13.370,01	13.370,01
1030202999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	24.550,68	24.550,68
1030204004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.616,80	1.616,80
1030204999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	11.417,70	11.417,70
1030205001	Telefonia fissa	3.704,04	3.704,04
1030205002	Telefonia mobile	158,10	158,10
1030205004	Energia elettrica	8.275,30	8.275,30
1030205007	Spese di condominio	72.849,88	72.849,88
1030207002	Noleggi di mezzi di trasporto	10.372,66	10.372,66
1030207004	Noleggi di hardware	5.625,51	5.625,51
1030207006	Licenze d'uso per software	71.235,31	71.235,31
1030210002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	35.270,66	35.270,66
1030212001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	117.291,70	117.291,70
1030213002	Servizi di pulizia e lavanderia	27.251,73	27.251,73
1030213004	Stampa e rilegatura	1.570,03	1.570,03
1030213006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	6.527,74	6.527,74
1030213999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	97.104,74	97.104,74
1030216002	Spese postali	220,93	220,93
1030217002	Oneri per servizio di tesoreria	1.043,07	1.043,07
1030218001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	10.807,67	10.807,67
1040102999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.018.466,62	1.018.466,62
1040202999	Altri assegni e sussidi assistenziali	20.000,00	20.000,00
1109999999	Altre spese correnti n.a.c.	1.117.668,99	1.117.668,99
2020103001	Mobili e arredi per ufficio	90.225,53	90.225,53
2020109999	Beni immobili n.a.c.	680.104,44	680.104,44
2020199999	Altri beni materiali diversi	60.814,47	60.814,47
2020302001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	154.807,36	154.807,36
2020302002	Acquisto Software	6.749,04	6.749,04
2020306001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	740.905,65	740.905,65
2030102999	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	4.257.081,82	4.257.081,82
7010102001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	319.154,14	319.154,14
7010199999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	45.011,89	45.011,89
7010201001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per c	731.525,53	731.525,53
7019903001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	8.885,81	8.885,81
7019999999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	4.000,00	4.000,00
7029999999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	23.656,02	23.656,02
TOTALE GENERALE	97	13.258.309,94	13.258.309,94

Allegato 3 - Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni pubbliche

Nota integrativa rendiconto 2022

Area	Numero Indicatore*	Nome indicatore	Formula di calcolo	Indicazioni di calcolo	Monitoraggio al 31.12.2022	Note
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio	<p>Numeratore Personale addetto: occorre quantificare il personale addetto alla gestione delle risorse umane: la soluzione ideale (in un'ottica di full costing) sarebbe quella di individuare tutti gli addetti (sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche e negli uffici decentrati) alle attività di gestione risorse umane ad eccezione di coloro che si occupano di formazione: infatti, non potendo ipotizzarsi che la formazione per dipendente sia eguale nelle diverse amministrazioni, bisogna non considerare al numeratore i costi della formazione (in caso contrario, a parità di costo di gestione in senso stretto, amministrazioni eroganti una maggiore formazione per dipendente verrebbero erroneamente giudicate come meno efficienti). Costo unitario personale addetto: è da intendersi il "costo del lavoro" unitario come da voce del Conto annuale, quindi comprensivo di IRAP. Il costo deve essere quello di competenza nel periodo di riferimento, sia per gli enti in contabilità finanziaria che per quelli in contabilità economica.</p> <p>Denominatore Dipendenti: va indicato il solo personale dipendente in servizio, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sia a tempo parziale che a tempo pieno, sia di ruolo che non di ruolo distaccato presso la propria amministrazione. In caso di amministrazioni in cui sia rilevante il numero del personale inquadrato con contratti diversi dal lavoro dipendente (collaboratori ecc.), e non sia possibile isolare il costo del personale che si occupa solo dei dipendenti si può calcolare l'indicatore ponendo al denominatore la somma del personale dipendente e del personale non dipendente.</p> <p>Numeratore: i dipendenti in telelavoro vanno sommati a quelli in lavoro agile. Denominatore: va considerato il solo personale dipendente in servizio, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sia a tempo parziale che a tempo pieno, sia di ruolo che non di ruolo distaccato presso la propria amministrazione. Numeratore: un dipendente è incluso al numeratore dal momento in cui ha iniziato almeno un'attività formativa nel periodo di riferimento. Dalle attività formative devono essere escluse quelle relative alla formazione obbligatoria. Per essere inclusa nel calcolo, la specifica attività formativa deve prevedere il rilascio di una certificazione/attestazione.</p> <p>Denominatore: si escludono i dipendenti non sottoposti a valutazione ai sensi del decreto legislativo n. 150/2009.</p> <p>Unità organizzativa: si intende quella di livello inferiore nell'organizzazione, vale a dire al di sotto del quale non esistono altre unità organizzative (ad es., servizio, ufficio, reparto o altra unità comunque denominata).</p>	3.592,47 €	Si tratta di stima: costo di 4 unità a tempo pieno (47.376*3 + 54.288) + 25% dirigente (174.748*0,25) su 66 dipendenti in servizio al 31.12.2022
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	90%	Fonte: PIAO 2023, sezione organizzazione del lavoro agile	
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	100%	Tutto il personale in servizio nel corso del 2022 ha partecipato a corsi di formazione	
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	100%	Tutto il personale in servizio nel corso del 2021 è stato sottoposto a valutazione secondo il vigente SMVP. Il personale assunto nel 2022 ha svolto il colloquio nel corso del quale gli sono stati assegnati gli obiettivi 2022	
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	0	Nel corso del 2022 non vi sono state istanze di mobilità interna	

Allegato 3: Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni pubbliche

Nota integrativa rendiconto 2022

Area	Numero Indicatore*	Nome indicatore	Formula di calcolo	Indicazioni di calcolo	Monitoraggio al 31.12.2022	Note
Gestione degli immobili e degli approvvigionamenti	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	Spesa: per gli enti in contabilità finanziaria, il riferimento è al pagato (cassa) e non all'impegnato; per gli enti in contabilità economica, sia al numeratore che al denominatore, vanno considerati i costi di competenza economica.	87%	Rit. Tabella affidamenti ANAC 2022
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili	Metri quadrati disponibili: per il computo si rimanda alla circolare dell'Agenzia del Demanio n. 20494 del 2012.	7,37 €	Spesa 2022 (con Iva cap. 1100) divisa per 1405 mq
	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	0	L'Amministrazione non eroga servizi accessibili tramite SPID
	3.2	Percentuale di servizi full digital	N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati	N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati	0	L'Amministrazione non eroga servizi a cittadini o imprese
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite Pagopa	N. di servizi a pagamento che consentono uso Pagopa / N. di servizi a pagamento	N. di servizi a pagamento che consentono uso Pagopa / N. di servizi a pagamento	0	AdbPo non eroga servizi direttamente ai cittadini
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate ad imprese e PPAA	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate ad imprese e PPAA	100%	Nel corso del 2022 sono state inviate 8 comunicazioni via posta (raccomandate/posta ordinaria/piogo libri) su 10.637 protocolli in uscita
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	Denominatore: il paniere dinamico di dataset è definito ed aggiornato da Agid al seguente indirizzo https://www.dat.gov.it/content/rapporto-annuale-disponibilita-banche-dati	0	Il paniere dinamico dataset del 2019 non prevede dataset pubblicabili dall'Amministrazione
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)	Tale indicatore assume valore "si" se almeno tre processi su quattro sono digitali, altrimenti assume valore "no".	Si	
	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	L'indicatore misura il numero di accessi medi giornalieri al portale istituzionale. Numeratore: numero di accessi unici annuali al portale istituzionale. Denominatore: numero di giorni annuali standard.	162	L'indice è calcolato con specifico riferimento al sito www.adbpo.it
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	Numeratore: si considera la somma dei punteggi assegnati ad ogni singola cella della griglia di rilevazione dall'OIV (di cui alla delibera ANAC n. 141 del 2019). Denominatore: si considera la somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella.	99,69%	321 è la somma dei punteggi assegnati, 322 la somma dei punteggi massimi conseguibili. Sono state eliminate dal calcolo tutte le celle in cui la valutazione fosse "non applicabile"

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

ALLEGATO 15

(previsto dall'art. 45, comma 1)

Pagina 1

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2022

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
Riscossioni	in c/competenza	46.612.153,98
	in c/residui	0,00
		46.612.153,98
Pagamenti	in c/competenza	13.258.309,94
	in c/residui	0,00
		13.258.309,94
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		33.353.844,04
Residui attivi	degli esercizi precedenti	0,00
	dell'esercizio	42.308,50
		42.308,50
Residuo passivi	degli esercizi precedenti	0,00
	dell'esercizio	19.351.164,65
		19.351.164,65
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		14.044.987,89
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2023 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
	al Trattamento di fine rapporto	0,00
	ai Fondi per rischi ed oneri (*)	164.000,00
	Compensi arretrati collegio revisori dei	164.000,00
	al Fondo ripristino investimenti	0,00
	per i seguenti altri vincoli	685.404,22
	Gara studio val d'Enza DD 492/2022	494.832,00
	Progetti DEWS e REWET	190.572,22
Totale parte vincolata		849.404,22
Parte disponibile		
	destinata a investimenti in bilancio 23	1.270.000,00
	destinata a spese una tantum in bilancio	7.070.000,00
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2023	4.855.583,67
Totale parte disponibile		13.195.583,67
Totale Risultato di amministrazione		14.044.987,89

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 3
 Classe 1.4
 Copia Del Documento Firmato

(*) Vds. art. 19 del regolamento



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



RELAZIONE ILLUSTRATIVA GESTIONE 2022
(ART.46 DPR 27.2.2003 N.97)

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Sommaro

1	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli altri <i>stakeholder</i> esterni	3
1.1	L'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	3
1.2	Il mandato e le funzioni.....	3
1.3	L'ambito di competenza.....	4
2	Il contesto interno	5
2.1	Attività degli organi.....	6
2.2	La struttura organizzativa	7
2.3	Le risorse umane.....	8
3	L'attuazione delle linee strategiche programmate	10
3.1	Promuovere la diffusione dei dati e delle informazioni dell'Autorità	10
3.2	Partecipare ai programmi europei di finanziamento.....	12
3.3	Gli accordi e le intese interistituzionali.....	15
3.4	La valorizzazione ambientale, economica e sociale nel distretto idrografico del fiume Po	18
3.5	FSC-POA sotto piano – "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"	19
3.6	PNRR Rinaturazione fiume Po.....	20
3.7	La pianificazione integrata di distretto	21
3.8	Il coinvolgimento dei portatori di interesse.....	23
3.9	Migliorare il funzionamento dell'Ente	24

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli altri stakeholder esterni

1.1 L'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

La costituzione delle Autorità di bacino distrettuali è avvenuta a conclusione di un lungo percorso di riordino istituzionale partito nel 2006 che ha determinato la soppressione di tutte le Autorità di rilievo Nazionale, Regionale e Interregionale nonché l'attribuzione ai distretti idrografici di nuove e specifiche competenze e funzioni finalizzate al rispetto delle normative europee che prevedono il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA) e nella Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) che individuano nel livello di distretto la dimensione territoriale nella quale concentrare l'attività diretta alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque superficiali e sotterranee e la gestione del rischio da alluvioni.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (di seguito anche AdbPo), istituita il 13.06.2018, ai sensi dell'art 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è un ente pubblico non economico, soggetto al potere di indirizzo, coordinamento e vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile da esercitare sotto il controllo della Corte dei conti. L'Autorità, fino al 13.06.2023 cioè per il quinquennio decorrente dall'istituzione, è soggetta alle disposizioni per gli Enti di nuova istituzione tra cui quella in materia di limiti alla copertura della dotazione organica (art.9, c.36, DL.78/2010).

1.2 Il mandato e le funzioni

L'Autorità esercita le funzioni di pianificazione e i compiti in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti.

La finalità istituzionale dell'Autorità è la tutela ambientale dell'intero distretto idrografico, secondo i seguenti obiettivi:

- difesa idrogeologica e della rete idrografica;
- tutela della qualità dei corpi idrici;
- razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche;
- regolamentazione dell'uso del territorio.

Gli ambiti entro i quali l'Autorità svolge le proprie attività di pianificazione sono:

- sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici;
- difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua;

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

- moderazione delle piene;
- disciplina delle attività estrattive idrauliche;
- difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- contenimento dei fenomeni di subsidenza dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi;
- protezione delle coste;
- risanamento delle acque superficiali e sotterranee;
- razionalizzazione degli usi delle risorse idriche superficiali e profonde.

1.3 L'ambito di competenza

Le Autorità di bacino distrettuali sono chiamate a operare su ambiti territoriali definiti su base idrografica.

I distretti idrografici sono infatti considerati ecosistemi naturali ed ambiti ottimali per la pianificazione, programmazione e gestione delle azioni di difesa del suolo – nel senso ampio di difesa del territorio, del suolo, del sottosuolo, degli abitati e delle infrastrutture – di tutela della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, di regolamentazione dell'uso del territorio, e per questo sono loro attribuite funzioni e competenze sovra ordinate rispetto ai confini amministrativi.

Il distretto idrografico del Po comprende i seguenti bacini:

- 1) Po, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 2) Reno, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 3) Fissero Tartaro Canalbianco, già bacini interregionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, 183;
- 4) Conca Marecchia, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 5) Lamone, già bacino regionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 6) Fiumi Uniti (Montone, Ronco), Savio, Rubicone e Uso, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 7) bacini minori afferenti alla costa romagnola, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183.

I limiti amministrativi del distretto idrografico del fiume Po sono stati fissati con decreto del Segretario generale n. 185 in data 25 luglio 2018.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

2 Il contesto interno

Il lungo iter di attuazione della riforma delle Autorità di bacino, partito nel 2006 con la legge 152 e concluso – solo formalmente – nel 2018 con la costituzione degli enti distrettuali, ha significativamente stressato la struttura interna degli enti che hanno operato nell'incertezza per oltre un decennio.

La costituzione formale dell'Autorità di distretto il 13 giugno 2018 non ha risolto questa situazione di stress sulla struttura organizzativa dell'Ente che, partita con 35 unità di personale in servizio, risulta tuttora inadeguata rispetto alle funzioni attribuite.

Dopo i significativi rallentamenti dovuti alla pandemia da Covid-19, si è finalmente concretizzato un significativo numero di assunzioni e al 31 dicembre 2022 il personale in servizio è di 66 unità, tuttavia, rispetto alla dotazione di personale indicata dal DPCM istitutivo di 140 dipendenti, **a fine 2022 era in servizio meno della metà del personale previsto.**

Occorre inoltre evidenziare che la maggior parte dei dipendenti in servizio sono stati assunti nell'ultimo triennio e gran parte negli ultimi 24 mesi; solo 20 persone di esperienza in quanto provenienti dall'Autorità Nazionale di bacino del Po si stanno facendo carico della formazione e del tutoraggio dei nuovi assunti il cui inserimento, considerate le complesse e specifiche materie di competenza dell'Autorità, è lungo e impegnativo e genera un impatto significativo sulla reale capacità operativa dell'Ente stesso che deve tuttora rodare le proprie procedure, le regole interne e darsi una strutturazione solida e definitiva.

Le maggiori criticità che emergono sono legate ai nuovi e maggiori carichi di lavoro sul personale:

- sui profili tecnico- informatici: derivanti dai nuovi territori attribuiti all'Autorità di bacino distrettuale, dalla necessità di prendere in carico e recepire standardizzandola, la documentazione prodotta dalle ex Adb regionali, dalla necessità di completare la raccolta dei dati e omogeneizzare il livello della pianificazione a scala di distretto, nonché di predisporre un adeguato sistema informatico di raccolta dati, archiviazione e gestione a supporto dell'attività pianificatoria dell'Ente,
- sui profili giuridico amministrativi e contabili: derivanti dalla necessità di far fronte a nuove attività amministrativo contabili (contabilità e bilancio, ma anche procedure di gara per affidamento di servizi, nuova modulistica e regolamentazione di derivazione contrattuale per il personale ora inserito nel comparto delle funzioni centrali).

È inoltre evidente la necessità che il personale in servizio garantisca la massima flessibilità per gestire con risorse scarse tutte le funzioni assegnate, senza potersi specializzare e concentrare su ambiti più specialistici.

Nel 2022 è pressoché terminato l'intervento infrastrutturale di rifunzionalizzazione della sede centrale di Parma e l'anno 2023 dovrà dare piena operatività agli uffici completando le dotazioni multimediali e informatiche e piccoli completamenti (tendaggi e piccoli arredi).

Si è avviata una riflessione sul progetto di trasferimento della sede centrale di Parma nell'immobile comunale denominato "Nuovo Ponte Nord" per valutarne la adeguatezza rispetto alle esigenze degli uffici dell'Ente e per questa ragione si è deciso di affidare uno studio di fattibilità delle alternative progettuali per esplorare la possibilità di utilizzo della struttura a fini di valorizzazione della cultura sulla risorsa idrica, pertanto nel 2022 gli investimenti e le conseguenti spese non sono state attivate.

Si sono avviate interlocuzioni con le regioni del Distretto al fine di individuare di comune intesa gli spazi necessari alla **apertura di adeguate sedi decentrate** nelle località previste dall'art.4 del DPCM 4.4.2018

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

(Bologna, Milano, Torino, Genova, Venezia e Pesaro). Attualmente sono operative con dipendenti solo le sedi di Bologna e Pesaro.

Relativamente allo smart working, in considerazione dei risultati conseguiti e del livello di prestazioni garantite, l'ente sta proseguendo l'utilizzo di tale modalità consentendolo a tutto il personale di fruirne sulla base di accordo individuale definendo gli obiettivi della prestazione resa in lavoro agile in coerenza con gli strumenti della "performance", le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore, le fasce di contattabilità nonché le modalità e i criteri di misurazione della prestazione (DM 8.10.2021).

2.1 Attività degli organi

Lo statuto dell'Autorità distrettuale è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) n. 52 in data 26 febbraio 2018, regola il funzionamento dell'Ente e ne prevede gli organi istituzionali.

a) *la conferenza istituzionale permanente*

Nel corso del 2022 la Conferenza istituzionale permanente si è riunita una sola volta e ha assunto il provvedimento di seguito elencato:

N.	Data	Oggetto
1	28.12.2022	Bilancio di previsione 2023 (composto da: Preventivo finanziario decisionale e gestionale; Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria; Preventivo economico; Allegati: - Bilancio Pluriennale; - Relazione Programmatica; - Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione; - Relazione del Collegio dei Revisori dei conti).

b) *il segretario generale*

Al fine di provvedere agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità di bacino, nel corso del 2022 il Segretario Generale ha adottato 166 decreti. Si registra un significativo decremento rispetto all'anno precedente dovuto alla piena operatività della gestione dirigenziale a seguito dell'approvazione del primo bilancio dell'Ente che ha consentito l'assegnazione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali ai dirigenti che hanno quindi provveduto alla gestione sulla base delle previsioni del decreto n. 17/2021 "Adozione del Piano della Performance dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per il triennio 2022-2024" e successivamente del Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2022-2024 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po approvato con decreto n. 54 del 29.04.2022.

c) *la conferenza operativa*

La conferenza operativa è stata costituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare in data 29 maggio 2019.

Nel corso del 2022 si è riunita quattro volte: il 23 marzo, il 26 maggio, il 13 ottobre e il 20 dicembre.

d) *la segreteria tecnico operativa*

per una più compiuta analisi sull'organizzazione si rimanda al paragrafo seguente.

e) *Il collegio dei revisori dei conti*

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Il collegio è stato nominato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 518 in data 3 dicembre 2021 per il triennio 2022/24.

Nel corso del 2022, il collegio dei revisori si è riunito sette volte (24 gennaio, 28 febbraio, 1^ marzo, 3 maggio, 4 luglio, 4 novembre e 8 novembre) per svolgere l'attività di vigilanza e controllo assegnata dalla legge.

Il Collegio ha svolto attività di supporto e vigilanza sulla gestione della contabilità ordinaria avviata dal 2022, sugli affidamenti di servizi e le convenzioni, sui versamenti di ritenute e contributi, attività connesse alla predisposizione del parere sul bilancio 2023 e ha rilasciato la certificazione relativa al Contratto Integrativo 2022 del personale e della dirigenza.

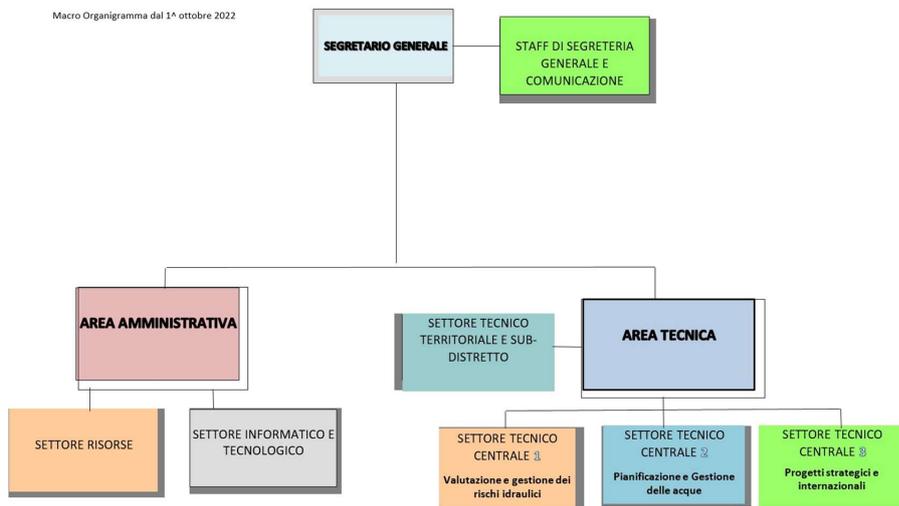
Il presidente del Collegio ha partecipato anche ad alcune riunioni di coordinamento promosse dal Ministero vigilante.

2.2 La struttura organizzativa

Con deliberazione n. 2 in data 23 maggio 2017, la Conferenza Istituzionale Permanente ha approvato la dotazione organica provvisoria, in seguito definitivamente fissata con DPCM 4 aprile 2018 in 140 unità di cui 9 dirigenti.

Con deliberazione n.3 in data 18 novembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che, all'art.8, definisce l'articolazione della struttura organizzativa dell'Autorità.

Con decreto del Segretario Generale n. 1/2022 del 14.01.2022, perfezionato con decreto n.14/2022, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Autorità distrettuale in vigore dal 15.01.2022 razionalizzato e semplificato con decorrenza 01.10.2022 con decreto n. 106 del 27 settembre 2022 che prevede la seguente articolazione:



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
 Protocollo Partenza N. 4645/2023 del 23-05-2023
 Allegato 2 - Class. 1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

2.3 Le risorse umane

Come già illustrato, gli anni 2020 e 2021, caratterizzati dall'impatto rilevante della pandemia da Covid-19, hanno scontato un significativo ritardo nelle procedure di strutturazione organizzativa dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che sta completando ora l'attuazione dei Piani assunzionali quale ente di nuova costituzione.

Nel corso del 2022 si sono concretizzate ventitre **(23)** assunzioni, di cui:

- N. 2 assunzioni di dirigenti di seconda fascia:
 - o N. 1 Dirigente Amministrativo Contabile
 - o N. 1 Dirigente informatico a tempo determinato art. 19, c.6
- N. 2 contratti di formazione lavoro:
 - o N. 2 funzionari tecnico ambientali,
- N. 16 assunzioni a tempo indeterminato:
 - o N. 7 assistente amministrativo contabile,
 - o N. 7 funzionario tecnico ingegnere
 - o N. 2 funzionario tecnico geologo
- N. 3 assunzioni a tempo indeterminato mediante mobilità volontaria:
 - o N. 2 funzionario tecnico ingegnere
 - o N. 1 funzionario amministrativo contabile

Con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono stati reperiti:

- o 1 funzionario tecnico informatico,
- o 1 funzionario tecnico architetto

Sono inoltre stati convertiti n. 6 contratti CFL in tempi indeterminati di altrettanti funzionari.

Nel corso del 2022, pertanto, si è svolta una intensa attività di organizzazione e svolgimento di procedure concorsuali; sono state infatti avviate e concluse 7 procedure:

- 1) Una per reperire funzionari tecnici ingegneri a tempo indeterminato,
- 2) Una per reperire funzionari tecnici ambientali mediante contratto di formazione lavoro (CFL),
- 3) Una per reperire assistenti amministrativo contabili a tempo indeterminato,
- 4) Un interpello per reperire un dirigente informatico a tempo determinato ex art. 19, c.6 TUIPI,
- 5) Un interpello per reperire un dirigente tecnico a tempo determinato ex art. 19, c.5 bis TUIPI (revocata),
- 6) Una procedura di mobilità per funzionario esperto in progettazione Europea,
- 7) Una procedura di mobilità per funzionario esperto modellista (deserta).

Ulteriori 5 procedure selettive sono state avviate nel corso del 2022, ma concluse nel 2023.

Tutte le procedure di reclutamento di personale si sono svolte con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove scritte da remoto, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che ne hanno assicurato la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali utilizzando un'impresa specializzata che ha fornito il supporto tecnologico necessario per rispettare le disposizioni vigenti in tema di digitalizzazione. Inoltre nel rispetto delle previsioni dell'art. 35 quater del D.Lgs 165/2001 che prevede che le amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, tutte le commissioni di concorso sono state integrate con un esperto in materia di selezione e valutazione del personale per l'accertamento delle competenze psico – attitudinali, motivazionali e di attitudine a ricoprire il ruolo.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Tabella 1 - Evoluzione del personale in servizio effettivo presso l'ente nell'anno 2022

	Dotazione organica	31.12.2021			31.12.2022		
		Personale tecnico	Personale amministrativo	Tot	Personale tecnico	Personale amministrativo	Tot
Dirigenti	9	1	1	4	4	1	5
Area funzionari	100	29	7	36	39	5	44
Cat. D CCNL FL		1	0	1	0	0	0
Area assistenti	31	4	8	12	4	13	17
Totale	140	37	15	53	47	19	66

Il personale in servizio al 31.12.2022 consta di **66 unità**, così suddivise:

Per livello		
Dirigenti	5	di cui 1 tempo determinato
Funzionari	44	42 tempo indeterminato
		4 CFL
Assistenti	17	17 tempo indeterminato

Al 31.12.2022 erano in servizio anche due funzionari in somministrazione di cui un informatico ed un tecnico ambientale.

Le tabelle evidenziano che, sebbene il personale in servizio abbia raggiunto appena la somma dei dipendenti delle sopresse autorità nazionali, regionali e interregionali (il totale in servizio nel 2017 era di 66 persone di cui 35 presso l'Autorità nazionale e 21 nelle sopresse Autorità distrettuali), si sta tuttavia procedendo in modo deciso a reclutare nuovo personale e **le unità in servizio sono aumentate del 24% rispetto a quelle dell'anno precedente e quasi raddoppiate rispetto a quelle assegnate alla costituzione del nuovo ente distrettuale.**

La Conferenza Istituzionale permanente dal 2018 ha approvato cinque Piani Assunzionali la cui attuazione, al 31.12.2022 restava ancora da completare con 18 assunzioni così programmate:

Assunzioni autorizzate da concretizzare		
Dirigenti	1	Scorrimento graduatoria, assunzione conclusa a marzo 23
Funzionari	14	di cui 7 assunzioni effettuate, 3 previste entro il primo semestre e 4 procedure da avviare
Assistenti	3	di cui 1 assunto a marzo 23 e una procedura da avviare

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

3 L'attuazione delle linee strategiche programmate

La programmazione 2022-2024 approvata con il bilancio 2022 aveva individuato le seguenti linee strategiche:

- I. Governare e promuovere il distretto e consolidare le relazioni e le collaborazioni istituzionali;
- II Mitigare il rischio idraulico e idrogeologico
- III Tutelare le acque
- IV Migliorare il funzionamento dell'ente
- V Sviluppare il sistema informativo e la modellistica di distretto

A loro volta, le linee strategiche si articolavano in obiettivi strategici triennali:

- I.1 Completare la struttura operativa e logistica
- I.2 Promuovere l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze nel distretto del Po
- I.3 Attuare gli accordi e le intese e partecipare a progetto europei
- I.4 Promuovere la Pianificazione strategica di distretto
- I.5 Sviluppare azioni di promozione ambientale, economica e sociale della Valle del Po
- II.1 Approvare, aggiornare e attuare il Piano di gestione del rischio alluvioni
- III.1 Approvare, aggiornare e attuare il Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po
- III.2 Approvare, aggiornare e attuare il Piano di bilancio delle risorse idriche
- IV.1 Migliorare l'azione dell'AdbPo
- IV.2 Sviluppare le competenze, le conoscenze e il benessere organizzativo
- IV.3 Pianificare e attuare la performance e la prevenzione della corruzione e trasparenza
- V.1 Rendere operativo il Sistema Informativo scientifico e la modellistica di Distretto.

A seguire **si rendiconta lo stato di attuazione a tutto il 31.12.2022** delle principali attività svolte nell'esercizio 2022 rispetto a quanto programmato:

3.1 Promuovere la diffusione dei dati e delle informazioni dell'Autorità

L'Ente ha portato a regime gli applicativi di gestione interna (contabilità, protocollo e atti amministrativi) e attivato il collegamento di tale sistema interno alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet al fine di automatizzare la pubblicazione degli atti e delle informazioni previste dalla legge e dalla regolamentazione interna.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

L'Ente sta inoltre portando a regime le attività di gestione documentale e conservazione sostitutiva come previste dal D.Lgs.82/2015 e ss.mm.ii. (cosidetto CAD) in modo da rispettare le Linee Guida Agid sulla gestione del documento informatico.

Sono stati realizzati i sistemi web di organizzazione, visualizzazione e ricerca dei dati geografici e dei metadati basati sulla integrazione degli applicativi open Geoserver, Geonode, Geonetwork e Ckan. Per quanto riguarda la gestione e la pubblicazione dei dati geografici, si sta procedendo al perfezionamento della piattaforma complessiva, per aspetti tecnico-funzionali e per aggiornamento delle componenti applicative, anche al fine di garantire la coerenza con il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, recentemente aggiornato. Sono stati caricati i contenuti previsti (PAI Marecchia-Conca, PGRA2021, PdGPo2015, oltre vari strati informativi di base), mentre è in corso la predisposizione dei metadati che consentirà di pubblicizzare il portale geografico entro l'anno.

Con riferimento al sistema informativo a supporto dei Piani e Programmi dell'Autorità, nel 2020 è stato approntato il progetto preliminare a cui è seguito il progetto di dettaglio con la indicazione delle fasi e dei tempi di lavoro. L'attività è stata svolta nell'ambito del contratto attivato con l'adesione dell'Autorità al Contratto quadro "Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni" - Lotto 2 – Pubbliche Amministrazioni Locali Nord" di CONSIP.

Per lo sviluppo del Sistema informativo complessivo nel 2022 si è proceduto alla proposta di progetto della infrastruttura tecnologica da noleggiare in modalità hosting per l'archiviazione dei dati e l'installazione dei programmi di base e applicativi, seguendo le linee guida Agid. In parallelo è stata avviata la realizzazione delle applicazioni Gestione utenti, Gestione dati e processi, Gestione documentale, Gestione pareri attraverso vari momenti di confronto con gli utenti interni (Settori tecnici).

Nel 2022 è proseguita la gestione dinamica e continuativa dei siti e il loro popolamento. I siti dell'Autorità costituiscono un sistema in continuo aggiornamento, sia per i contenuti sia per gli aspetti comunicativi (organizzazione delle pagine, modalità di navigazione, modalità di presentazione dei contenuti), sia per le scelte tecnologiche.

Come noto l'Autorità distrettuale ha acquisito gli archivi delle ex Autorità di bacino. Si tratta di una considerevole mole di documenti, dati e informazioni su vari supporti (carta, CD/DVD, HD). Tale documentazione costituisce sia un patrimonio storico di conoscenze e informazioni, sia un insieme di materiali ancora in uso per i procedimenti tecnici ed amministrativi. Al fine di garantire l'accessibilità e la conservazione a norma della documentazione, oltre ad attuare le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale, si è elaborato lo studio di fattibilità di un progetto di digitalizzazione degli archivi cartacei e di recupero degli archivi digitali attualmente offline. È in corso l'attività di selezione e scarto del materiale cartaceo ed è stata redatta la nota progettuale di impostazione dell'attività di digitalizzazione degli archivi cartacei.

Nel 2022 si è proceduto a consolidare l'utilizzo della piattaforma cloud Microsoft Office 365. Office 365 è una piattaforma utile sia per la singola persona che per lavorare in team in quanto dotata di strumenti per gestire la propria posta personale, per archiviare i propri file oppure per collaborare in un team di progetto e condividere documenti, note o tenere traccia delle attività di gruppo.

A fine 2022 si è effettuato il passaggio della posta elettronica da piattaforma Zimbra ad Office 365, migliorando l'integrazione tra gli strumenti di produttività individuale messi a disposizione dall'Autorità ed aumentando la business continuity e la disponibilità dei dati.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Nel corso del 2022 si è avviato il progetto di dotare l’Autorità di strumentazione multimediale a supporto delle sale riunioni che verrà completata nel 2023. In particolare sono stati acquistati: un monitor digital signing da 85” con relativa webcam per la sala Comitato e 2 lavagne digitali interattive da 75” con webcam montate su apposito carrello per l’utilizzo nelle altre sale riunioni. Tutto ciò migliorerà la qualità delle riunioni, della comunicazione e della formazione, consentendo la proiezione e la fruizione di contenuti multimediali ed il collegamento di altri utenti da remoto tramite strumenti di video conferencing.

Per quanto riguarda la dotazione individuale del dipendente nel corso del 2022 si è continuato a distribuire ad ogni nuovo assunto un pc portatile, utile sia nel lavoro quotidiano in sede (con docking station e monitor aggiuntivo) che in regime di smart working nella propria abitazione (tramite apposita vpn).

3.2 Partecipare ai programmi europei di finanziamento

L’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po presenta caratteristiche istituzionali che la pongono su di un livello di governo intermedio, adatto alla gestione e alla realizzazione di progetti europei.

La partecipazione, come partner o come portatore d’interesse, dell’Autorità di bacino a progetti finanziati dai principali fondi dell’Unione Europea persegue diversi obiettivi, tra i quali si evidenzia:

- aumentare le conoscenze su temi particolarmente complessi che devono essere trattati dalla pianificazione di distretto;
- testare e applicare, attraverso casi studio e buone pratiche, metodologie di analisi, valutazione, progettazione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sicurezze individuati nei piani;
- migliorare la governance con i diversi attori istituzionali del distretto e nazionali;
- costituire una rete di relazioni a livello internazionale che contribuisca a mantenere l’Autorità aggiornata e presente anche in tale ambito.

Per rispondere a tali obiettivi è stato costituito l’Ufficio Progetti Internazionali, rafforzato a fine anno con l’inserimento di un funzionario coordinatore esperto. L’Ufficio Progetti Internazionali è trasversale a tutte le attività dell’Autorità di bacino distrettuale e la sua azione si concreta al momento su due diversi livelli:

- partecipazione alla redazione dei fascicoli di candidatura (fase progettuale);
- coordinamento a livello di ente della realizzazione delle azioni di diretta responsabilità di AdbPo, in caso di ammissione di un progetto a finanziamento, in coerenza con quanto riportato nella proposta progettuale (fase realizzativa).

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali progetti proposti per il finanziamento o in corso, ai quali l’Autorità di bacino a diverso titolo partecipa.

Progetto LIFE CLIMAX PO

Il progetto “LIFE IP Climate Adaptation for the Po River basin district” (acronimo LIFE CLIMAX PO) è stato avviato il 1 febbraio 2023 e coinvolge l’Autorità di bacino in qualità di partner coordinatore. Il progetto CLIMAX PO mira a promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici nel Distretto, favorendo l’implementazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici, che riconosce il Distretto del Po come caso speciale nazionale e area pilota per adattamento climatico nel settore della gestione delle acque.

L’obiettivo principale, ovvero promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici a scala distrettuale, sarà raggiunto migliorando la governance nella gestione delle risorse idriche, soprattutto attraverso il perfezionamento delle già esistenti tecniche di coordinamento, garantendo politiche, finanziamenti,

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

condividendo la conoscenza tramite strumenti e metodologie, costruendo la capacità e la consapevolezza tramite un aumento della partecipazione delle parti interessate, migliorando la sicurezza idrica e la resilienza climatica attraverso azioni pilota replicabili anche all'esterno del bacino idrografico oggetto di studio.

Il progetto CLIMAX PO rappresenta per l'Autorità di bacino un'opportunità non solo per la particolare tematica trattata che rispecchia gli interessi e le attività istituzionali dell'ente, ma in quanto consentirà anche di rafforzare il networking a scala distrettuale con diverse figure istituzionali e di ricerca; il consorzio di partner, infatti, copre l'intero bacino idrografico, tutti i livelli di governance (nazionale, regionale e locale) e vanta la presenza di tre importanti istituti di ricerca.

L'Autorità di bacino in qualità di leader partner ricopre il ruolo di coordinatore di Progetto e deve quindi sovrintendere le attività di Progetto, curare il partenariato (25 partecipanti) e le relazioni al suo interno, assicurarsi che tutte le attività e i documenti vengano svolti, completati e consegnati secondo i modi e i tempi previsti nel documento di Progetto; inoltre, essendo comunque a tutti gli effetti un partner di progetto, deve completare le attività di propria competenza previste nel documento di Progetto; in particolare, l'AdBPo dovrà condurre e coordinare le azioni di governance, di gestione e raccolta dati, attività di divulgazione, identificazione e condivisione di linee guida e buone pratiche; l'AdBPo avrà, inoltre, il compito di recepire le misure di adattamento anche nei processi decisionali coerentemente con i cicli di pianificazione.

Il progetto ha una durata di 9 anni (108 mesi) in qualità di partner coordinatore del progetto sarà anche l'ente responsabile del trasferimento agli altri partner dei fondi erogati dalla Commissione Europea per tutto il periodo di Progetto.

Il budget complessivo del progetto è di 17.890.937,14€ dei quali il contributo della Commissione Europea è di 10.734.562,19€, pari al 60% del totale. Il restante 40% dei costi dovrà essere coperto dai partner. Il budget assegnato all'Autorità di bacino, per i 9 anni di progetto, ammonta complessivamente a 2.697.577,00 dei quali 1.618.546,20€ coperti da fondi della CE e 1.079.030,80€ da finanziare con risorse proprie.

Progetto LIFE SNAP Natconnect2030

L'AdBPo, nel ruolo di partner, ha partecipato alla stesura della *Full Proposal* relativa alla candidatura del Progetto LIFE SNAP Natconnect2030, attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione. Obiettivo del progetto è il consolidamento di un sistema integrato di gestione della rete Natura 2000 per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione delle Direttive Habitat e Uccelli, migliorando la coerenza della rete in un contesto transregionale. LIFE NatConnect 2030 contribuirà anche a raggiungere gli obiettivi 2030 di altre strategie dell'UE sulla biodiversità, su Foreste, Dal Produttore al consumatore e su Adattamento climatico e normativa UE (DQA, Regolamento IAS, Direttiva sui pesticidi).

Progetto Horizon REWET

Nel corso del 2022 è stato approvato e finanziato dalla Commissione Europea il progetto Horizon REWET (REstoration of WETlands to minimise emissions and maximise carbon uptake – a strategy for long term climate mitigation) che propone il ripristino e la conservazione delle aree umide e delle zone perifluviali. Il progetto, partito il 1^a ottobre 2022, mira a valutare lo stato delle zone umide naturali in Europa, e ha l'obiettivo di facilitare il ripristino e la conservazione delle zone umide terrestri contribuendo a identificare quali siano le pratiche di ripristino sostenibili e di successo delle zone umide europee. Il progetto valuterà, quindi, in che modo il ripristino delle zone umide possa avere un impatto sulla mitigazione del cambiamento climatico, sulla riduzione del rischio di catastrofi, sul ripristino della biodiversità e sui servizi ecosistemici.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

REWET per l’Autorità di bacino rappresenta un’importante opportunità in quanto consentirà di aumentare il quadro conoscitivo dell’Ente rispetto a questi ambienti. Le zone umide, infatti, forniscono importanti servizi ecosistemici quali la mitigazione dei cambiamenti climatici, la depurazione delle acque, il controllo dell’erosione dei suoli e la tutela della biodiversità, fornendo strumenti conoscitivi a supporto delle attività di pianificazione. Il ripristino dei processi morfologici e idraulici naturali, nonché la promozione della riduzione del rischio idraulico, sono considerati azioni strategiche per l’adattamento ai cambiamenti climatici e per il raggiungimento degli obiettivi del PdGPO e PGRA.

Il caso pilota identificato per l’Italia, inserito anche tra gli interventi previsti dalla convenzione con il MITE per la gestione dei Fondi FSC, unisce il monitoraggio idromorfologico idraulico ed ecologico al monitoraggio degli scambi di GHG, contribuendo così alla creazione di linee guida per il ripristino dei fiumi e delle zone umide a livello nazionale e internazionale. Il sito in esame interessa un’area di circa 30 ha nel comune di Gussola.

Il progetto REWET coinvolge 19 partner, il capofila è IDENER RESERCH & DEVELOPMENT AGRUPACION DE INTERES ECONOMICO, durerà 48 mesi con inizio dal 1° ottobre 2022 e termine al 30 settembre 2026. Il budget complessivo di progetto è di 6.604.853,00€, del quale 151.875,00€ è destinato all’Autorità di Bacino del Fiume Po. Poiché si tratta di azioni per la ricerca e l’innovazione (RESEARCH AND INNOVATION ACTION – RIA) è previsto che siano rimborsati i costi eleggibili sostenuti al 100%.

Progetti Interreg boDEREC-CE e TEACHER-CE

L’Autorità di bacino distrettuale è stata inoltre partner di due Progetti Interreg CE terminate nel Corso del 2022: **boDEREC-CE** *Board for Detection and Assessment of Pharmaceutical Drug Residues in Drinking Water - Capacity Building for Water Management in CE* (2019-2022), e **TEACHER-CE** *joint Efforts to increase water management Adaptation to climate CHanges in central EuRope* (2020-2022).

Il progetto boDEREC-CE, terminato nel febbraio 2022, aveva come obiettivo principale quello di definire una gestione integrata dei sistemi idrici, che consenta un ulteriore miglioramento della qualità delle acque potabili rispetto ai contaminanti emergenti, sostanze non ancora incluse nei monitoraggi ordinari, che potrebbero esserlo in futuro per i loro possibili effetti negativi sulla salute umana e sui sistemi ambientali, grazie ad attività dirette di monitoraggio nelle 8 aree pilota e tramite l’utilizzo della modellistica. Le attività sono state sviluppate in 8 siti pilota distribuiti tra i paesi partner, caratterizzate per tipologia di risorsa idrica monitorata (se superficiale, sotterranea o di origine carsica). Per l’Italia, l’area pilota del progetto era il bacino del fiume Po, monitorato nella sua sezione di chiusura idrografica e Pontelagoscuro (Ferrara). Lo scopo finale di sperimentare tecniche di abbattimento del livello degli inquinanti, mediante la simulazione di tecniche di depurazione per ridurre nei fiumi dei bacini idrografici Europei la presenza di queste sostanze è stato raggiunto e il progetto si è concluso il 28.02.2022. Il progetto boDEREC-CE è stato importante perché ha contribuito all’aumento delle conoscenze sugli inquinanti emergenti, obiettivo definito anche nel Piano di Gestione delle acque del distretto del fiume Po.

Il progetto Interreg TEACHER-CE, terminato a marzo 2022, è un progetto di capitalizzazione dei risultati di diversi precedenti progetti, attraverso il quale tali risultati vengono integrati e armonizzati al fine di migliorare la gestione di problemi legati alle risorse idriche, tenendo conto degli impatti dei cambiamenti climatici. Obiettivo ultimo è quello di sviluppare, grazie a questa capitalizzazione, un *toolbox* integrato incentrato sulla gestione delle risorse idriche in considerazione degli impatti dei cambiamenti climatici. I temi scelti dal progetto TEACHER-CE si concentrano sulla gestione del rischio da alluvione, piogge intense, siccità, uso del suolo per la protezione delle risorse idriche ad uso potabile, tutti trattati alla luce dei trend di

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

cambiamento climatico che vengono definiti alla scala delle singole azioni pilota. Questo progetto, infatti, si è sviluppato attraverso 9 azioni pilota distribuite in 8 paesi partner di progetto: per l'Italia l'area pilota è costituita dal bacino appenninico del fiume Enza, affluente di destra del fiume Po.

3.3 Gli accordi e le intese interistituzionali

Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande"

Il **Programma Uomo e Biosfera** (Man and Biosphere) è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Programma mira a migliorare le relazioni tra le persone e l'ambiente in cui vivono e a tale scopo utilizza le scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per migliorare la vita delle persone e l'equa distribuzione dei benefici e per proteggere gli ecosistemi naturali, promuovendo approcci innovativi allo sviluppo economico che siano adeguati dal punto di vista sociale e culturale e sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha promosso, insieme ad altri partner (cosiddetto Gruppo Promotore), e coordinato la candidatura a *Riserva MAB (Programma Man and Biosphere) dell'UNESCO del territorio della Media Valle del Po*, proponendo il nome **Riserva Biosfera MAB Po Grande**. Il lavoro condotto ha portato alla redazione del Dossier di candidatura che ha consentito il riconoscimento ufficiale della Riserva da parte di Unesco avvenuto a Parigi, in data 19 giugno 2019.

L'area designata a Riserva di Biosfera MAB Unesco Po Grande (di seguito Biosfera Po Grande) interessa il corso medio del fiume Po, compreso fra le Province di Pavia, Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, definito anche come Media Valle del Po. La Biosfera Po Grande ha un'estensione complessiva di 286.600 ha con una popolazione di circa 541.047 abitanti e attraversa 3 Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 8 Province e 82 Comuni.

Il Po è il fiume più lungo e con la più alta portata d'acqua in Italia e uno dei maggiori in Europa. La Riserva Po Grande si aggiunge ad altre Riserve MAB presenti sul corso del fiume Po, Delta del Po (2015), Collina Po (2016) e Monviso (2013). Questo prestigioso riconoscimento internazionale potrà avere importanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio interessato, in chiave di sostenibilità, ovvero di integrazione delle componenti economica, ecologica e socio-culturale, in quanto si concentra su tre funzioni che la riserva proposta deve avere ben strutturate, contribuendo ulteriormente alla loro evoluzione, nonché al raggiungimento degli obiettivi e target europei indicati dai programmi Green Deal e NextGenerationEU, oltreché in piena coerenza con le Direttive Europee e la pianificazione distrettuale.

Esse sono:

- la conservazione di specie, habitat, ecosistemi e paesaggi di elevato valore;
- lo sviluppo economico sostenibile;
- il supporto logistico, espressione con la quale si abbraccia la dimensione socio-culturale, anche in termini di ricerca, monitoraggio, educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile.

A seguito del riconoscimento, all'Autorità di Bacino è stato assegnato il ruolo di Segreteria Tecnica Operativa che, a partire dal 2020, svolge nel rispetto degli impegni previsti per tutte le Biosfere MAB.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Dalla sua istituzione, in soli tre anni la Biosfera Po Grande ha definito la propria struttura, organizzato una serie considerevole di incontri di partecipazione e condivisione con i portatori d'interesse sul territorio, ha costruito la propria Action Strategy, si è dotata di un regolamento d'uso del logo, ha individuato e avviato le sue prime azioni pilota sperimentali e ha costruito con i partner il suo **primo Piano d'Azione "#PoGrande2030"**, approvato il 30 giugno 2022. L'Action Plan #PoGrande2030 rappresenta uno strumento operativo di fondamentale importanza per Po Grande in quanto ne richiama gli obiettivi, ne definisce i risultati attesi e soprattutto individua le progettualità/azioni per perseguirli su un arco temporale di poco meno di una decina d'anni, garantendo il rispetto e la coerenza con le strategie internazionali del Programma MAB UNESCO. È infatti compito proprio dell'Action Plan di una Riserva della Biosfera rendersi interprete di principi e politiche del programma mondiale per declinarli e concretizzarli sulle peculiarità territoriali di scala locale.

I Contratti di Fiume e di Lago

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono, attraverso l'integrazione delle politiche e stimolando la capacità di cooperazione e di condivisione tra diversi livelli di governo e tra i diversi soggetti, molteplici obiettivi, tra i quali:

- sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi;
- riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica;
- uso sostenibile delle risorse;
- fruizione turistica sostenibile;
- diffusione della cultura dell'acqua.

In questa definizione è possibile fare rientrare anche i contratti di lago (CdL), di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, laddove tali strumenti programmatori perseguano le stesse finalità e siano sviluppati ponendo l'attenzione su di un corpo idrico diverso dal fiume.

I Contratti di Fiume e di Lago contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, in linea con le attività e le azioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con particolare riferimento alla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici, e alle relative direttive figlie, unitamente alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), e alle Direttive 42/93/CEE (Direttiva Habitat) e 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina), in quanto utile strumento per l'attuazione delle suddette direttive e degli interventi previsti dalle stesse per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione degli ecosistemi acquatici, la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. Nel 2016 il Collegato Ambientale ha riconosciuto i Contratti di Fiume a livello legislativo (art. 68-bis "Contratti di Fiume" del D.Lgs 152/2006) un traguardo importante per questo strumento volontario di programmazione negoziata che si sta diffondendo in tutto il Paese.

I Contratti di Fiume e di Lago, oltre a essere coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento/sub-bacino, possono, qualora sia necessario, contribuire a integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali sopracitate.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

I soggetti aderenti definiscono, in varie fasi, un Documento d'Intenti a cui segue un'Analisi Conoscitiva e l'elaborazione di un Documento Strategico che permette di definire il Programma d'Azione (PdA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato. Il PdA deve essere condiviso dai soggetti aderenti che si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo.

L'Autorità di Bacino Distrettuale segue con attenzione i Contratti di Fiume e di Lago il cui numero supera i 50 fra quelli avviati e attivati negli ultimi anni nel territorio del distretto del fiume Po e, con il rafforzamento dell'organico, intende dedicare più energia a sostegno di questi strumenti sia come soggetto promotore, sia come attore in processi avviati in quanto garantisce la miglior lettura interpretativa per i CdF e CdL impiegando i propri strumenti operativi e le proprie conoscenze. L'Autorità, oltre a mettere in campo ingenti potenzialità di coordinamento ed esperienza, dispone anche della "cassetta degli attrezzi", essenziale per mettere a sistema e creare sinergie tra le forze delle diverse istituzioni e dei soggetti privati, con il fine di rendere più efficaci, performanti e attuabili gli interventi previsti nella propria pianificazione.

All'interno degli oltre 50 CdF presenti nel territorio del distretto in riferimento ai quali l'AdBPo ha una partecipazione attiva, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po è promotrice del Contratto di Fiume Parma-Baganza e del Contratto di Fiume Enza.

Nel territorio oggetto delle attività del Contratto di Fiume Parma-Baganza, all'interno del quale sono inglobati 19 Comuni, coesistono criticità ambientali e socio-economiche, la cui complessità risulta per lo più nota; al contempo sono presenti valori territoriali riconosciuti ma non ancora pienamente sviluppati. Le attività, finalizzate alla sottoscrizione del Contratto, avranno il compito di integrare la conoscenza e rafforzare la collaborazione tra i diversi Enti e i cittadini, con l'obiettivo, quindi, di mitigare le condizioni di rischio idrogeologico, di migliorare la qualità e il bilancio della risorsa idrica, di migliorare la componente ambientale e paesaggistica, di valorizzare il territorio migliorando l'accessibilità e la fruibilità, di informare, formare e coinvolgere i cittadini nel processo decisionale.

Per il Contratto di Fiume "Valle dell'Enza", si è giunti in accordo con Regione Emilia-Romagna alla elaborazione di una prima bozza di Documento d'Intenti, che sarà sottoscritto a giugno 2023 da tutti gli attori pubblici e privati che aderiranno al processo partecipativo che condurrà alla stipula del Contratto di Fiume "Valle dell'Enza". L'ambito riguarda la valle del tratto Reggiano e Parmense del torrente Enza, dove si intende promuovere iniziative, eventi, sinergie tra gli attori del territorio, indirizzando le attività verso un percorso partecipato quale contributo per la costruzione di politiche condivise di tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale, attraverso una pianificazione e programmazione strategica integrata.

Le convenzioni con il CNR e le Università scientifiche del distretto

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa di durata quinquennale con 17 Università e 2 Istituti di ricerca del CNR, con il quale si è inteso formalizzare un rapporto di costante collaborazione su temi scientificamente complessi di comune interesse, utili per aggiornare e innovare i quadri conoscitivi riguardanti il rischio idraulico e idrogeologico e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Nel corso del 2021 e 2022 altre università esterne al distretto, ma specializzate negli ambiti di ricerca di interesse di AdBPo, hanno aderito al protocollo ed inoltre si stanno stringendo accordi con altri Istituti ed Agenzie (ISPRA, ISTAT, ASI, Istituto Superiore di Sanità), per implementare ulteriormente la conoscenza e la ricerca negli ambiti scientifici di interesse.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

In attuazione di tale Protocollo sono state quindi attivate specifiche convenzioni attuative tenuto conto delle priorità conoscitive individuate per supportare le attività di competenza dell'Ente, in particolare per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE e Direttiva 2007/60/CE, riguardanti i seguenti temi:

- Valutazione della pericolosità da alluvione nelle APSFR distrettuali (aree a potenziale rischio significativo del PGRA) e dell'efficacia di misure di mitigazione del rischio;
- Valutazione del danno da alluvione nelle APSFR distrettuali (aree a potenziale rischio significativo del PGRA);
- Aggiornamento dell'Idrologia di piena del distretto (PGRA/PAI);
- Aggiornamento del bilancio del trasporto solido del fiume Po;
- Ambito costiero marino (PGRA);
- Monitoraggio a supporto dell'attuazione e dell'efficacia del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdgPo);
- Origine e dinamica dei carichi inquinanti veicolati dal bacino del fiume Po e dagli altri bacini che sfociano nel mare Adriatico;
- Sviluppo dell'analisi economica a supporto delle scelte di Piano, con particolare riferimento all'attuazione dell'art. 9 della DQA e dei recenti riferimenti metodologici nazionali;
- Sviluppo di modellistica idrogeologica e delle conoscenze di supporto al piano del bilancio delle acque sotterranee (PdGPO).

In relazione alla complessità dei temi trattati e alla necessità di condividere modalità di analisi e orientamenti sulle scelte conseguenti, si è definito un modello organizzativo inclusivo che ha garantito fin da subito un'attiva partecipazione di tutti i rappresentanti istituzionali allo scopo di avviare un dialogo continuo e di convergere sulla costruzione di nuove conoscenze condivise dei Piani.

3.4 La valorizzazione ambientale, economica e sociale nel distretto idrografico del fiume Po

La consapevolezza dei valori ambientali, economici, sociali e culturali presenti nel distretto idrografico del fiume Po ha spinto enti e comunità locali ad impegnarsi in azioni volte alla tutela del territorio e alla riappropriazione della cultura del fiume. Il numero delle iniziative legate in particolare al fiume Po e alla sua valorizzazione sta crescendo di anno in anno, a dimostrazione di un rinnovato interesse e di una nuova sensibilità da parte degli Enti, delle Associazioni e delle Comunità locali.

Risultati concreti sono però raggiungibili solo promuovendo una politica integrata di intervento nel settore della difesa del suolo, della tutela delle risorse idriche e ambientali e della valorizzazione del territorio, superando le logiche di intervento settoriali e apprendendo nuovi riferimenti che favoriscano l'utilizzo coordinato, polifunzionale e sinergico dei diversi strumenti economici e finanziari a disposizione, e quindi perseguendo la mission istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

In un quadro così denso di decisori e portatori di interessi qual è il distretto del fiume Po è auspicabile un nuovo sistema di governance multilivello e cooperativo, un modello inclusivo, che preveda la partecipazione dei diversi livelli alla formulazione e all'attuazione delle politiche e dei programmi. Un modello inclusivo in cui ci sia una chiara attribuzione delle responsabilità e una stretta e continua interazione in modo che ognuno abbia in carico la costruzione di un determinato tassello, ma abbia visibilità e sia coinvolto nella realizzazione dell'intero sistema.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Bisogna impegnarsi per un sistema di governance che garantisca efficacia e coerenza delle politiche, attraverso una migliore definizione delle responsabilità e una maggiore partecipazione e apertura che aumentino la fiducia negli attori istituzionali. Serve maggiore consapevolezza e coinvolgimento dei cittadini per la soluzione delle questioni più spinose, in particolare a livello locale.

AdBPO, per la natura sovraordinata di questo ente, può assumere la regia e il ruolo di garante per portare a sistema tutte le iniziative già in atto o da realizzare al fine di assicurare il superamento delle frammentazioni presenti e a garantire il necessario coordinamento per creare una visione unitaria, omogenea e sostenibile del territorio del fiume Po.

In questa direzione, la Biosfera "Po Grande", corrispondente al tratto della Media Valle del fiume Po, rappresentando un ambito interregionale e con caratteristiche ambientali, economiche e sociali specifiche e uniche per il distretto idrografico, costituisce una importante e nuova opportunità per l'AdBPO per veicolare i propri temi istituzionali e per contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile degli ambiti fluviali e all'attuazione delle politiche e delle strategie di intervento dell'Unione Europea che in questo momento trovano nuovi riferimenti e opportunità finanziarie nelle programmazioni del Green Deal europeo e del NextGenerationEU. In questo tratto di Po, si ricorda che si concentrano, inoltre, la maggior parte delle azioni previste per l'Investimento 3.3, "Rinaturazione dell'area del Po" del PNRR.

Oltre a queste iniziative, si citano anche il *progetto ROBIN*, il *progetto Destinazione PO* e le attività di promozione territoriale attraverso la collaborazione con il Touring Club Italiano che ha realizzato il volume *Po Viaggio nei territori del Grande Fiume* da distribuire a tutti i propri associati nel 2023.

3.5 FSC-POA sotto piano – "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"

Per l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sono state finanziate con fondi FSC (Fondi comunitari di sviluppo e coesione) nell'ambito del Piano Operativo Ambiente – Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", le seguenti due linee di azione:

- Linea d'azione 1.1.1 – Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (importo 2.000.000 di euro);
- Linea d'azione 2.3.1 – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (importo 7.211.628,68 euro).

Si tratta di interventi volti a contribuire allo sviluppo delle conoscenze e alla realizzazione di alcune misure di competenza di AdBPO, previste nel Piano di Gestione delle Acque (PdGPO) e nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), in quanto ritenute necessarie e importanti per aumentare le conoscenze sui temi di interesse e per rispondere alle richieste di approfondimento e misurazione avanzate dalla Commissione Europea in sede di verifica dei Piani e della loro attuazione.

A seguito della stipula nel 2019 delle Convenzioni tra il MATTM e l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, riferite in modo specifico alle singole linee d'azione, sono in corso le attività indicate nei Piani esecutivo di dettaglio (formalmente approvati dal MiTe, l'ultimo nel settembre 2020), tenuto conto del cronoprogramma e delle priorità di intervento a scala distrettuale. A fine 2022 si sono completati tutti gli affidamenti e stipulate le convenzioni necessarie per la realizzazione delle attività previste. L'Ente si trova pertanto in perfetto allineamento con le tempistiche previste che prevedono di conseguire l'obiettivo finale del completamento di tutte le attività entro il 31.12.2025.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

3.6 PNRR Rinaturazione fiume Po

IL PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è lo strumento di pianificazione messo a punto dall'Italia per accedere ai fondi del Piano Next Generation EU, predisposto dall'Unione Europea per la ripresa post pandemica.

Il Piano è articolato in missioni, componenti, ed in successivi investimenti o riforme specifiche: in particolare nell'ambito della missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e della componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", è stato inserito nel Piano, con un investimento di 357 milioni di euro, l'intervento "Rinaturazione del Po" presentato dal MiTE, su proposta di WWF Italia e ANEPLA (Associazione Nazionale Estrattori e Produttori Lapidari e Affini) e con il patrocinio di AdbPo e AIPo.

Il progetto riguarda la realizzazione di interventi di rinaturazione e riqualificazione morfologica dell'asta del Po, attuativi del Programma generale di gestione dei sedimenti del fiume Po (adottato con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdbPo n. 20 del 5 aprile 2006, per quanto attiene lo stralcio "intermedio", n. 1 e n. 3 del 18 marzo 2008, per quanto riguarda rispettivamente lo stralcio "di valle" e lo stralcio "di monte"): il progetto mira in particolare a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, attraverso interventi di riqualificazione consistenti nella riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati, nella riduzione dell'artificialità dell'alveo con particolare riferimento all'adeguamento dei "pennelli di navigazione", nella riforestazione diffusa naturalistica e nel contenimento di specie vegetali alloctone invasive.

La governance per l'attuazione dell'Investimento 3.3 è stata formalizzata con Accordo ex art. 15, L 241/1990, sottoscritto in data 16 novembre 2021 tra MiTE – Direzione Patrimonio Naturalistico e Mare, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdbPo). Gli impegni assunti nell'ambito di tale Accordo prevedono per AdbPo il compito di redigere il Programma d'Azione previsto dall'Investimento 3.3, con il contributo di AIPo e delle Regioni, oltreché quello di coordinarne l'attuazione; la fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi previsti nel Programma d'Azione è invece prevista in capo ad AIPo.

A supporto delle attività per l'attuazione dell'Investimento 3.3, l'Accordo prevede le seguenti articolazioni organizzative di supporto:

- una Cabina di regia, composta dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di cui sopra, con compiti di coordinamento e verifica delle attività;
- un Tavolo di lavoro, di natura tecnica, composto dai rappresentanti di AdbPo, AIPo e Regioni avente il compito di coordinare la redazione del Programma d'azione e la successiva progettazione degli interventi, nonché di aggiornare periodicamente la Cabina di Regia;
- un Comitato scientifico composto da specialisti delle Università e degli Istituti di ricerca, esperti nelle tematiche di rinaturazione e di riqualificazione fluviali che ricadono nell'ambito del progetto, che collabori alla definizione delle linee guida quale indirizzo per le attività del Tavolo di Lavoro, per la redazione del Programma d'azione, la progettazione, la realizzazione degli interventi e del relativo monitoraggio.

L'impegno alla costituzione del Tavolo di lavoro e del Comitato scientifico e la definizione puntuale delle relative specifiche funzioni, sono stati formalizzati con un Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 maggio

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

2022 tra AdbPo, AIPo e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto e ha portato all'adozione del decreto segretariale n. 77/2002 con il quale l'Autorità ha costituito entrambe le articolazioni di supporto.

Il Programma d'Azione, che riguarda la Milestone iniziale dell'Investimento 3.3, è stato predisposto a partire dalla proposta progettuale inizialmente candidata al finanziamento PNRR, con il fine di attualizzarla, aggiornarla e/o integrarla in funzione della maggior sinergia e convergenza possibile tra il progetto "Rinaturazione dell'area del Po", il "Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po", la presenza delle aree di Rete natura 2000, la pianificazione distrettuale vigente e le strategie europee di riferimento per il PNRR (in primis la "Strategia UE sulla biodiversità al 2030"), oltre che per tenere conto di alcuni interventi già in corso di attuazione.

Il Programma d'Azione è stato approvato con Decreto Segr. Gen. n. 96/2022, a seguito del parere favorevole espresso dalla Cabina di Regia in relazione alla coerenza tra gli strumenti di pianificazione distrettuale e le strategie europee del PNRR sopra richiamati. Nel corso del 2022 l'Autorità ha svolto attività di monitoraggio, stimolo e controllo sull'attuazione dell'importante progettualità nel ruolo alla stessa assegnato.

Nei mesi di novembre - dicembre 2022, l'Autorità di bacino in coordinamento con AIPo, Regioni e Ministero dell'Ambiente ha promosso ed attuato un processo informativo e partecipativo del Programma d'Azione, che ha consentito di raccogliere osservazioni, segnalazioni, contributi ed informazioni locali utili per la successiva fase di progettazione.

L'ambito di intervento dell'Investimento 3.3, per quanto previsto nell'Accordo e definito nel Programma d'Azione, riguarda l'intera asta del fiume Po.

Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono in capo ad AIPo, con il ruolo di soggetto attuatore, secondo quanto riconosciuto nell'Accordo (ex art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2006), sottoscritto a fine gennaio 2023 con l'Amministrazione centrale responsabile dell'Investimento (MiTE – Direzione Patrimonio naturalistico e Mare).

3.7 La pianificazione integrata di distretto

In base agli indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi dell'art. 63, comma 6 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità di bacino redige il Piano di bacino distrettuale, che ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale, per realizzare le finalità di cui all'art. 56 del D. lgs. n. 152/2006, sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Tale pianificazione di bacino si articola nei seguenti piani:

- il **Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po)**, al terzo ciclo di pianificazione;
- il **Piano di Bilancio Idrico (PBI Po)**, approvato con DPCM 11 dicembre 2017, in corso di attuazione;
- il **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**, al secondo ciclo di pianificazione;
- i **Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI)**.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Nel nuovo ciclo di pianificazione, per perseguire attivamente l'integrazione dei Piani distrettuali e migliorarne l'efficacia sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed economica, tenendo conto anche delle esigenze di adattarsi ai cambiamenti climatici e di aumentare la resilienza alle catastrofi, si è ritenuto opportuno predisporre un documento unico e preliminare, la *Valutazione Globale Provvisoria unica dei principali problemi di gestione nel distretto idrografico del fiume Po (di seguito VGP)*, in grado di fornire in una visione coordinata di tutte le criticità e di tutte le potenziali sinergie oggi presenti nel Distretto, nell'ottica di una pianificazione e gestione integrata delle acque e dei bacini idrografici.

Sulla base degli orientamenti definiti nella VGP, sono state condotte le attività di aggiornamento dei piani di cui di seguito si riporta in sintesi il processo sviluppato ed in corso.

Il 21 dicembre 2018, ha preso avvio contestualmente il processo per il *"II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027 (terzo ciclo di gestione)"*, adottato con Del. CIP 4/2021 ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006 e successivamente pubblicato nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po, nel rispetto delle scadenze fissate dalla direttiva 2000/60/CE. E' tuttora in corso la procedura di approvazione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCM), nel rispetto di quanto indicato dall'art. 66, comma 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Di conseguenza, tenuto conto che:

- il comma 7 dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ha espressamente previsto che "in attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia" le quali "sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni";
- in presenza di situazioni dalle quali possa derivare un grave danno al territorio interessato dal Piano (come ad esempio il pregiudizio della tutela e della corretta utilizzazione delle acque e della tutela degli ecosistemi fluviali), la potestà ad adottare le suddette misure temporanee di salvaguardia, nelle more dell'approvazione definitiva di uno stralcio del Piano di bacino distrettuale, possa essere esercitata anche tramite Decreto del Segretario Generale (in forza dell'art.6, comma 2, lett. o dello Statuto di questa Autorità, in base al quale "il Segretario Generale esercita ogni competenza non attribuita espressamente ad altri organi dalla legge, dai regolamenti e dal presente statuto");
- esiste l'esigenza di dare applicazione al principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE (secondo cui in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 301, comma 1 dello stesso D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- il II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico adottato e pubblicato a dicembre 2021 contiene un quadro conoscitivo più aggiornato; pertanto, esiste la necessità di assicurare che i dati e le informazioni contenute in detto aggiornamento siano utilizzati, in luogo di quelli contenuti nell'I° aggiornamento di tale Piano al 2015, come riferimento ai fini delle attività istruttorie delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti competenti al rilascio di concessioni, autorizzazioni e nullaoosta relativi ad attività di trasformazione del territorio;

nelle more dell'emanazione del DPCM di cui sopra, sono stati adottati e pubblicati:

- in data 27 luglio 2022 è stato adottato e pubblicato il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine dell'adozione e pubblicazione delle misure di salvaguardia;

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

- in data 26 ottobre 2022 il Decreto del Segretario Generale n. 123/2022 che ha approvato le modifiche di carattere non sostanziale di elaborati del II° Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico del fiume Po, ai sensi dell'art. 8 degli "Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione" allegati alla Deliberazione CIP n. 4//2021.

Infine, si segnala che per il PdG Po 2021, il triennio 2023/2025 prevede la fase di attuazione, programmata per il sessennio 2022-2027, che include una verifica intermedia, entro il 2024, sullo stato di attuazione delle misure oltre che il monitoraggio VAS.

Per l'aggiornamento del Piano di Bilancio Idrico, ad oggi vigente, è stato invece programmato che questo avvenga al 2027 in concomitanza con il riesame e l'aggiornamento del IV PdG Po. Di conseguenza si è garantita la continuazione delle attività previste per l'attuazione delle misure del PBI approvato nel 2017, mantenendo il livello di integrazione tra aspetti qualitativi e quantitativi della gestione delle risorse idriche. Entro dicembre 2022 è stato presentato lo schema di progetto per il II PBI distrettuale, al fine della programmazione delle attività necessarie per la ricostruzione dei quadri conoscitivi di riferimento tenuto conto anche dell'evento di siccità 2022 e degli sviluppi delle azioni di interesse finanziate con i fondi FSC.

Il processo di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni è stato avviato a dicembre 2018 con la Valutazione preliminare e la contestuale individuazione delle APSFR, che rappresentano le Aree a potenziale rischio significativo dove si concentrano le maggiori condizioni di criticità sia a livello distrettuale che regionale e sulle quali si dovrà focalizzare l'azione del Piano. A dicembre 2019 sono state aggiornate le mappe di pericolosità e rischio di alluvione e a dicembre 2020 è stato adottato il Progetto di aggiornamento del PGRA (Deliberazione CIP n.3/2021). In seguito, l'adozione del Progetto è stata avviata nel 2021 la fase di partecipazione e, anche sulla base degli esiti di tale partecipazione, l'aggiornamento del PGRA è stato adottato con Deliberazione 5 del 20 dicembre 2021. L'aggiornamento del Piano riguarda in particolare l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure del Piano del 2015, l'individuazione delle misure supplementari da inserire nel nuovo ciclo e gli approfondimenti condotti nelle APSFR distrettuali (valutazione della pericolosità e del danno) e sviluppati nell'ambito delle Convezioni con le Università ed il CNR, precedentemente descritti nel documento. Anche per il PGRA si sono avviate le attività per l'attuazione delle misure nel sessennio 2022-2027.

Infine, si è avviata nel 2022 e sarà sviluppata nel prossimo triennio 2023 – 2025, l'attività di aggiornamento dei PAI presenti sul nuovo Distretto (PAI Po e PAI delle ex Autorità di bacino regionali e interregionali confluite nel Distretto). Obiettivo specifico dell'attività è l'aggiornamento dei piani alle nuove conoscenze disponibili e conseguentemente la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio e la loro progressiva omogeneizzazione a livello distrettuale.

3.8 Il coinvolgimento dei portatori di interesse

L'Autorità di bacino del Po operando da sempre per favorire la conoscenza delle finalità e dei contenuti operativi del Piano di bacino e promuovere il confronto e la verifica con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze sociali, economiche e ambientali presenti sul territorio.

Nel 2009, a supporto della redazione del primo Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, l'Autorità di bacino ha sperimentato un percorso di partecipazione pubblica articolato nelle fasi di informazione, consultazione e partecipazione attiva e ha messo a punto una Mappa degli attori da coinvolgere nel processo di partecipazione pubblica a supporto della pianificazione di distretto.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Nel dicembre 2018, l'Autorità di bacino distrettuale ha aggiornato tale Mappa che mutua la sua struttura dalle precedenti esperienze e prevede l'organizzazione dei soggetti censiti in quattro macro-aree:

- Istituzioni,
- Usi,
- Interessi,
- Portatori di conoscenza.

Ciascuna macro-area è ulteriormente articolata in categorie e sub-categorie per consentire il contatto orientato con maggior livello di dettaglio.

La Mappa è concepita come uno strumento aperto, da aggiornare continuamente, recependo le istanze di tutti quei soggetti ulteriori che potranno essere intercettati nel processo. Ad esempio le attività di partecipazione sul territorio svolte nel 2020-2022 per il Programma di azione della Biosfera Po Grande hanno consentito di integrare e aggiornare la mappa a suo tempo predisposta per il riesame dei Piani distrettuali.

3.9 Migliorare il funzionamento dell'Ente

La disponibilità a regime delle risorse previste dalla L. 205/2017 per strutturare il personale e le sedi e per l'aggiornamento dei quadri informativi necessari all'attività di Pianificazione ha comportato un significativo incremento dell'attività operativa dell'ente come evidente dai numeri che emergono dal Conto del Bilancio 2022. A seguire si sintetizza l'attività svolta nel 2022 nelle diverse aree di attività amministrative interne rinviando a quanto già illustrato nel cap.2 in tema di contesto interno con particolare riferimento a struttura organizzativa e personale.

Programmazione e avvio della gestione affidata ai dirigenti

L'anno 2022 ha segnato l'avvio della gestione ordinaria dell'Autorità. La disponibilità del bilancio di previsione ha consentito al segretario generale di adottare:

- il decreto n.17 in data 03/02/2022 con il quale è stato approvato il Piano Triennale della Performance 2022/24 e assegnate le risorse ai dirigenti;
- il decreto n. 54 del 29.04.2022 che, ai sensi dell'art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito in L. 6 agosto 2021, n.113, ha approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

Con il PIAO 2022, L'AdbPo ha messo a sistema i documenti di programmazione che in parte erano già adottati singolarmente:

- a) il Piano della Performance, che definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (AdBPo) stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa come disciplinato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP);
- b) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che è finalizzato alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché a raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;

- c) il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA), che stabilisce le modalità di svolgimento dello smart working quale modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, ed in particolare, le misure organizzative, la regolamentazione interna, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità delle attività istituzionali;

- d) il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) che, coerentemente con la normativa prevista per gli Enti di nuova istituzione (facoltà assunzionali consentite dall'art.9, c.36 del D.L.78/2010: 60% della dotazione organica), definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse. In prospettiva, decorso il quinquennio dalla costituzione dell'Ente, il Piano diventerà triennale e, oltre al reclutamento esterno definirà gli obiettivi e le risorse destinate alla valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla Legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- e) il Piano della Formazione che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;

- f) Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP), che dà attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs.11 aprile 2006 n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246*" e contiene le iniziative programmate dall'AdBPo volte alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

Sulla base degli obiettivi e delle risorse assegnate con il PIAO, **i dirigenti hanno adottato n. 541 determinazioni** con le quali hanno gestito le strutture di competenza, avviando l'applicazione a regime dei principi generali dell'ordinamento pubblico codificati nei seguenti documenti:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e s.m.i., recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", con particolare riguardo all'art. 24, c.1 che prevede "*Le risorse sono assegnate ai titolari dei centri di responsabilità, dopo l'approvazione del bilancio, previa definizione degli obiettivi che l'ente intende perseguire e l'indicazione del livello dei servizi, degli interventi, dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito del bilancio di previsione*";
- lo Statuto ed in particolare dell'art. 6 comma 4 lettera a) sulla competenza del segretario generale agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità;

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

- la delibera n. 3 del 18.11.2019 con la quale la Conferenza istituzionale permanente ha adottato il Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che all'art.3 recepisce i principi di distinzione di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 165/2001 e, in particolare che *“funzioni politico-amministrative di indirizzo, programmazione e controllo - riservate agli organi di governo dell'Amministrazione - e funzioni di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria (inclusa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno) mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo - riservate ai dirigenti”*;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità, ed in particolare l'art. 18 *“principi di gestione”* che al c.1. prevede *“dopo l'approvazione del bilancio di previsione, il Segretario generale approva il piano della performance con il quale assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali ai responsabili indicando loro gli obiettivi da perseguire”*;

A seguire si sintetizzano alcuni ambiti significativi che documentano l'operatività amministrativo- gestionale 2022:

Gare e contratti

Sono state adottate n. 82 determinate ad oggetto procedure di affidamento per un importo complessivo di € 1.691.203,32, oltre alla determina a contrarre per una procedura aperta europea prenotando la spesa di € 494.832,00 che si è conclusa con l'aggiudicazione nel mese di aprile 2023.

Le cose più significative da segnalare circa l'operatività del 2022 sono:

- A marzo 2022 si è adottato il Programma biennale delle forniture e dei servizi 2022/2023 dell'Autorità che rappresenta il primo documento di programmazione dell'Ente di questa tipologia.
- A giugno 2022, a seguito dei malfunzionamenti di www.acquistinretepa.it che hanno reso necessaria la revoca di una procedura in corso, si è acquistata e attivata la piattaforma SaaS/Asp di e-Procurement denominata *“TUTTOGARE PA”* fornita dalla ditta Studio Amica S.r.l., raggiungibile su <https://adbpo.tuttogare.it>, mediante cui avviare procedure sia sotto soglia che sopra soglia comunitaria.
- A dicembre 2022 si è avviata la prima procedura di gara di rilevanza comunitaria *“PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ANALISI DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA ALLUVIONE, RECUPERO MORFOLOGICO E GESTIONE ATTIVA DELLE PIENE DEL FIUME ENZA. CUI: S92038990344202200002. CPV: 71240000-2”*.

Convenzioni

Sono state elaborate e stipulate 36 convenzioni/ accordi tra enti impegnando la spesa complessiva di € 5.529.444,73. Il numero degli accordi è aumentato di 3 unità, mentre l'importo rispetto all'anno precedente è cresciuto di quasi il 92% in relazione all'impiego delle risorse assegnate dal Ministero vigilante con i POA ambiente finanziati con contributi Europei FSC.

Pagamenti

L'importante attività contrattuale e convenzione si riflette sull'operatività dell'ufficio ragioneria che nel corso del 2022 ha emesso 895 mandati per un importo complessivo di € 13.258.309,94 con un incremento del 55,43% rispetto al pagato nell'anno 2021.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Sedi

A giugno 2022 è stata completata l'attività di **rifunzionalizzazione degli uffici della sede centrale di Parma** di Strada Garibaldi, 75 al fine di renderli idonei ad ospitare 81 dipendenti con la realizzazione dell'impianto di climatizzazione e il rifacimento della rete elettrica e della rete fonia e dati. Inoltre si è attrezzata una stanza a "sala ristoro" con la dotazione necessaria a consentire al personale di consumare il pasto senza uscire dalla sede. Nel corso dello stesso anno la sede è stata riarredata con mobili funzionali ad accogliere il significativo aumento del numero dei dipendenti.

A fine 2022 restavano da completare gli interventi di piccoli arredi, dotazione di tende, stampe, nonché la di sistemi di videoconferenza e impianti audiovisivi per le sale riunioni in modo da renderle multimediali.

A fine 2022 erano operative la sede periferica di Bologna e Pesaro e si è avviata l'interlocuzione con le regioni competenti per individuare le sedi periferiche di Milano, Torino e in Regione Veneto.

La dotazione informatica e il sistema informativo

Anche nel corso del 2022 si è assicurata **a tutto il personale la possibilità di operare da remoto** attraverso la configurazione e consegna a tutto il nuovo personale assunto di portatili di proprietà dell'Ente, dotandoli di VPN (sistema criptato di collegamento da remoto) o altri sistemi per l'accesso alla rete aziendale. Inoltre, sono disponibili sistemi per la videoconferenza e si è assicurata la formazione al personale per l'utilizzo dei nuovi applicativi.

Nel corso del 2022, si è **consolidata** l'impostazione della dotazione hardware e software dell'ente per renderla **funzionale allo smart working**. In particolare, si è proceduto:

- all'acquisto di 21 portatili, configurati per l'accesso da remoto alla rete aziendale e assegnati individualmente al personale, oltreché n. 3 work station per elaborazioni più complesse e 3 tablet da cantiere da utilizzare per i sopralluoghi;
- al rinnovo delle licenze Office 365 idonee a consentire l'utilizzo degli strumenti di *office automation* e di comunicazione da remoto (Teams);
- ad implementare le funzionalità di URBI smart, applicativo in uso su cui si opera per contabilità, atti amministrativi, gestione delle presenze, protocollo, che è raggiungibile tramite internet senza necessità di accedere alla rete aziendale;
- ad ampliare l'infrastruttura tecnologica in modalità hosting IAAS presso il datacenter di Lepida Scpa per renderlo idoneo ad ospitare lo sviluppo del sistemi informativo scientifico dell'Ente in corso di strutturazione.

Firmato digitalmente da:
BRATTI ALESSANDRO
Data: 20/04/2023 14:19:07



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 19 aprile 2023

Deliberazione n. 2/2023

OGGETTO: Deliberazione Rendiconto generale 2022 (Art. 63 comma 6 del d.lgs. 152/2006).

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51, comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “*Autorità di bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino*”

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...);

- al comma 4 prevede che “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;
- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo al comma 6, lett. g) che la Conferenza deliberi (...) i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio (...), trasmettendoli per l'approvazione al Ministro dell' Ambiente e Sicurezza Energetica (ex Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e al Ministro dell'Economia e delle Finanze”;

VISTO l'art. 64 del D.lgs. 152/2006 e, in particolare, il comma 1, lettera c) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico del fiume Po;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183” ed in particolare l'art. 6 in materia di funzioni di vigilanza e controllo ai sensi del quale “il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita la vigilanza sull'Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente e l'approvazione degli atti di cui al successivo comma 4 (comma 2). (...). Lo statuto, i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, nonché il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali dell'Autorità di bacino sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (comma 4). Ai fini dell'approvazione di cui al comma 4, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti, ridotti a 30 giorni per le variazioni di bilancio, gli stessi si intendono approvati qualora non ricusati dal Ministro vigilante. Trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439 (comma 5)” nonché l'art. 11 comma 2 secondo cui “Per l'amministrazione e la contabilità l'Autorità di bacino emana apposito

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

regolamento sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;*

VISTO lo Statuto dell’Autorità di bacino, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera h) sulla competenza della CIP a deliberare i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e s.m.i., recante *“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*, le cui disposizioni costituiscono il quadro di riferimento per la definizione dell’ordinamento finanziario e contabile dell’Autorità nonché le ulteriori disposizioni di legge in materia di amministrazione e contabilità pubblica richiamate nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità di bacino;

VISTO, in particolare, l’art. 38 e seguenti relativi alle Risultanze della gestione economico - finanziaria degli enti pubblici;

VISTO, inoltre, il Regolamento di amministrazione e contabilità (in seguito anche Regolamento) dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell’Ambiente di concerto con il Ministro dell’Economia, ai sensi dell’art. 63, comma 6, lettera g) del D.lgs. n. 152/2006, ed in particolare le disposizioni contenute al *“Capo IV – Risultanze della gestione”* (art. 22-25);

DATO ATTO CHE il Segretario Generale ha provveduto a predisporre il primo Rendiconto generale dell’Autorità di bacino relativo all’annualità 2022 e che lo stesso, almeno 15 giorni prima della deliberazione della CIP, è stato sottoposto al Collegio dei revisori che, a conclusione del proprio esame, ha redatto apposita relazione, allegata alla documentazione di bilancio, proponendone l’approvazione (allegato 2);

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

DATO, ALTRESI', ATTO CHE il Rendiconto generale dell'Autorità deve essere deliberato dalla CIP, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lettera g) del D.lgs. 152/2006, dell'art. 38 del d.p.r. 97/2003, dell'art. 5, c. 2, lettera h) dello Statuto e dell'art. 22, c. 1 del Regolamento, entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui il rendiconto si riferisce e deve essere approvato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTI i documenti relativi al Rendiconto generale dell'esercizio 2022 e gli allegati al medesimo redatti ai sensi di quanto previsto nel Regolamento di amministrazione e contabilità, allegati alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

VISTO il verbale della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 19 aprile 2023;

P. Q. S.

DELIBERA

ARTICOLO 1

(Deliberazione Rendiconto generale 2022 ai sensi dell'art. 63 comma 6 del d.lgs. 152/2006)

1. Ai sensi dell'articolo 63, c. 6, lett. g) del decreto 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 38 del d.p.r. 97/2003, dell'art. 5, c. 2, lett. h) dello Statuto e dell'art. 22, c. 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è deliberato il Rendiconto generale dell'esercizio 2022, allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1 e 2).
2. Il Rendiconto generale dell'esercizio 2022 è composto dai seguenti documenti:
 - a. Conto del bilancio;
 - b. Conto Economico;
 - c. Stato Patrimoniale;
 - d. Nota Integrativa;
 - e. Allegati:
 - Situazione amministrativa;
 - Relazione sulla gestione;
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

3. Il Rendiconto generale dell'esercizio 2022 è inviato per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Segretario Generale
(dott. Alessandro Bratti)

Il Presidente
(On.le Vannia Gava)

Firmato digitalmente da:
BRATTI ALESSANDRO
Data: 20/04/2023 14:19:34



Vannia Gava
Ministero dell'ambiente e
della sicurezza energetica
VICEMINISTRO
27.04.2023 16:14:12
GMT+01:00

Allegato 1: Rendiconto generale esercizio 2022 e allegati
Allegato 2: Relazione del Collegio dei revisori dei conti

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N.11/2023**

L'anno 2023, il giorno 17 del mese di aprile alle ore 9:30, si è riunito, presso lo studio del Presidente in viale Bruno Buozzi n.5, previa regolare convocazione in modalità videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Dott.ssa Monica VECCHIATI	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'ambiente	Presente
Dott.ssa Patrizia CAPPAL	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze	Presente
Dott. Paolo BUZZONETTI	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'ambiente	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022, trasmesso al Collegio dei revisori in data 05 aprile 2023 con nota n. 3156 del 05/04/2023, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza. Partecipano alla seduta il segretario generale dott. Alessandro Bratti e la dott.ssa Marta Segalini - Responsabile dell'Ufficio Amministrativo - appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

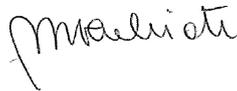
Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 11:30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Monica Vecchiati (Presidente)



Dott.ssa Patrizia Cappai (Componente)



Dott. Paolo Buzzonetti (Componente)



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Il rendiconto d'esercizio dell'esercizio finanziario 2022 predisposto dal Segretario Generale (Organo di vertice) dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con nota n. 3156 del 05/04/2023.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;

Il Collegio fa presente che per quanto di propria conoscenza, non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati pareri in aggiunta a quelli richiesti dalla legge.

Il Collegio rileva che il rendiconto in approvazione è il primo rendiconto predisposto dalla Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po avendo l'Autorità operato fino al 31.12.2021 in contabilità speciale.

Ciò stante non è possibile effettuare confronti di dati rispetto all'anno precedenti. Per il medesimo motivo non sono presenti residui derivanti dagli anni precedenti e non è stato effettuato il riaccertamento dei residui.

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003 e articoli 2423 e s.s. del Codice Civile).

In via preliminare si rileva che il bilancio al 31/12/2022 presenta un risultato finanziario in avanzo pari a € **14.044.987,89**.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2022** che è così riassunto nelle tabelle sotto riportate:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2022	Variazioni anno 2022	Previsione definitiva anno 2022	Somme accertate anno 2022	Somme accert. Riscosse anno 2022	Somme accert. da riscuotere anno 2022	Diff. % accertamenti i-previs.iniz.
Entrate Correnti - Titolo I	29.990.018,00	-	29.990.018,00	28.760.062,96	28.718.439,71	41.623,25	- 4,24%
Entrate conto capitale - Titolo II	17.106.700,00	-	17.106.700,00	13.541.797,47	13.541.797,47	-	- 20,84%
Partite Giro - Titolo IV	1.650.000,00	3.330.000,00	4.980.000,00	4.352.602,05	4.351.916,80	685,25	163,75%
Totale Entrate	48.746.718,00	3.330.000,00	52.076.718,00	46.654.462,48	46.612.153,98	42.308,50	138,67%
Avanzo amministrazione utilizzato	-	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	48.746.718,00	3.330.000,00	52.076.718,00	46.654.462,48	46.612.153,98	42.308,50	

Spese	Previsione iniziale anno n Euro	Variazioni anno n Euro	Previsione definitiva anno n Euro	Somme impegnate anno n Euro	Pagamenti anno n Euro	Rimasti da pagare anno n Euro	Diff. % impegni - previs.iniz.
Uscite correnti - Titoli I	20.190.018,00	-	20.190.018,00	9.923.181,50	6.135.388,24	3.787.793,26	- 50,85%
Uscite conto capitale - Titolo II	26.906.700,00	-	26.906.700,00	18.333.691,04	5.990.688,31	12.343.002,73	- 31,86%
Partite Giro - Titolo III	1.650.000,00	3.330.000,00	4.980.000,00	4.352.602,05	1.132.233,39	3.220.368,66	163,79%
Totale Spese	48.746.718,00	3.330.000,00	52.076.718,00	32.609.474,59	13.258.309,94	19.351.164,65	81,08%
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	48.746.718,00	3.330.000,00	52.076.718,00	32.609.474,59	13.258.309,94	19.351.164,65	

La previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 29.990.018,00 ed euro 20.190.018,00 sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2022 deliberato dalla CIP nella seduta del 28.10.2021 e non hanno subito variazioni in *aumento/diminuzione* ma solo storni tra capitoli, mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 1.650.000,00 hanno subito variazioni.

Per le spese in conto capitale previste nel documento previsionale in euro 26.906.700,00, non hanno subito variazioni in corso di esercizio, ma solo storni tra capitoli.

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2022
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	0
Riscossioni	46.612.153,98
Pagamenti	13.258.309,94
Saldo finale di cassa	33.353.844,04

Il Rendiconto generale 2022, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 14.044.987,89 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	46.654.462,48
TOTALE USCITE IMPEGNATE	32.609.474,59
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	14.044.987,89

L'avanzo complessivo è così composto:

- € 849.404,22 parte vincolata a norma di legge,
- € 13.195.583,67 parte disponibile.

Il Collegio dei Revisori attesta che il rendiconto finanziario si presenta coerente, nelle risultanze, con i prospetti SIOPE e con il conto consuntivo in termini di cassa.

ESAME DELLE VOCI DEL RENDICONTO**ENTRATE CORRENTI**

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

<i>Entrate</i>		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Entrate Contributive</i>	Euro	0	0
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	0	28.517.524,99
<i>Altre Entrate</i>	Euro	0	242.537,97
Totale Entrate		0	28.760.062,96

Le **Entrate da trasferimenti correnti**, pari ad euro 28.517.524,99 riguardano:

- per euro 27.907.108,00, da trasferimenti correnti del Ministero dell'economia di cui:
 - euro 10.126.453,00 di contributi correnti di competenze dell'anno 2022,
 - euro 17.780.655,00 derivanti dal giroconto delle giacenze al 31.12.2021 sulla contabilità speciale 1274;
- per euro 196.017,18, da trasferimenti dalle Regioni del Distretto per progetti di studio condivisi;

- per euro 414.399,81, da trasferimenti da altri enti pubblici;

Le **Altre entrate** pari ad euro 242.537,97 riguardano:

- euro 80.291,17 rimborsi ricevuti per personale in comando,
- euro 152.033,06 contributi per i progetti europei,
- euro 10.213,74 introiti e rimborsi diversi.

Rispetto alla previsione definitiva risultano entrate correnti minori per € 1.229.955,04 per le motivazioni che seguono. Nel rilevare preliminarmente che l'Autorità non ha potuto provvedere all'assestamento non essendosi riunita la CIP in tempo utile, si rappresenta che risultano minori entrate sul capitolo di Girofondi dalla Contabilità Speciale 1274 (cap. 105.0) in quanto erano state stimate a ottobre 2021, ma fisiologicamente hanno avuto risultanze effettive diverse (- 1.065.345,00) e minori entrate da Contributi per progetti europei (- 300.000,00). La differenza è, poi, costituita da maggiori entrate di modesto importo su vari capitoli. Tutte le minori entrate registrate hanno determinato minori spese.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate</i>		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali</i>	Euro		-
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro		13.541.797,47
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro		-
Totale Entrate in conto capitale			13.541.797,47

Le citate entrate riguardano:

- per euro 12.461.107,57 trasferimenti dello Stato, derivanti dal giroconto delle giacenze al 31.12.2021 sulla contabilità speciale 1603;
- per euro 996.878,00 trasferimenti di Fondi FSC di derivazione comunitaria;
- per euro 83.811,90 trasferimenti da altri enti pubblici di conto capitale, derivanti dal giroconto delle giacenze al 31.12.2021 sulla contabilità speciale 1603;

Rispetto alla previsione definitiva risultano entrate di conto capitale minori per € 3.564.902,53 così composte:

- 3.220.700,00 minori entrate Fondi FSC (cap. 205.0 e 206.0),
- 344.202,53 minori entrate da girofondi da C.S. 1603 chiusa il 31.12.2021.

Tutte le minori entrate hanno dato luogo a minori spese.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>IMPEGNI</i> <i>Anno 2021</i>	<i>IMPEGNI</i> <i>Anno 2022</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>Euro</i>	-	4.662.389,76
<i>Interventi diversi</i>	<i>Euro</i>	-	5.260.791,74
<i>Oneri comuni</i>	<i>Euro</i>	-	-
<i>Trattamento di quiescenza</i>	<i>Euro</i>	-	-
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	<i>Euro</i>	-	-
Totale Uscite Correnti	<i>Euro</i>	-	9.923.181,50

Le **spese di Funzionamento** riguardano:

- euro 167.951,13 per organi istituzionali;
- euro 3.807.410,29 per spese di personale;
- euro 687.028,34 per spese di acquisto di beni e servizi.

Le **spese per interventi diversi** riguardano:

- per euro 2.841.876,23 spese per servizi specialistici istituzionali;
- per euro 2.147.742,26 trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- per euro 271.173,25 oneri tributari e diversi.

Nel sottolineare che si tratta il primo bilancio dell'Autorità che assorbe le giacenze al 31.12.2021 sulle contabilità speciali, si rileva che le minori spese rispetto alle previsioni - pari a 10.266.836,50 - sono dovute nello specifico:

- 205.548,87 a minori spese per organi istituzionali dovute per l'importo maggiore alla mancata determinazione del compenso per il collegio dei revisori il cui stanziamento è andato in economia e ha comportato il vincolo di 164.000,00 euro dell'Avanzo di amministrazione.
- 695.785,71 ad economie sulla spesa di personale per ritardi nelle assunzioni e per l'aspettativa di un dirigente e un funzionario.
- 197.362,00 ad economie sull'acquisto di beni di consumo.
- 8.193.704,77 a mancati impegni di spesa per servizi specialistici per ritardi nella programmazione e attuazione delle gare europee necessarie per affidamento dei servizi specialistici necessari alla pianificazione distrettuale.
- 452.257,74 a economie sui trasferimenti passivi.
- 122.718,81 a minori spese per tributi (conseguenza delle minori spese di personale).
- 399.458,60 a minori spese per fondo riserva e altre uscite non classificabili.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 18.333.691,04 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
<i>Uscite</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<i>Investimenti</i>	Euro	0	18.333.691,04
<i>Oneri comuni</i>	Euro	0	0
<i>Accantonamenti per spese future</i>	Euro	0	0
<i>Accantonamento per ripristino investimenti</i>	Euro	0	0
Totale Uscite in conto capitale			18.333.691,04

Gli INVESTIMENTI riguardano:

- per euro 924.937,48 spese per rifunzionalizzazione della sede centrale di Parma;
- per euro 3.719.460,39 per investimenti nell'ambito del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- per euro 8.708.529,43 per l'impiego dei fondi dei Piani Manutenzione 2018 e 2019 finanziati dal MASE;
- per euro 3.712.000,00 per l'impiego di fondi ministeriali nell'ambito dei progetti WIN WIN;
- per euro 1.093.385,35 per la realizzazione del sistema informativo scientifico dell'Autorità;
- per euro 175.378,39 per acquisto di arredi, hardware e software di uso durevole.

Le minori spese rispetto alle previsioni - pari a 8.573.008,96 - sono dovute nello specifico:

- per euro 65.062,52 a economie sugli importi previsti per i lavori di rifunzionalizzazione della sede;
- per euro 5.305.000,00 a economie per i lavori previsti per la sede centrale del Ponte Nord e nelle sedi decentrate non avviati;
- per euro 1.001.239,61 a impegni dei fondi FSC dissesto e acque di competenza degli anni 2023 e seguenti;
- per euro 495.000,00 al mancato completamento entro il 31.12.2022 dell'affidamento del servizio specialistico per la prevenzione del dissesto del fiume Enza;
- per euro 219.774,47 a minor spese per l'acquisto di mobili e arredi per l'ufficio, libri e pubblicazioni;
- per euro 1.018.847,14 a minor spese per l'acquisto di macchine, attrezzature e software;
- per euro 376.614,65 a minor spese per lo sviluppo del sistema informativo
- per euro 91.470,57 economie da Piani Manutenzione 2018 finanziati dal Ministero;

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 4.352.602,05 e comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo nel corso dell'esercizio 2022, di euro 500,00 è stato riversato al bilancio in data 28.12.2022 con reversale n. 427.1.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 14.044.987,89:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022			0
RISCOSSIONI		46.612.153,98	
PAGAMENTI		13.258.309,94	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			33.353.844,04
RESIDUI esercizi precedenti.		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI		42.308,50	
RESIDUI PASSIVI		19.351.164,65	
Avanzo al 31 dicembre 2022			14.044.987,89

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere Intesa Sanpaolo al 31/12/2022 (prot. 113 del 09.01.2023) e con il modello 56T di dicembre della Banca d'Italia che ammonta ad euro **33.353.844,04**.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	0
Avanzo/Disavanzo di competenza 2022	14.044.987,89
Radiazione Residui attivi	0
Radiazioni Residui passivi	0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	14.044.987,89

GESTIONE DEI RESIDUI

Si ricorda che l'Ente non ha effettuato il Riaccertamento dei residui (di cui agli artt. 40 del DPR 97/2003 e 19 del Regolamento di contabilità) essendo il bilancio 2022 il primo bilancio dell'Ente.

Gli stessi alla data 31 dicembre 2022, derivano dalla sola gestione di competenza e risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2022	Incassi 2022	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2022	Totale residui al 31/12/2022
0	0	0	0	0	NA	42.308,50	42.308,50

Alla data della presente relazione, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 41.603,25 e la differenza è il rimborso delle addizionali ai dipendenti cessati nel 2022 che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei premi per la performance.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2022	Pagamenti 2022	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2022	Totale residui al 31/12/2022
0	0	0	0	0	NA	19.351.164,65	19.351.164,65

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresentano le voci più significative:

PARTE CORRENTE

- euro 698.215,46 derivano da spesa di personale, salario accessorio la cui liquidazione avviene a seguito di valutazione annuale a consuntivo,
- euro 182.433,04 per spese di acquisto beni e servizi relativi ai mesi finali dell'anno 2022,
- euro 1.735.885,77 per spese per servizi specialistici istituzionali;
- euro 1.109.275,64 per trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- euro 45.600,83 per oneri tributari collegati a spese di personale;

PARTE IN CONTO CAPITALE

- euro 184.031,83 per saldo spese per rifunzionalizzazione della sede centrale di Parma;
- euro 3.039.355,95 per quota 2022 degli investimenti del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- per euro 5.384.625,21 per Piani Manutenzione 2018 e 2019 finanziati dal Ministero;
- euro 2.778.822,40 convenzione con AiPo per realizzazione progetto WIN WIN;
- euro 946.934,99 per sistema informativo scientifico dell'Autorità;

Alla data della presente relazione, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 4.538.496,01.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2021		Valori al 31/12/2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni				
B) Immobilizzazioni:				2.195.306,06
Immobilizzazioni Immateriali			2.022.748,43	
Immobilizzazioni Materiali			172.557,63	
Immobilizzazioni Finanziarie				
C) Attivo circolante:				33.396.152,54
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)			42.308,50	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide			33.353.844,04	
D - Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti attivi				
TOTALE ATTIVITA'				35.591.458,60
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto				16.121.345,52
Fondo di dotazione			45.988,55	
Avanzi economici eserc. prec				
Risultato economico dell'esercizio			16.075.356,97	
B) – Contributi in conto capitale				
C)- Fondi per rischi ed oneri				
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
E) – Residui passivi (Debiti)				19.351.164,65
Debiti verso fornitori			4.366.230,61	
Debiti per trasferimenti e contributi			9.272.723,25	
Altri debiti			5.712.210,79	
F) – Ratei e risconti				118.948,43
Risconti passivi			118.948,43	
TOTALE PASSIVITA'				35.591.458,60

Non vengono riportati i dati 2021 perché, come già rappresentato, in quell'anno l'Ente operava ancora in contabilità speciale, quindi questo è il primo Stato Patrimoniale dell'AdbPo.

Il patrimonio netto, di euro 16.121.345,52 è composto del risultato economico positivo dell'esercizio anno 2022, di euro 16.075.356,97 e dal fondo di dotazione di € 45.988,55 rappresentato dai beni mobili inventariati al 01.01.2022.

Si riporta il contenuto delle voci più significative:

ATTIVO

- Alla voce *immobilizzazioni immateriali* sono riportati i valori degli investimenti patrimoniali in corso di realizzazione (rifunionalizzazione sede che essendo un bene demaniale non è di proprietà e la realizzazione del sistema informativo dell'Ente).

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale.

In questa voce sono comprese immobilizzazioni non soggette ad ammortamento per un importo complessivo di euro 2.018.322 (acconti per realizzazione dei beni immateriali e manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi) e immobilizzazioni per sviluppo software e manutenzione evolutiva per € 5.532,00 su cui è stato operato l'ammortamento, il cui valore è esposto al netto del fondo ammortamento.

- Alla voce *immobilizzazioni materiali* è riportata la consistenza al 31.12.2022 dei beni patrimoniali (hardware, mobili e arredi, postazioni di lavoro) al netto del fondo ammortamento e corrisponde al dettaglio dell'inventario al 31.12.2022.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nella stessa sono comprese anche alcune voci di immobilizzazioni in corso poiché la dotazione strumentale della sede non è completata;

- Alla voce *crediti* sono inseriti i residui attivi al 31.12.2022;
- Alla voce *disponibilità liquide* il fondo di cassa presso l'Istituto Tesoriere.

PASSIVO

- I valori del *fondo di dotazione* iniziale corrispondono con i valori risultanti dal registro degli inventari all'inizio dell'esercizio;
- Il *risultato economico* dell'esercizio è dedotto dal Conto Economico;
- I *debiti* corrispondono ai residui passivi alla fine dell'esercizio come da conto del bilancio;
- I *risconti passivi* sono i contributi per investimenti ricevuti e non ancora impiegati (progetto DEWS, REWET e economie da Piano Manutenzioni 2018).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2022	Anno 2021
A) Valore della produzione	42.182.912,00	-
B) Costi della produzione	25.567.362,02	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	16.615.549,98	-
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	281.130,80	-
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	16.334.419,18	-
Imposte dell'esercizio	259.062,21	-
Avanzo/Disavanzo Economico	16.075.356,97	-

In via preliminare il Collegio segnala che il Conto Economico 2022, primo dell'Autorità che comprende tutte le risorse che provengono dai saldi delle Contabilità Speciali al 31.12.2021, assorbe le risultanze delle gestioni precedenti fino al 31.12.2021 e pertanto il risultato economico realizzato risente di tale situazione.

Di seguito il contenuto delle voci.

La voce *Valore della produzione* – pari ad euro 42.182.912,00 - comprende tutte le entrate di parte corrente e quelle di conto capitale che rappresentano “contributi agli investimenti” e quindi (contributi per Piani Manutenzione 2018 e 2019, Win win, Fondi FSC acque e dissesto) come di seguito riportato:

Entrate di parte corrente	28.760.062,96
Entrate di conto capitale per contributi investimenti	13.422.849,04
Totale valore della produzione	42.182.912,00

I *Costi della produzione* ammontano ad euro 25.567.362,02 come rappresentati nella seguente tabella:

Costi della produzione	Valori
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.944,50
Personale	3.500.654,01
Ammortamenti	34.809,67
Prestazioni di servizi	764.287,46
Utilizzo beni di terzi	104.372,99

Trasferimenti correnti	2.147.742,26
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	16.139.989,82
Oneri diversi di gestione	2.863.561,31
TOTALE	25.567.362,02

La voce Spese per il personale riguarda l'intera spesa per il personale dipendente di ruolo comprensiva delle retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e gli oneri sociali.

DESCRIZIONE	31/12/2022
Voci stipendiali	2.008.832,14
Indennità e altri compensi accessori	565.071,80
Straordinario	50.516,78
Contributi obbligatori	712.738,91
accantonamenti al TFR (versato a Inps gestione ex Inadel)	98.031,00
Buoni pasto e assegni famigliari	54.714,08
Altri costi	10.750,00
TOTALE	3.500.654,01

L'aggregato Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche per € 16.139.989,82 comprende i trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni attuatrici degli interventi finanziati dai Ministeri (MASE e MIT) per realizzare opere di investimento nel Distretto del Po e sono finanziate per € 13.422.849,04 da trasferimenti di conto capitale e per la differenza da trasferimenti correnti.

L'aggregato partite straordinarie comprende gli arretrati 2021 erogati al personale.

Nelle Imposte dell'esercizio sono compresi i pagamenti a titolo di IRAP.

Il Risultato economico è pari a € 16.075.356,97

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2022, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente e *non* sono emerse irregolarità.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, il Collegio dei Revisori prende atto che sono allegati:

- la Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2022, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo

medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 (-13 gg), rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

- i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133 (art. 5 del D.M. 27 marzo 2013);
- il conto consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE di cui all'art. 5, comma 3 ed all'art. 9, comma 2 del citato D.M. 27 marzo 2013 redatto per missioni, programmi e gruppi COFOG;
- prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.
- in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 23/01/2023 la comunicazione annuale attraverso la Area RGS, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 869, della L. 145/2018.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA DI CUI ALL'ART. 9 C. 1 E 2 DEL D.M. 27/03/2013

Il Conto consuntivo in termini di cassa suddivide le Entrate in base ai codici SIOPE e le Spese anche in base alla codificazione COFOG e quindi per Missione, Programma, Divisione e Gruppo. Il Consuntivo delle Entrate evidenzia un totale di € 46.612.153,98 mentre le uscite, suddivise in missioni, registrano un totale di € 13.258.309,94

Il Flusso di cassa è quindi risultato positivo per € 33.353.844,04

PROSPETTI SIOPE DI CUI ALL'ART. 77 QUATER C. 11 DEL D.L. 25/06/2008 N° 112 E PREVISTO DAL D.M. 27/03/2013.

Come per il Conto Consuntivo di Cassa i prospetti SIOPE riportano i flussi in entrata ed in uscita per codice SIOPE. Le Entrate vengono suddivise sulla base delle seguenti tipologie: Diritti, Entrate da prestazione di servizi, Contributi e Trasferimenti correnti, Altre Entrate correnti, Entrate derivanti da alienazioni di beni, Operazioni Finanziarie e Entrate derivanti da accensioni di prestiti. Le uscite invece non sono classificate in base alla codificazione COFOG ma solo in base a quella SIOPE e le stesse sono suddivise in base alle seguenti tipologie: Personale, Acquisto di beni e servizi, Contributi e trasferimenti correnti, Altre spese correnti, Investimenti fissi, Contributi e trasferimenti per investimenti, Operazioni Finanziarie e Pagamenti da regolarizzare. Tale documento evidenzia, nelle Entrate, un totale di € 46.612.153,98 mentre le uscite, un totale di € 13.258.309,94. Il Flusso di cassa è quindi risultato positivo per € 33.353.844,04.

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE	
Saldo 1.1.2022 Istituto cassiere	0
Incassi del sistema SIOPE	46.612.153,98
Pagamenti del sistema SIOPE	13.258.309,94
Saldo 31.12.2022 Istituto Cassiere	33.353.844,04
Differenza incassi/pagamenti SIOPE	0
Altre disponibilità liquide al 1.1.2022	0
Altre disponibilità liquide al 31.12.2022	0
Saldo rendiconto finanziario	33.353.844,04

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO PREVISTA DALL'ART. 41 C. 1 D.L. 24/04/2014 N. 66

Il Collegio prende atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 in base alla quale i tempi medi di pagamento sono pari a -13 giorni quindi entro i limiti dei 30 giorni fissati dal D.Lgs. 231/2001.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio ricorda la circolare MEF - RGS - RGS n. 26 del 11.11.2021 (poi integrata con MEF n.23/2022) avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2022" che fa integralmente rinvio alle precedenti circolari sul tema che espressamente prevede: *"per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, si richiama quanto precisato con precedenti circolari in ragione della considerazione che, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante"*.

Si ritiene condivisibile, pertanto, quanto rappresentato dalla Autorità che i limiti di spesa previsti da tali circolari non sono attualmente applicabili all'AdbPo in quanto ente istituito il 14.06.2018, in fase di strutturazione iniziale, tuttora non pienamente operativo per il quale il rendiconto 2022 è il primo consuntivo della gestione e che deve ancora completare le assunzioni di personale necessarie per raggiungere almeno il 60% dell'organico previsto da Dpcm istitutivo.

Pertanto, nell'esercizio 2022 l'Autorità non ha provveduto ad effettuare versamenti a favore dell'Entrata dello Stato.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2022 da parte da parte dell'Organo di vertice.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Monica Vecchiati

(Presidente)



Dott.ssa Patrizia Cappai

(Componente)



Dott. Paolo Buzzonetti

(Componente)



PAGINA BIANCA



190150074020